THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

L'ORDINE DI ORIONE

2009 – AGGIORNAMENTO 2020

info@theplanetarysystem.org

1. Premessa. 3

2. Le Energie e Fonti cosmiche. 5

3. SIRIO, Iside e Venere cosmica. 11

4. Relazioni tra SIRIO e lo Zodiaco. 14

5. Le Due Origini 19

6. Il sistema di prospettive 21

7. SIRIO, Porta dello Zodiaco cosmico. 23

8. Lo Zodiaco a 10 della Via Lattea 26

9. Ritualità universale 39

10. Il Suono delle Costellazioni. 42

1°-7° Settore: AQUILA (Capricornus) - UNICORNO (Cancer) 47
2°-6° Settore: CIGNO (Aquarius) – CANI MAGGIORE&MINORE (Leo) 48
3°-9° Settore: DRAGO (Pisces) – NAVE ARGO (Virgo) 51
0-0: PESCE AUSTRALE (Pisces) – CHIOMA di BERENICE (Virgo) 54
4°-10° Settore: ORSE MAGGIORE&MINORE (Aries) – CROCE DEL SUD (Libra) 55
5°-11° Settore: PLEIADI (Taurus) - OFIUCO (Scorpio) 57
6°-12° Settore: ORIONE (Gemini) – BOOTE (Sagittarius) 61

L'Ordine di Orione

Idee per un'Astrosofia cosmica

1. Premessa.

Questa indagine tende a comparare e ad elaborare alcune indicazioni dalla tradizione sapienziale che presentano l'essere umano quale *creatura cosmica* oltre che solare e planetaria, all'interno di un ologramma universale basato sulle corrispondenze e analogie *qualitative* tra i vari livelli della manifestazione.

Se la distanza o la comparazione *quantitativa* tra il cosmo e un essere umano non può che sembrare incolmabile e fantasiosa, le relazioni *qualitative* tra le entità dello Spazio rivelano al contrario, alla mente preparata, innumerevoli ed inconfutabili corrispondenze e somiglianze, in accordo con la fondamentale Legge di Analogia.

Un'equivalenza di *Principio* è infatti alla radice di quelle entità, appartenenti a 'mondi' differenti, che presentano analoghe *Funzioni* nel sistema di relazioni di cui fanno parte, e che spesso si traducono in una *Struttura* simile. Il *cuore*, ad esempio, è di fatto il *sole* del suo sistema ed il *magnete* centrale o il *nucleo* dell'atomo-uomo: nomi *analoghi* per la qualità o funzione di motore vitale o *centro* pulsante dell'organismo di appartenenza. Il Principio alla base di queste corrispondenze è allora quello dell'*Amore* quale Movente universale:

"… nel cuore dell'atomo più minuscolo c'è buddhi [*amore-saggezza* in sanscrito] o ciò che in questo sistema chiamiamo fuoco elettrico. Poiché la vita centrale positiva d'ogni forma non è che un'espressione della buddhi cosmica, ed il riversarsi di un amore che ha la sua fonte nel Cuore del Logos Solare, e questo è a sua volta un principio emanante da COLUI CHE È AL DI SOPRA DEL NOSTRO LOGOS, COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE."[1]

Una proporzione infinita di cuori o magneti sorregge e sostiene l'universo, e "*l'amor che move 'l sole e l'altre stelle*" è l'energia che dà vita a tutte le *relazioni spaziali*, connettendo tutti i *centri* del *campo* universale, dello *Spazio* manifesto.

"Esiste soltanto la VITA UNA, la quale fluisce attraverso le miriadi di forme … Tutte le forme sono in relazione fra di loro ed interdipendenti."[2]

Far partire questa ricerca dal Cuore non è allora casuale, ma causale. Poiché il cuore è quel *centro dei centri* e *organo universale* che può contenere e riflettere il Cielo, ed *il Cielo nel Cuore* è sinonimo di Liberazione.

L'Insegnamento illumina in questo senso indicando i **4 Scopi principali** che si sono proposti gli *Esecutori del Piano*, ovvero quelle coscienze *già umane* che, per sforzi iniziatici di evoluzione, si sono qualificate per illuminare e guidare dal piano interiore l'umanità attuale.

Tale *Gerarchia di anime*,[3] centro del cuore del nostro Pianeta, è attestata sul livello *buddhico* della realtà, quello stato di coscienza e vibrazione energetica che l'essere umano

esprime quando la sua mente (*manas*) è "salda nella luce", ovvero funziona quale strumento al servizio dell'amore-saggezza (*buddhi*):

1. "Primo e principale scopo è stabilire, per mezzo dell'umanità, un *avamposto* della Coscienza di Dio [del nostro *Logos solare*] nel sistema solare. Ciò corrisponde, in senso macrocosmico, al rapporto fra un Maestro e il Suo gruppo di discepoli ...

2. Fondare sulla terra una *centrale* di tale potenza e un *punto focale* di tale energia, da fare dell'umanità, nel suo insieme, un fattore nel sistema solare capace di causare cambiamenti ed eventi di natura impareggiabile nella vita e nelle vite del pianeta (e quindi anche nel sistema) e di indurre un'attività interstellare.

3. Sviluppare una *stazione di luce*, per mezzo del quarto regno della natura, destinata a servire non soltanto il pianeta e questo sistema solare, ma anche i sette sistemi di cui il nostro fa parte …

4. Stabilire nell'universo [locale] un *centro magnetico*, di cui il regno umano e quello delle anime, uniti o unificati, costituiscono il punto di massima potenza, e servano le Vite sviluppate nella sfera di irradiazione di *Colui del quale nulla si può dire.*"[4]

Questa *potenzialità cosmica* dell'essere umano è impensabile dai più, nonostante il nostro occhio e mente possono già riconoscere l'infinità oggettiva dell'universo; eppure sempre più cuori stanno reagendo ad una tale visione sconfinata, figlia evidentemente di una responsività e responsabilità *gerarchiche*.[5]

A tempo debito, l'Anima dell'Umanità Una, assurgendo ad un tale *punto di tensione* da poter funzionare quale "Presenza umana centrale", sarà identificata con quel Cuore gerarchico in grado di *eseguire il Piano evolutivo* dando vita in Terra ad una nuova Cultura e Civiltà solari.
Allora la *Quarta Gerarchia umana* sarà in grado di liberare la sua potenzialità e gloria cosmiche attraverso il regno umano ed i regni inferiori.[6]

*

Questa riflessione sulla potestà e destino cosmici dell'Uomo pone dunque il suo principio nel cuore, *la sede della vita*, l'organo universale allineato con la proporzione infinita dei cuori, di tutti i Fratelli maggiori dell'Ordine celeste, "lungo file di magneti controllati".

Seguendo la Via aurea del Cuore, con la potenza della sua *Ragione pura* che riconosce l'Unità infinita di e tra tutte le cose, sacrificando ogni tentennamento o ragione minore, lanciamo il Cuore nelle altissime profondità dello Spazio e accogliamo a piene mani i doni del Cielo, in attesa-attiva che questa *forza salvifica* induca in noi e nella nostra amata umanità il Grande Servizio dell'*attività interstellare*.

Non sembra solo una possibilità, ma una dignità e una competenza Umane.

Accendi un sogno, e lascialo bruciare. (Shakespeare)

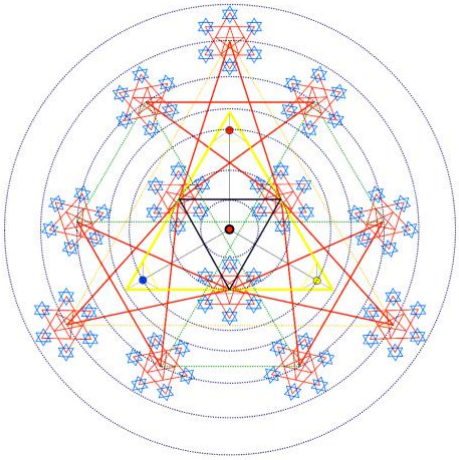
*

2. Le Energie e Fonti cosmiche.

Per considerare la nostra essenza cosmica, partiamo dunque dall'Alto, dal *Primo Logos*, la cui *Volontà cosmica* dirige e sospinge il nostro attuale *secondo sistema solare*:

"Il primo Logos è il Raggio della Volontà Cosmica. Il Suo modo di azione consiste, alla lettera, nello spingere avanti nello spazio l'anello invalicabile solare, e… sappiamo che in qualche modo occulto collega il sistema con il suo centro cosmico. Secondo un processo inconcepibile per noi, il primo Logos ci apporta l'influsso di altre costellazioni."[7]

Il *primo* Logos viene riferito essere, dal nostro punto di vista, *immanifesto*: è l'Impulso o Suono *potenziale* della Vita cosmica, da cui promana la Direzione *potente* della Volontà (Primo Raggio) che sospinge *avanti e oltre*, e simultaneamente astrae.[8]



Il Primo Logos è *primo* in una Triade *primaria* di Logoi ed Aspetti corrispondenti – *Potere, Amore e Luce* – le energie essenziali della Vita Una che, secondo la tradizione sapienziale, sono alla base di ogni manifestazione.

Il *Secondo* Logos, il Divino Costruttore, corrisponde allora al Secondo Raggio di Amore-Saggezza, l'Energia fondamentale del nostro Sistema solare attuale, dedicato a realizzare il secondo aspetto della Triade, *Vita-**Qualità**-Apparenza*, *Spirito-**Coscienza**-Sostanza*: l'*Evoluzione della Coscienza*, ovvero l'evoluzione del rapporto qualitativo tra Spirito e Sostanza (Materia), è l'attuale scopo della manifestazione sistemica, rivolta al trionfo dell'*Amore solare.*

Il *Terzo* Logos, corrispondente al Terzo Raggio dell'Intelligenza creativa, veicola e serve tale scopo e ne è l'agente e base di realizzazione: la *Sostanza intelligente* del sistema solare e delle sue creature, grazie all'evoluzione della Coscienza, si identifica progressivamente col Proposito stesso, il seme vitale del Primo Logos, e lo squaderna in un Piano ordinato secondo Volontà, Amore e Luce.

*

Il sistema solare è dunque sospinto, costruito ed *in-formato* dall'"influsso di altre costellazioni".

Varie indicazioni di questi *sistemi cosmici*, organizzati all'origine secondo un Modello **1-3-7**, sono sparse nei testi sapienziali di riferimento: raccogliamole, confrontiamole secondo la Legge di Corrispondenza ed il pensiero analogico e cerchiamo, al nostro livello di comprensione, di condurre questa indagine astrosofica sull'essenza solare e cosmica dell'umanità.[9]

Rivolgiamo domande *lente* al Cielo, velo scintillante e trasparente dello Spazio, e ricerchiamo con fiducia e discriminazione le possibili risposte, sapendo che i loro grani di verità saranno proporzionali al nostro livello di coscienza o capacità di visione.

E quindi: dove puntare il nostro sguardo innamorato dell'Ignoto?

Come avanzare al di là dell'**Eclittica**, evidenza nella manifestazione del Piano comune, della coscienza *solare* di gruppo?

Quali sono i sentieri cosmici, monadici[10], della *vita più abbondante*, le file di magneti controllati al di là dell'Orizzonte solare dello Zodiaco?

Ebbene, nell'Insegnamento si accenna ad uno **Zodiaco cosmico a 10 Costellazioni**, superiore a quello solare a **12 Segni**, composto dalle 3 "intime costellazioni" **Orsa Maggiore**, **Sirio**, **Pleiadi** e da **Sette Sistemi solari**:[11]

Il "*controllo della forma con un settenario di energie* (com'è detto nel *Vecchio Commentario*) è norma inviolabile tanto nella direzione interiore dell'universo e di questo particolare sistema solare quanto del singolo uomo. Ad esempio, nel sistema solare esistono **sette pianeti sacri** che corrispondono ai **sette centri di forza** dell'individuo umano.

L'insieme di **sette sistemi solari** cui il nostro appartiene sono a loro volta i sette centri di energia di Colui che altrove ho indicato come Quegli di Cui nulla si può dire.

Molto è scritto nei testi di esoterismo che l'astrologo comune ignora profondamente. È indispensabile ch'egli impari a pensare in termini di Insiemi maggiori e sia più attento alle Fonti di emissione e alle Cause eterne che agli effetti che esse inducono su quella creatura effimera che è l'uomo durante la temporanea esistenza che conduce su un pianeta senza alcuna importanza. Ciò facendo scoprirà da sé i segni della divinità essenziale dell'uomo, insita nella capacità infinita della sua coscienza quando è illuminata dall'anima, e nella potestà di proiettare il proprio pensiero nella coscienza di quelle Vite multiformi di cui è costretto a subire i "moti energetici", dal momento che la sua piccola quota di energia è parte integrante della Loro.

… Sirio, l'Orsa Maggiore e le Pleiadi agiscono tramite le dodici costellazioni, riversando i loro influssi in nove di esse in particolare, ma queste costellazioni maggiori non fanno parte dello zodiaco che ci riguarda. Assieme al gruppo di sette sistemi solari cui il nostro appartiene, compongono le **dieci** costellazioni connesse a uno zodiaco ancora più grande, non condizionato dal significato numerologico del dodici. Ecco perché il dieci è considerato simbolo di perfezione."[12]

Tale *Tetraktis* o decade di costellazioni/sistemi stellari è il veicolo manifesto di corrispondenti *Logoi cosmici* che svolgono dunque la funzione di *Triade spirituale* (Volontà/*Atma*, Amore/*Buddhi* e Luce/*Manas*) e di *Sette Centri* (di cui il nostro sistema solare è il *centro del cuore*) per l'espressione dell'*energia cosmica* o vita del nostro **Grande Uomo cosmico**, "Colui di cui nulla si può dire", che presiede il nostro 'universo locale':

"Come l'atomo planetario, l'atomo solare non solo *ruota* sul proprio asse, ma procede anche a *spirale* in modo ciclico attraverso i cieli. Questa è un'attività diversa dalla *direzione* o moto dinamico progressivo attraverso i cieli. Riguarda la rivoluzione del nostro Sole intorno ad un punto centrale[13] e il suo rapporto con le tre costellazioni spesso citate in questo Trattato:

l'Orsa Maggiore;

le Pleiadi;

il sole Sirio.

Questi tre gruppi di corpi solari hanno un'influenza preponderante per quanto riguarda l'attività ciclica del nostro sistema. Proprio come nell'atomo umano l'attività ciclica a spirale è egoica ed è governata dal corpo egoico, così riguardo al sistema solare questi tre gruppi sono connessi alla **Triade spirituale logoica**, atma-buddhi-manas (volontà-amore-intelligenza), e la loro influenza è dominante relativamente all'incarnazione solare, all'evoluzione solare e al progresso solare.

Inoltre occorre aggiungere che il terzo tipo di moto cui è soggetto il nostro sistema solare [oltre alla rotazione sul proprio asse e la rivoluzione/evoluzione a spirale], quello di progressione in avanti, è il risultato dell'attività congiunta delle sette costellazioni (di cui il nostro sistema solare è una) che formano i sette centri del Logos cosmico. Questa attività congiunta produce una costante *spinta* (per così dire) uniforme verso un punto del cielo che per ora è sconosciuto anche ai Logoi planetari."[14]

I Sette Raggi, trasmessi a livello della nostra *costellazione* dai Sette Sistemi solari, sono le Sette Direzioni della Volontà cosmica del Primo Logos del "nostro universo".[15] In particolare:

"Il nostro Sole è l'incarnazione del cuore o aspetto amore del Logos [solare] (che a sua volta è il cuore di Colui del Quale nulla si può dire) …".

"… il nostro Logos non perde la sua identità pur facendo parte della coscienza del Logos di Sirio. A sua volta il Logos di Sirio è uno dei sette grandi Uomini celesti che sono i centri del corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE."[16]

SIRIO, "Sole dei soli" e *primario* del nostro Logos solare, sembra essere il *Logos cosmico* superiore al nostro Sistema solare, e *insieme* hanno un posto tra i sette "centri del corpo" del Grande Uomo Cosmico.

Si può pensare che Sirio sia un *Logos cosmico* composto di sette *Logoi solari*/Soli/sistemi solari, e che il nostro Logos solare sia il Suo Cuore a 12 petali, in cui il *Sistema di Sirio* àncora ed esprime la Sua vita e coscienza cosmiche.

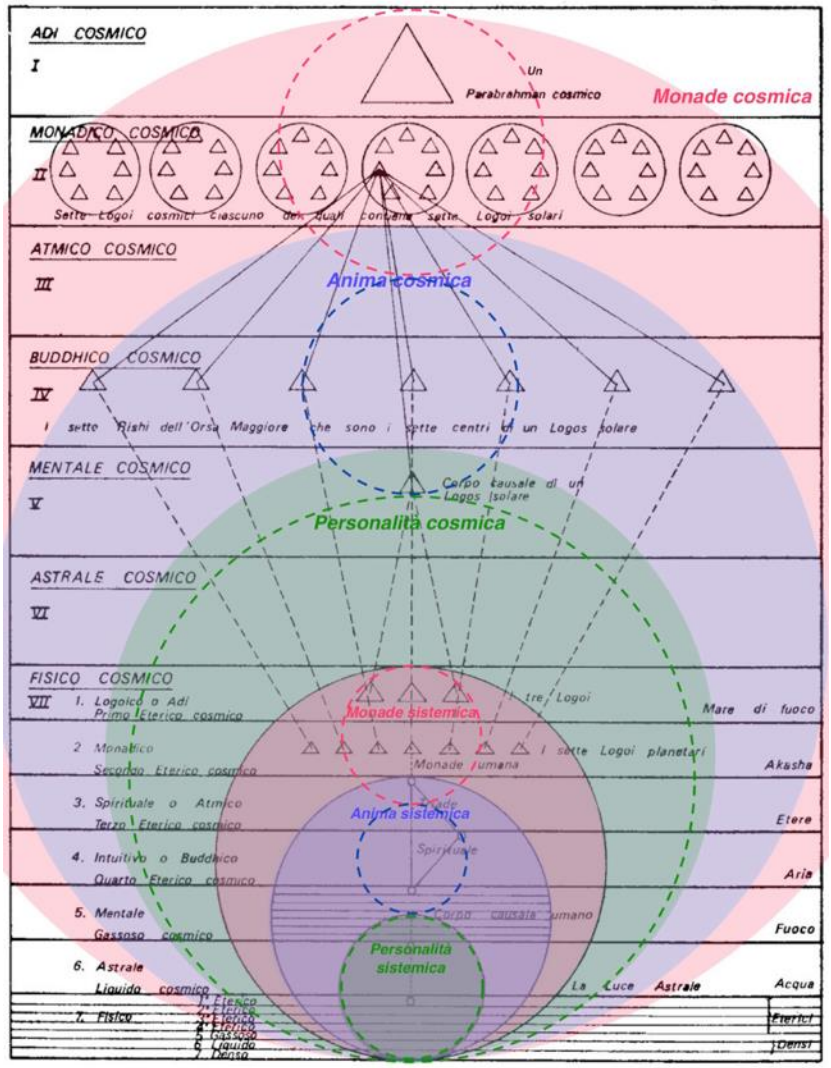
Altrimenti detto, *identificando* il nostro LOGOS SOLARE con SIRIO in quanto a Raggio e Funzione, è possibile che Essi costituiscano il *Centro del Cuore di 2° Raggio* del Grande Uomo Cosmico (GUC), pur restando Entità distinte dal punto di vista della coscienza e dell'apparenza, ma non del Principio: punti infuocati posti lungo la *stessa equitonale o direzione armonica*, la **Via del Cuore**.

O ancora, come si vedrà, si può inferire che Sirio costituisca uno dei *Loti egoici* del nostro GUC, un Uovo aurico o *Centro del cuore sul piano mentale*, causa e centro di controllo *sui tre mondi*, o livelli cosmici inferiori, ove si manifestano le Personalità cosmiche dei Logoi solari come il nostro, "parte della coscienza del Logos di Sirio".

Ricerche di risposte certamente incommensurate al nostro livello di coscienza; eppure le domande, più sono profonde

e “lente”, più aprono la mente ed il cuore al Nuovo, all’immaginazione del possibile secondo un sistema analogico di prospettive, che è sempre la via aurea per accostarsi allo splendore del Vero, alla Bellezza, e per ben orientare l’imitazione dell’*ignoto*.

Il Logos cosmico SIRIO è indicato sia come Fonte di forze *manasiche* sia quale *secondo Aspetto* (*buddhi- Anima spirituale*) della Triade superiore del nostro Logos solare; in altri passi dell’Insegnamento, Sirio viene indicato quale *Prototipo* del nostro Sole (e degli altri sei sistemi solari?), analogo appunto all’*Ego superiore* per l’uomo, o alla *Monade* per l’Uomo spirituale (Ego-Anima).



Ebbene, si sa che il *corpo causale* con al centro il *Loto egoico* del nostro Logos solare, come dei Suoi Centri o Sette Luminari sacri, è attestato sul 5° piano mentale superiore cosmico,[17] costituendo appunto una sorta di *Centro del Cuore* per la Sua Monade (quel Primo aspetto *Spirito* sui livelli cosmici più ‘alti’).

Dunque l’*energia di Sirio*, su tale 5° piano manasico, potrebbe essere il *Gioiello della Sintesi* nel Loto solare (come di altri 6 Loti solari) o punto di ancoraggio della Grande Monade cosmica, la cui energia cosmica è emanata dalla Triade **Orsa Maggiore**, ***Orsa Minore*** e **Pleiadi**:

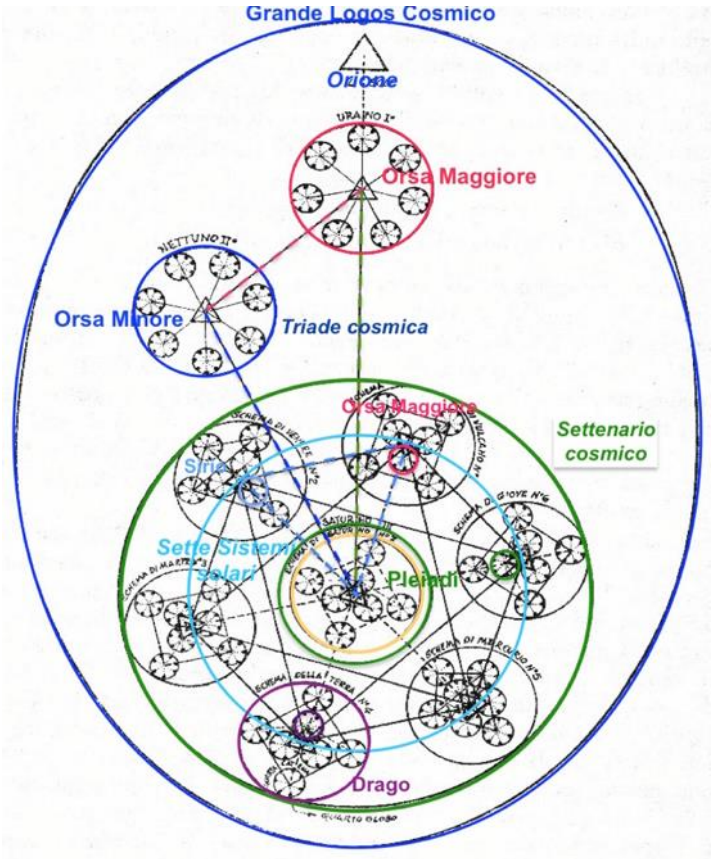
“Le sette stelle dell’Orsa Maggiore sono in complesso rapporto con quelle dell’Orsa minore e con le Pleiadi... Questo grande ternario di costellazioni è in peculiare relazione con quel Grande Essere Cui ho alluso talvolta come Colui del Quale nulla si può dire. Si può affermare soltanto che esse sono i tre aspetti della Monade, assoluta e indescrivibile, Causa ineffabile del gruppo di sette sistemi solari, uno dei quali è il nostro.”[18]

Potremmo ipotizzare che il Secondo Aspetto sia trasmesso, sui tre livelli Monade-Anima-Persona del Grande Uomo cosmico, dall’**Orsa minore-Sirio-Sole**.

In ogni caso, le nostre Fonti di Vita e Patrie cosmiche sono i *Tre Carri* e questa Stella "sfolgorante di sensibilità", l'Iside cosmica, la più luminosa del Firmamento apparente tale da gareggiare con lo splendore di Venere, l'Iside solare, il superiore della Terra.

E *i sensi non ingannano il cuore*, quel Cuore che alza gli occhi al Cielo e lo riconosce quale segnatura della Realtà.

Ecco dunque uno schema per iniziare a visualizzare le nostre ipotesi,[19] che verranno ampliate nel corso di questo volo nella "nube delle cose conoscibili":



Secondo quanto possiamo dedurre dalle indicazioni, una Costellazione, un *Logos cosmico*, è dunque un'Entità in grado di svolgere molteplici e "stratificate" funzioni, quale parte o *centro vitale* di varie associazioni sistemiche e "affinità", all'interno e all'esterno della propria Famiglia cosmica.

Le *relazioni spaziali* presenti nei testi esoterici, nei miti e nel codice *veritiero* del Cielo stellato, ci possono guidare a comprendere alcuni tratti ed indizi circa gli influssi di queste nostre Mete e Progenitori cosmici.

Si è contemplata ad esempio, a riconoscimento di un'*evidenza* astronomica preminente, la possibilità che il bellissimo

Triangolo celeste formato da **Sirio** (Cane Maggiore), **Betelgeuse** (Orione)[20] e **Procione** (Cane Minore) con al centro la costellazione dell'**Unicorno**, costituisca un *Centro direttivo cosmico* primario relativamente al nostro Sistema solare, vista la sua Forma, perfetta e dominante.[21]

O, quale corrispondenza primaria, che la scia di *Magneti* costituita dal nostro **Logos solare**, da **Sirio** e dall'**ORIONE** – Entità e Costellazione meravigliosa che dà Nome al braccio galattico di cui facciamo parte – costituisca quella Triade, indicata dagli Egizi come *Horus-Iside-Osiride*, che riflette e vela nel nostro universo locale il CUORE GALATTICO, lungo il fiume della VIA LATTEA (vedi prossimo capitolo).

Teniamo nel cuore questa scia di luce superna e *lasciamola bruciare*.

*

Riprendendo le indicazioni precedenti, si osserva che, mentre il rapporto triadico tra il *Loto* o Cuore cosmico SIRIO con l'Orsa Maggiore e le Pleiadi è causa del moto ciclico a spirale del nostro sistema solare, il rapporto settenario del SOLE con altre sei *Stelle*, appartenenti o al sistema di SIRIO o ad altre sei Costellazioni compresa quella di Sirio e costituenti i sette Centri del Grande Uomo Cosmico, è la causa del Suo moto progressivo in avanti.

Detto in altro modo, **SIRIO** è la porta per il nostro **Logos solare**, Cuore a **Dodici** petali, verso il **Tre** superiore e (plausibilmente) verso il **Sette** cosmico.
Sirio sembra la chiave del *Rapporto* tra Personalità, Anima e Monade cosmiche, e conseguentemente tra i due Zodiaci a 12 e a 10 Logoi cosmici.

Secondo tale impostazione, SIRIO, l'Iside e Venere cosmica, è il *Fuoco cosmico* che ha causato *l'involuzione* o 'incarnazione' del nostro Sole, così come ne causa l'*evoluzione*, sotto la *spinta* dei Carri e del Suo Consorte Orione.
È Luce e Amore cosmici in azione. È il nostro Magnete e Movente universali.

Tentare di comprendere tale *Rapporto 10-12* tramite il Fuoco di Sirio potrebbe allora essere fondamentale per risalire alla Fonte della Vita solare e della nostra essenza cosmica.
Non già *per* conquistare vette irraggiungibili, ma per riflettere il candore delle loro nevi invisibili, ed attrarvi i cuori.

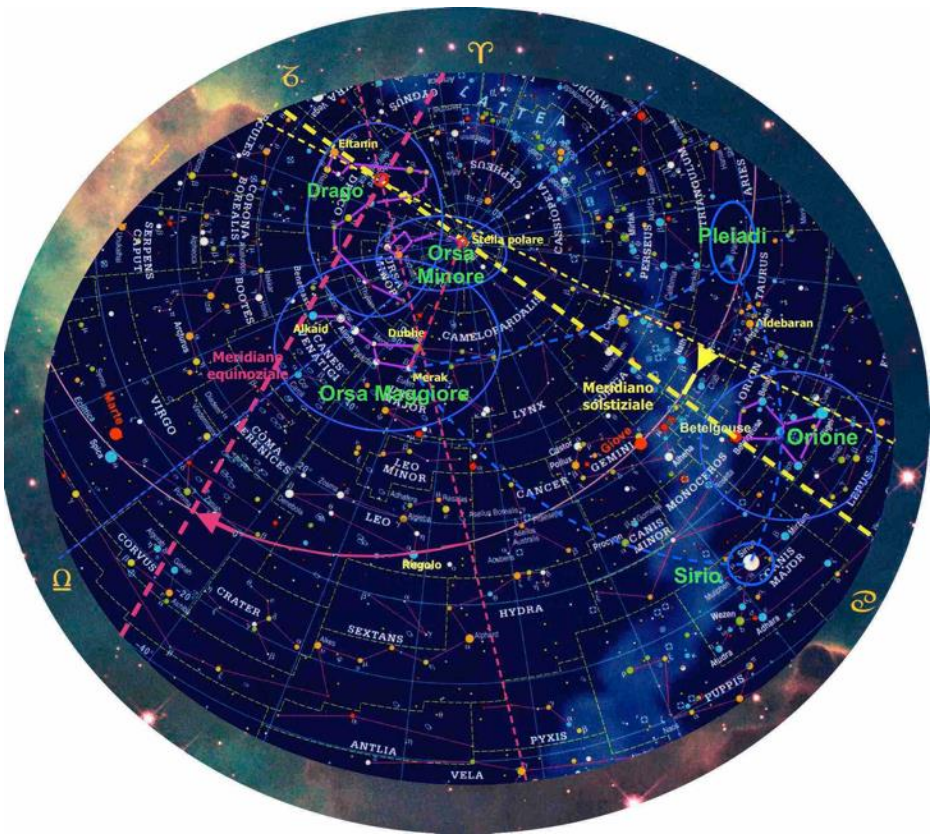
3. SIRIO, Iside e Venere cosmica.

In termini di *corrispondenze*, *direzioni* o *date*, i nostri rapporti con SIRIO sono preminenti e illuminanti, oggi come nelle culture antiche.

Il nostro calendario ordinario, per esempio, in questi tempi inizia con Sirio "culminante" sul meridiano locale, in massima potenza, proprio alla mezzanotte del 1° gennaio (visibile o meno a seconda della latitudine ma valido per tutti i luoghi del Pianeta).[22]

Questa data di *inizio* ordinario, in realtà, è anche il 'velo' dell'inizio occulto del ciclo annuale, il **solstizio** di Capricornus (21 dicembre, allorché la Terra si trova nel punto dell'Eclittica intersecato dalla proiezione dell'asse polare/spina dorsale), il "tempo giusto" in cui appunto la Terra, sulla soglia della *Porta degli uomini* (Cancer, *la Valle*), vede il Sole solcare la *Porta degli Dei* (Capricornus, *la Vetta*). E tale asse *cardinale* Capricornus-Cancer è uno dei canali che distribuisce proprio l'energia *iniziatica* di Sirio, come si dirà.

Da rimarcare decisamente è il fatto che l'attuale *asse solstiziale*, la Direzione dell'impulso causale dell'intero ciclo di rivoluzione annuale, nell'evidenza astronomica coincide in questi anni (come ogni circa 13.000 anni!) niente di meno che con l'allineamento Betelgeuse/Orione-Terra-Sole-**Centro galattico** sul *meridiano* del giorno (mezzanotte-mezzogiorno, quel *piano verticale* che unisce il Sud e il Nord dell'orizzonte con la direzione della nostra spina dorsale planetaria, il *Polo Nord*) e, ai solstizi appunto, anche con la *perpendicolare* dell'Eclittica solare nella costellazione del Drago - vedi *Meridiano solstiziale* in giallo nella figura).



Il cuore sa che gli *orientamenti celesti* sono i sentieri di ogni *potenzialità causale*, sono le porte tra essere e divenire, da cui si dipartono i raggi degli impulsi vitali, le direzioni iniziatiche dei processi e sviluppi ciclici.

E dunque, tale data/direzione che segna l'inizio di un nuovo Respiro o Anno del nostro Logos planetario, *qualificata* dall'asse cardinale Capricornus/Cancer (di per sé collegato a Sirio per quanto riguarda lo sviluppo della *sensibilità* della coscienza umana[23]), è anche straordinariamente collegata al noto "sorgere eliaco" di Sirio sull'orizzonte terrestre, che accade attualmente in Leo (alle nostre latitudini attualmente intorno al 4 agosto): in Capricornus Sole e Sirio sono opposti rispetto alla Terra (esattamente il 5 gennaio) ed immettono un *impulso vitale* sacro al *Ritorno della Luce superna*, mentre in Leo sono prossimi e in allineamento perpendicolare all'orizzonte dell'alba, uniti per rilasciare il Loro *influsso* congiunto nel grembo planetario.

Capricornus e Leo sono intimamente legati anche dall'Astrologia Esoterica: il Loro rapporto svela l'ascesa dell'Individualità alla vetta dell'Iniziazione, dal re degli animali terrestri, il Leone, al re di quelli celesti, l'Unicorno, il cavallo-drago simbolo della purezza spirituale. La sua costellazione, come si è visto, giace sulla Via Lattea o nostro *equatore galattico*, in posizione centrale o *sintetica* nel meraviglioso "triangolo invernale": è l'*Occhio singolo della Mente illuminata*, del *manas* dei due Cani ben diretto e governato dal Cacciatore dei Cieli, ORIONE, il Grande Cuore.

Ecco che scopriamo che queste due *date* primarie - tra Capricornus e Leo - sono magicamente rapportate da **Venere**, il Fratello aureo o Ego superiore della Terra e reggitore gerarchico (vedi 4° capitolo) di Capricornus, che rinnova il suo ciclo di rivoluzione esattamente secondo tale periodo (225 giorni terrestri, l'arco di orbita eclittica tra Capricornus e Leo). Nel mese di Leo (1°-5° Raggio), Venere ritorna nello stesso Segno dove transitava al tempo di Capricornus (1°-3°-7° R.): mentre il Suo Divino Consorte Sole/Vulcano, l'Osiride solare, intona dunque le note di Capricornus e Leo (10° e 5° Segno), Venere (5° Raggio), l'Iside solare, chiude ed apre un nuovo ciclo, sacro al *Fuoco costruttivo della Mente*, realizzando il Volere centrale emesso in Vetta secondo la Qualità di uno stesso Segno.

Essendo il ciclo di Venere in *rapporto aureo* con quello della Terra (365 / 225 = 1,6222…), si intende come le due date e le relative energie liberate siano profondamente unificate secondo la Divina Proporzione, "il più bello dei legami", e che questo Accordo - che ha quali risuonatori celesti la Terra, Venere, Sole/Vulcano, Leo e Capricornus, Sirio, Orione, il Centro galattico - sia la Via *portatrice di Luce* per navigare nel Cosmo, per realizzare "l'equilibrio della Bellezza" tra minore e maggiore, e tra questo e il tutto,[24] "*come un abisso, su una corda tesa: in bellezza, con cautela, e oscillando*".

L'asse solstiziale ed il sorgere eliaco di Sirio sono due date e ponti cosmici, riflesso di connessioni e cooperazioni più sottili:

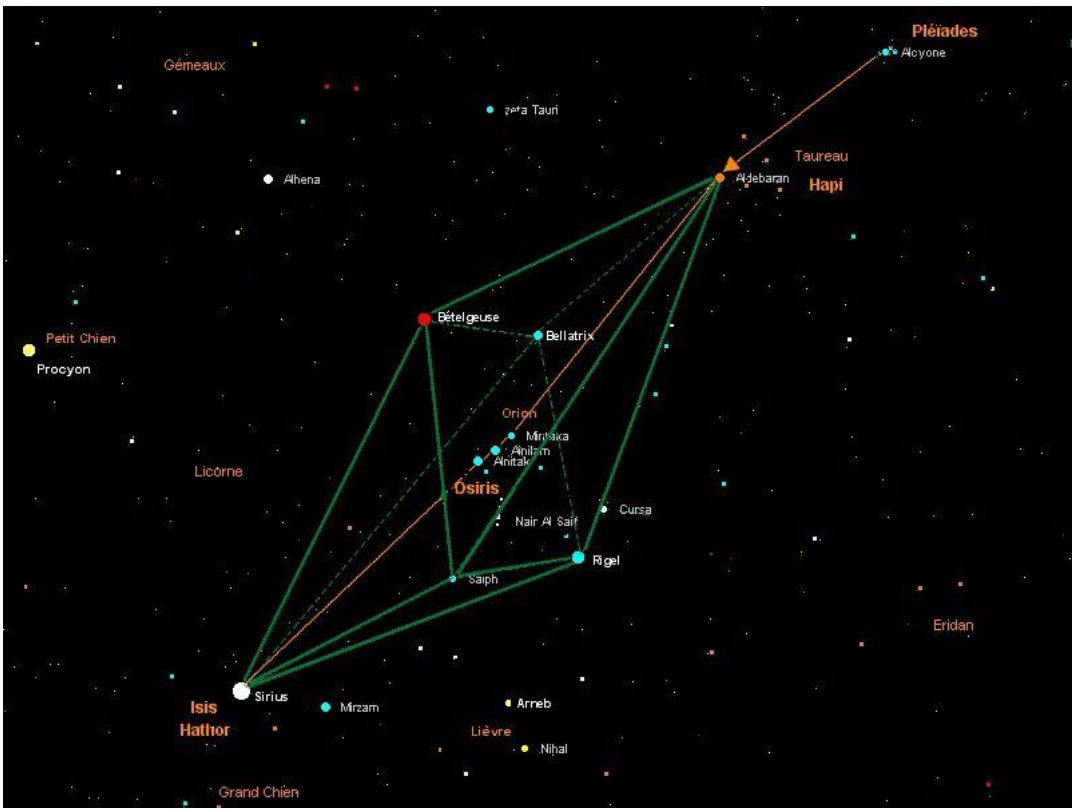
"Non dimenticate che ciò che collega il nostro pianeta con il pianeta **Venere** è un antahkarana [*ponte*, per noi tra personalità e anima] planetario che va da lì al **Cuore del Sole** e quindi al piano mentale cosmico. Ci sono dei "ponti arcobaleno" che portano le settemplici energie dei sette raggi da pianeta a pianeta, da sistema a sistema, e da piano a piano su livelli cosmici. È su questi ponti che vien proiettata la volontà delle Identità spirituali connesse, producendo quella sintesi di impegno che distingue la cooperante vita sistemica."[25]

SIRIO e VENERE, l'*Iside cosmica e solare*, tra 5° e 10° Segno (Leo e Capricornus) indicano dunque al Cuore solare a 12 petali e a tutti i cuori la Via iridata della Perfezione aurea, della Vetta cosmica, della Tetraktis, del DIECI.

In sintesi, il *Sole dei soli*:

- È la porta alla Triade cosmica delle Orse e delle Pleiadi,
- è il Primario del nostro Logos solare, e parte costituente dei Sette sistemi solari/costellazioni, Centri vitali del Grande Uomo Cosmico,
- è, insieme all'Orione-Osiride, l'Origine radiante e il Magnete cosmico della nostra "parte di Cielo", che anima il piano dell'Eclittica solare attraverso la porta di Taurus/Toro (l'Occhio) e la costellazione e Segno di Gemini/Gemelli (la Mente duplice o i due emisferi cerebrali, le Due Colonne).[26]

Toro e Gemelli sono quella coppia di Costellazioni zodiacali che custodiscono, rispetto al piano dell'Eclittica, la Via Lattea (piano monadico) da una parte, in opposizione o polarità con la Direzione unica e risolutiva tra lo Scorpione e il Sagittario, il sacro Trono del Magnete galattico, Origine "scura" e Meta ultima.



SIRIO è realmente il *Sole dei soli*.

È la lanterna del Tempio solare e cosmico, altissima e centrale, in vetta all'altare del Cuore.

*

4. Relazioni tra SIRIO e lo Zodiaco.

Vediamo ora alcuni Rapporti di Fuoco del nostro *Sole dei soli* con le Costellazioni zodiacali che ne trasmettono l'influsso, dal punto di vista della Quarta Gerarchia umana.

A quanto riferisce l'Astrologia esoterica, i *Campi spaziali* dei Segni zodiacali, che riguardano l'evoluzione della *Coscienza* (Secondo aspetto), sono "governati" e veicolati, all'interno del Sistema solare, dai *Centri solari*, quei Logoi planetari che assumono, per affinità, la funzione di rice-trasmettitori, di intermediari, di *Reggitori dei Segni*, trasformando le alte energie di uno o più costellazioni zodiacali in forze causanti, qualificanti ed in-formanti, nel nostro caso secondo i 3 livelli di coscienza della Quarta Gerarchia umana.

Le 12 *Gerarchie creative*, di cui la nostra 4^ umana è associata a Mercurio e a Scorpio (4° Raggio: vedi nota 5) – una delle due costellazioni zodiacali (Scorpione e Sagittario) che custodiscono il Centro galattico – sono appunto quelle *vite cosmiche*, parte dell'"aspetto amore del Logos solare" che, emanate dal *Loto solare* sul 5° piano mentale cosmico, danno energia e sostanza ai 12 Settori zodiacali (sui 12 livelli inferiori del Suo *corpo di espressione*, sui piani astrale e fisico cosmici), all'*orizzonte di possibilità evolutive* del Piano solare.

Realtà astruse per la mente impreparata, scenari profondissimi per il ricercatore dell'ignoto.

In senso inverso, dall'orizzonte solare al cosmo extra-zodiacale, i Segni presentano però anche dei *Reggitori cosmici* che li governano, non certo Logoi planetari ma cosmici, attraverso le relative Costellazioni manifeste:

"Agosto, il mese presieduto da Leo, è il mese della canicola, cioè della stella del Cane, che è Sirio, che pertanto è in rapporto con **Leo**. In senso cosmico (e a prescindere dal sistema solare) questo segno è governato da Sirio.

Sirio è la dimora di quella Loggia maggiore cui è ammesso — come umile discepolo — chi perviene alla quinta iniziazione. In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in Agosto, al plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a precise conoscenze astrologiche e astronomiche) a quella particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo." (AE, 299)

Un'indicazione importantissima, a dire che i mesi, o le 12 ripartizioni dell'orbita/eclittica terrestre, hanno delle connessioni e corrispondenze cosmiche, al di là del sistema solare manifesto:

"La ruota zodiacale stessa è essenzialmente un centro cosmico; è un loto di dodici petali, ma è un loto di dodici petali entro il loto dai mille petali di un'ignota Entità cosmica, quella che nei miei libri precedenti è indicata come COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE. La molteplicità delle influenze zodiacali ha … un effetto duplice: uno su Shamballa (il centro planetario della testa) e l'altro sulla Gerarchia (il centro planetario del cuore); l'effetto è sentito anche nel centro della testa e in quello del cuore di ogni iniziato. Questa duplice attività finale è registrata dall'iniziato dei gradi più alti, quando passa l'ottava e la nona iniziazione, mentre le altre sette iniziazioni sono governate dai sette raggi [trasmessi da sette Luminari sacri]." (RI, 339)

È lo Zodiaco cosmico delle 12 Costellazioni *il Cuore nella Testa* del Grande Uomo cosmico con al centro il Logos di Sirio (sul piano egoico o manasico cosmico)? È lo Zodiaco solare a 12 Segni il Suo Centro del Cuore focalizzato dal nostro Logos solare?

Tornando al Segno di Leo rispetto all'Umanità, esso è retto, per tutti i tre livelli di coscienza (umanità ordinaria, discepoli, iniziati), sempre dal *Sole* inteso quale 'velo' di altri Luminari, Urano e Nettuno e presumibilmente Saturno, i tre *schemi planetari della Sintesi* che ci apportano l'energia cosmica di Sirio (incluso Giove, l'altro Pianeta gigante, di 2° Raggio come il *Sole*).

Attraverso il centro del Cuore (Gerarchia) del Logos planetario, in Leo si può contattare la Gerarchia di Sirio, connessa insieme al nostro Logos solare all'Anima cosmica, quel Loto egoico o 'Centro del Cuore' della Grande Monade cosmica, *Colui di cui nulla si può dire*.

Chissà se SIRIO non sia davvero il Nome o Suono della nostra Anima cosmica di 2° Raggio!?

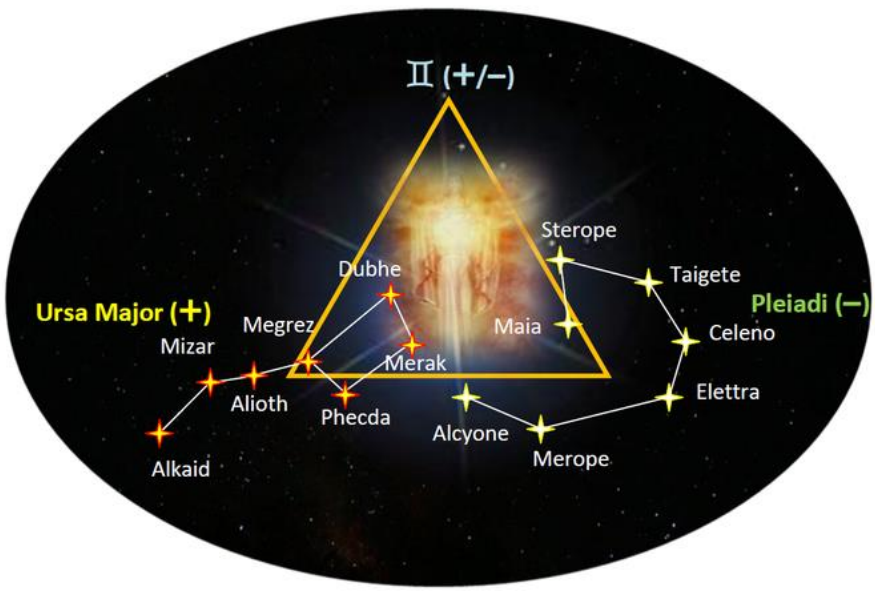
Poterlo traguardare nel Cielo anche con lo sguardo è una grazia, e ridona ai sensi la propria dignità di *sbocchi* per l'energia cosmica, se gestiti coscientemente, di vettori a partire dall'ultimo livello fisico della *conoscenza diretta*.

Non è segno da poco *accorgersi* della semplicità dei Misteri e, a ben vedere, equivale a riconoscere la *divinità essenziale* dell'Uomo.

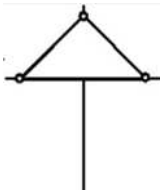
*

In relazione al livello cosmico o *monadico*, Sirio che presiede **Leo** è dunque la Fonte *elettrica* (*Buddhi* che manifesta *Atma*) del *secondo* tipo di Fuoco, quello *solare*, focalizzato nel *Cuore del Sole* (il Loto solare sul piano *manasico* cosmico) ed espresso 'localmente' dal *Sole fisico*: è letteralmente il nostro *Sole dei soli*.

Anche in relazione al Piano solare *egoico* dell'Eclittica, Sirio è collegato intimamente al 2° Aspetto, in particolare attraverso **Gemini**, la "testa" del Cristo cosmico:



"Gemini è … uno dei più importanti fra i dodici segni, e il suo potere sottostà a tutti gli altri … Lo si capirà meglio quando si studieranno i triangoli formati da Gemini e da due segni opposti. E poiché attraverso Gemini fluisce il secondo Raggio, dell'Amore-Saggezza, è chiaro quanto sia vero l'insegnamento esoterico secondo cui l'amore sottostà a tutto l'universo. Dio è amore, si assicura, ed è un'affermazione di valore sia esoterico che exoterico. L'amore divino che tutto sorregge perviene al nostro sistema solare principalmente a mezzo di Gemini, che con l'Orsa maggiore e le Pleiadi compone un triangolo cosmico. È quello del **Cristo cosmico**, ed è il simbolo esoterico celato nella Croce cosmica. È il triangolo eterno che presiede alla quadruplice apparenza fenomenica.



In termini simbolici e secondo il *Vecchio Commentario:*

Sul triangolo d'oro apparve il Cristo cosmico; la testa in Gemini; un piede nel campo dei Sette Padri, l'altro in quello delle Sette Madri (detti anche i sette Fratelli e le sette Sorelle). Per eoni quel Grande stette, la coscienza introversa, consapevole del tre ma non del quattro. Vigile, udì un suono improvviso ... Scosso da quel grido Si tese, levò le braccia in atto d'amore comprensivo, ed ecco, la Croce apparve. Udì il grido della Madre (Virgo), del Cercatore (Sagittarius) e del Pesce (Pisces). Comparve allora la Croce del mutamento, ma il capo rimase in Gemini. Questo è il mistero.

Queste proposizioni di carattere esoterico contengono il motivo per cui si considera Gemini come segno d'*aria* [la cui parola chiave è *espansione*], essendo cosmicamente correlato (come anche Libra e Aquarius, gli altri due segni della triplicità dell'aria) in modo assai peculiare all'Orsa maggiore, alle Pleiadi e a Sirio. È essenzialmente un rapporto sestuplo, e in ciò si scorge un'allusione alla risoluzione delle coppie di opposti — poiché quelle tre costellazioni implicano le tre idee di *opposizione – equilibrio – sintesi*, o fusione universale. Si può infatti affermare che:

1. Gemini è il punto d'ingresso per l'energia cosmica veniente da Sirio. [*opposizione* – 2°- Gerarchia]
2. Libra è connessa alle Pleiadi, di cui trasmette i poteri. [*equilibrio* – 3°- Umanità]
3. Aquarius esprime la coscienza universale dell'Orsa maggiore. [*sintesi* – 1°- Shamballa]

Ricordate a questo punto quanto vi ho già detto più volte, che cioè la grande Loggia Bianca di Sirio è il prototipo spirituale di quella presente sulla Terra …

… Attrazione e ripulsa [la Seconda Legge cosmica] sono … i fattori che condizionano la vita solare, e questi fattori ci pervengono tramite Gemini. È l'effetto di un'energia cosmica che l'uomo non ha ancora scoperto." (AE, 348-9)

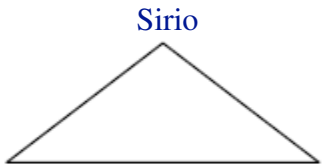
"Questo grande Sole [Sirio], che è per il nostro Logos solare ciò che la Monade è per l'uomo spirituale [l'anima], assolve una parte peculiare per quanto concerne la nostra Terra [persona]. Coloro che hanno un senso rigoroso delle proporzioni occulte riterranno forse che il nostro minuscolo pianeta con il suo Logos planetario (uno degli "Dei imperfetti" della *Dottrina Segreta*) sia troppo piccolo per entrare nella coscienza di quella Suprema Entità Illuminata, che è più grande perfino del nostro Logos Solare. Tuttavia non è così. Esiste un rapporto di antichissima data fra il nostro Signore del Mondo, Sanat Kumara, e il Signore di Sirio e ciò

nonostante il fatto che il nostro pianeta non sia un pianeta sacro. Si potrebbe aggiungere che il nostro pianeta … sta passando rapidamente, nel ciclo immediato, fuori di questa categoria, e sui piani interiori e dal punto di vista soggettivo è un pianeta sacro [ossia già in grado di esprimere sui livelli causali il Suo 2° R. di Anima, e non più solo il 3° di Personalità]; gli effetti di questo passaggio da non sacro a sacro non si sono ancora pienamente manifestati oggettivamente. … i seguenti avvenimenti esoterici ne sono le semplici conseguenze:

1. La maggioranza dell'umanità liberata, quindi un gran numero di iniziati che devono prendere la decisione, sceglie questa via verso il centro cosmico.

2. Il rapporto che si manifesta è fra la Gerarchia e Sirio e non fra Shamballa e quel Sole stupendo. L'energia evocata in risposta a questo rapporto entra nella Gerarchia attraverso il Cuore del Sole, creando di conseguenza un triangolo d'energia spirituale di enorme potenza.

Si ha perciò:



3. Man mano che avanza e mentre prende le iniziazioni superiori, all'iniziato diviene evidente che nella nostra vita planetaria entrano due correnti principali d'energia:

a. Una corrente d'energia che proviene dal piano mentale cosmico e da quel punto focale che è per Sanat Kumara ciò che il loto egoico, l'anima, è per l'uomo spirituale [ovvero dal Loto egoico del nostro *Logos planetario* sul 3° sottopiano del mentale cosmico: 5.3, il Cui prototipo è uno dei *Rishi dell'Orsa Maggiore* sul 4° piano buddhico cosmico]; essa porta il **principio di vita** al nostro pianeta e si accentra in Shamballa. Di lì si disperde in tutte le forme sul pianeta e noi la chiamiamo VITA. Occorre ricordare che questo principio di vita incorpora o è impregnato dalla volontà e dal proposito di QUELLO che adombra Sanat Kumara, come l'anima adombra la personalità.

b. Una corrente d'energia proveniente dal sole Sirio; questa entra direttamente nella Gerarchia e porta con sé il principio di buddhi o **amore cosmico**. Questo, in senso misterioso, è il principio che si trova nel cuore d'ogni atomo.

Il principio di vita segue la linea 1.3.5.7 [atma-manas: Orsa Maggiore-*Sole centrale spirituale*-Shamballa], mentre il flusso buddhico segue la linea 2.4.6 [Sirio-*Cuore del Sole*-Gerarchia].

Così atma-buddhi diviene quella fusa realtà che è portata a pieno sviluppo col procedere dell'evoluzione. L'energia di Sirio corto-circuita (per usare una parola moderna) Shamballa e si focalizza nella Gerarchia [le Pleiadi sono associate ai *sette tipi umani*]." (RI, 414-5)

Dunque Sirio è il Magnete dell'Amore cosmico (un Amore *manasico* per l'attuale l'vello di evoluzione del Logos solare), è il *Cuore dei cuori*, e il Suo Signore è strettamente collegato a Sanat Kumara, Personalità attuale del nostro Logos planetario, *Loto dorato a 12 petali*.

La presenza di Sirio è di fatto *onnipervadente* nel Loto dello Zodiaco, una sorta di *Cuore nella Testa* alla guida del Piano di evoluzione della Coscienza solare:

- presiede **Leo** da un punto di vista cosmico,
- distribuisce Amore cosmico nel Sistema solare e planetario attraverso **Gemini** e la Gerarchia,
- arriva ad ogni cuore e alla Gerarchia attraverso **Pisces** e il Pianeta Urano,[27]
- è la "Stella di Sensibilità" che domina la Quarta Gerarchia umana attraverso **Scorpio** e la Croce Fissa,[28] ed è "la Stella di Mercurio e del Buddha" che prepara l'umanità alle prime tre iniziazioni,
- tramite l'asse **Capricornus-Cancer** e il pianeta Saturno stimola la *sensitività* e il Sentiero della prova nell'umanità, esercitando tale *Trazione cosmica* specialmente al tempo dei solstizi, come si è visto. Insieme all'Orsa Maggiore (via Aries-Libra e Sole/Vulcano), Sirio attraverso la Croce cardinale convoglia dunque *l'energia atma-buddhi del Grande Uomo cosmico*, in Sette Colori:

"Le *energie* della **Croce Cardinale** si uniscono a quella per cui non abbiamo parola migliore che *energia cosmica*, anche se si tratta di un termine privo di senso. Esse convogliano la qualità di Colui di Cui Nulla si può dire, e hanno «i colori della Luce di sette sistemi solari», uno dei quali è il nostro." (AE 556)

Se dunque in tempo equinoziale – qualificato dai valori/segni **Aries-Libra** – viene convogliato il principio Vita proveniente dall'Orsa Maggiore (attraverso Sole/Vulcano e focalizzato sul pianeta nel Centro della testa Shamballa), in tempo solstiziale **Capricornus-Cancer** giunge invece la *Luce superna* del *Cuore galattico*, focalizzata per noi dal prisma o *Loto egoico* (Sirio, vicario di Orione) e dal Centro del cuore (Gerarchia) del nostro Pianeta sacro.[29]

Dall'ampiezza di tali relazioni e corrispondenze spaziali, si può intuire come il riuscire ad abbracciare ed ordinare queste varie direzioni ed influenze zodiacali, tutte riferite in qualche modo al Fuoco di Sirio, costituirà il capitolo *centrale* della Nuova Astrologia cosmica.

*

5. Le Due Origini.

Un altro capitolo fondamentale della *nuova Cultura del Cielo* svilupperà *le reggenze cosmiche delle costellazioni zodiacali*, indicate come si è visto dalla relazione primaria **Leo-Sirio**.

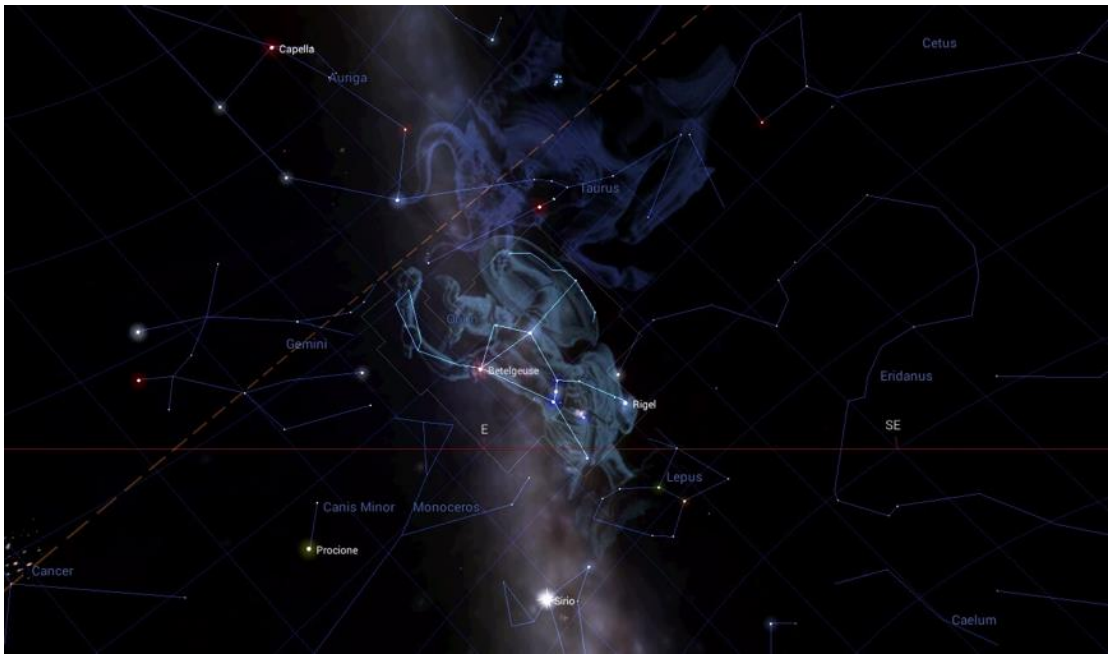
Sintetizzando quanto dedotto sin qui,

***Sirio** è la porta tra il Dodici e il Dieci,*
tra il piano eclittico dell'Anima e il piano galattico della Monade
attraverso il Sette ed il Tre cosmici.

Ora si tenterà di delucidare tale formula.

In termini di allineamenti e direzioni astronomiche si notano delle corrispondenze tanto semplici quanto strabilianti.

Sia Sirio che la costellazione dell'Orione fanno parte della "parte più bella" o luminosa del Cielo, e *stanno* nei pressi dello sciame luminoso della **Via Lattea**, quel Piano galattico *relativo* rispetto al nostro angolo infinito di Cielo.



Come visto, le costellazioni zodiacali del **Toro** e dei **Gemelli** presiedono alla *sacra* intersezione tra il *piano dell'eclittica* ed il *piano equatoriale galattico*, ossia all'unione tra l'orientamento della Coscienza solare e quello della Coscienza cosmica.

Questo sacro Portale è sotteso dal *Re* Orione seguito dalla *Regina* Sirio che, da questa parte del Cielo, sono la Polarità locale o le *Due Origini* speculari al *Re dei re* – il Centro galattico tra lo **Scorpione** e il **Sagittario**.

Segnatura ancora più precisa e profondamente iniziatica per la nostra Terra, la *Cintura di Orione* (anticamente "i Tre Re") individua attualmente proprio l'intersezione con il *piano*

equatoriale terrestre (l'orientamento della Coscienza planetaria), inclinato di circa 23° rispetto all'Eclittica, ed è dunque allo Zenit di tale piano centrale planetario; ciò significa che le due piramidi o triangoli della clessidra di Orione sono perfettamente ripartiti nei due emisferi celesti della Terra, e che i 3 Re Magi cosmici portano, specialmente a ridosso dei solstizi (allorché l'asse Sole-Terra attraversa l'arco eclittico corrispondente), i doni triadici dell'*unione*: Luce, Amore e Potere, *oro, incenso e mirra*.

Da questo *lato* del Cielo abbiamo Fuochi radianti: **Toro, Gemelli, Sirio, Orione, Pleiadi**; dall'altro Fuochi profondissimi: **Scorpione, Sagittario, Centro galattico**. Lo si vuole ripetere ancora: queste sono le due sacre Porte tra il piano delle Anime (Eclittica) e quello delle Monadi (Via Lattea), con la Terra (piano equatoriale e 'personale') *ora* strettamente cinta alla vita del Grande Cuore ORIONE.

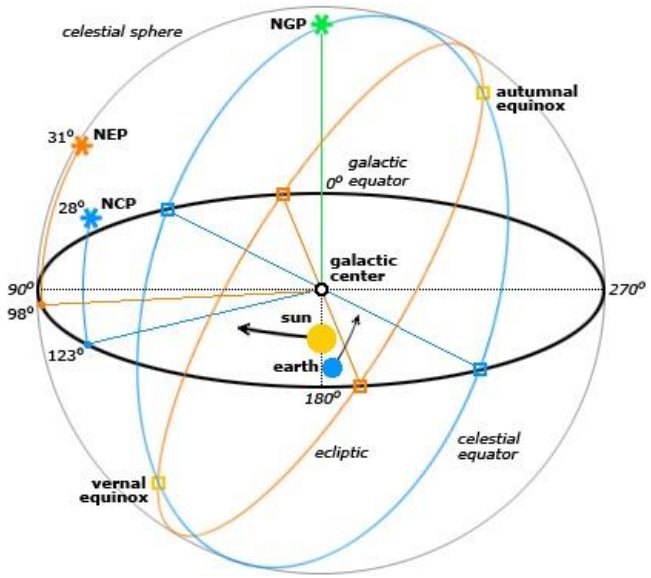
Segni celesti impressi a fuoco nel nostro Cuore e scintillanti ai nostri Occhi.

*

6. Il sistema di prospettive.

I tre livelli, planetario, solare e cosmico, corrispondenti ad analoghi livelli di coscienza, stabiliscono tre *punti di vista* e tre 'misure', ovvero tre sistemi di coordinate, definite dall'astronomia equatoriali, eclittiche e galattiche.

Se poniamo l'equatore galattico (invisibile ma identificabile all'interno della scia luminosa della Via Lattea) come piano centrale di riferimento, ecco i punti notevoli del *sistema di prospettive* del Tempio celeste:

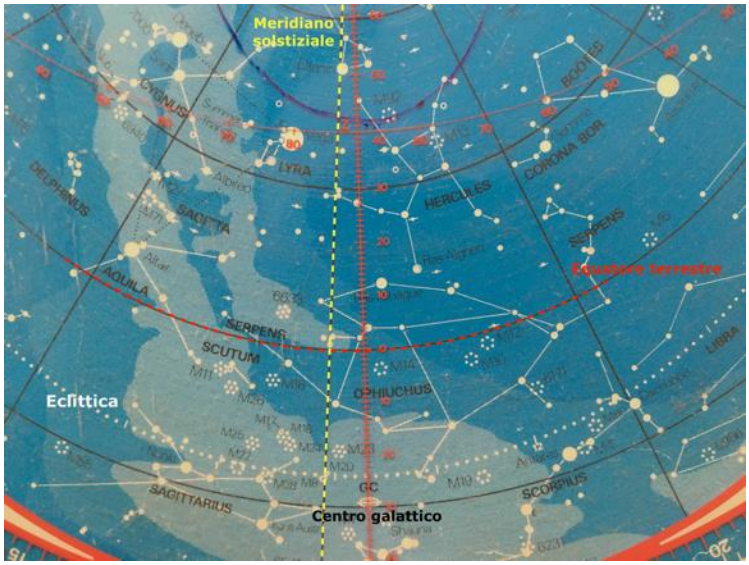


La Sfera celeste:

- secondo le *coordinate equatoriali* (planetarie, personali) vede quali suoi vertici la **Stella polare** a nord (associata anch'essa a Leo quale nostra attuale *stella direttiva* - NCP nella figura) e un punto a sud presso la costellazione dell'**Ottante** (lo strumento misuratore degli angoli): la *direzione dell'asse polare, la spina dorsale planetaria, è ora tra l'Orsa Minore (Secondo Aspetto della Monade spirituale cosmica) in alto e la misurazione del Cerchio spaziale (la quadratura del cerchio) in basso*.

Il piano dell'equatore terrestre o personale interseca, come detto, la Cintura di Orione, la supposta evidenza e splendore della Grande Monade cosmica, nonché attraversa, nello sciame della Via Lattea, la costellazione eterea e trionfale dell'Unicorno, tra le Stelle dei Due Cani (Sirio e Procione), *la visione iniziatica dell'amore spirituale*.
Mentre, simmetricamente, dall'altra parte del Cielo, incontra la costellazione dell'Aquila e del Serpente governato dall'Ofiuco, *la lotta sul desiderio per conquistare la visione ed il volere dello Spirito*. (FE, 73) - vedi figura pagina successiva.

In sintesi, se la Croce sacra dei solstizi e degli equinozi è la *quadratura del cerchio* tra la sfera personale ed animica (tra equatore terrestre ed eclittica, tra le evoluzioni e cicli planetari e quelli solari), questi incroci tra la sfera personale e monadica (tra equatore terrestre ed equatore galattico, tra piano terrestre e Fuochi cosmici) indicano la via *più diretta e ardua* per giungere alla Meta più alta, ai voli e alle vette dello Spirito -



- secondo le *coordinate eclittiche* (solari, animiche), la Sfera celeste culmina invece nel Polo Nord dell'Eclittica (NEP) nella costellazione del **Drago** e a Sud presso la Grande **Nube** di Magellano: *in alto l'Anima punta alla Fonte cosmica del Potere vitale che sospinge all'Amore cosmico (Buddhi) ed in basso mira alla Sostanza ancora da illuminare ed organizzare*.
L'equatore/via di mezzo solare è appunto l'Eclittica coronata dalle 12 Costellazioni zodiacali e si nota magicamente come l'orientamento di questo comune *piano solare* sia assai prossimo al Centro dei centri, al Cuore galattico, che così *appare* custodito dallo Scorpione e Sagittario zodiacali ai lati, e 'verticalmente' dall'Ofiuco e dalla coda acuminata (la stella Shaula/Shauna, il "pungiglione") dello Scorpione: *per accostare l'ignoto, i misteri più profondi, l'Uomo spirituale deve rinunciare a se stesso, ai tesori più cari*;

- se infine ci si sintonizza con le *coordinate galattiche* (cosmiche, monadiche), le più profonde del nostro Cosmo relativo (la galassia), la Sfera celeste si concentra appunto nella scia della Via Lattea (che contiene il piano geometrico dell'equatore galattico) e si dirama quale rete di Fuoco dai **Poli galattici**, il Nord (NGP) essendo 'visto' da noi nella costellazione della **Chioma di Berenice** presso la **Vergine**, e il Sud (SGP) nella costellazione dello **Scultore**, *la Testa della Madre del Mondo galattico e l'Artista che plasma la Materia*.

Se i Nomi delle costellazioni e delle stelle non sono casuali, ma *causali*, come suggerisce l'Insegnamento esoterico, indici quindi della natura sottile delle loro energie ed influssi, la loro Posizione nella Sfera celeste, determinata in base al sistema di riferimento (uno dei 3 elencati per quanto riguarda la nostra galassia), svela la loro *funzione* rispetto ad uno dei 3 piani di coscienza della Quarta Gerarchia umana parte della Vita solare.

*

Torniamo dunque ora alla *relazione cosmica* tra Leo e Sirio ed applichiamola, come canone di associazione, alla Sfera celeste ordinata secondo le coordinate galattiche, per indagare un nuovo orientamento dei suoi "spicchi", individuati da altrettanti meridiani galattici tesi tra i due Poli.

E la Via Lattea - l'Equatore galattico a noi relativo - diventa la Dimora manifesta di un nuovo Zodiaco o *orizzonte monadico*.

7. SIRIO, Porta dello Zodiaco cosmico.

Nell'Insegnamento vengono indicate delle correlazioni interstellari tra le costellazioni in base alla loro prossimità nel firmamento: ne "Le Dodici Fatiche di Ercole" ad ogni Segno e ai suoi 3 decani (partizioni di 10° ciascuna) vengono associate 3 Costellazioni extra-zodiacali secondo per lo più la loro collocazione nel relativo settore/spicchio della Sfera celeste (sia secondo le coordinate terrestri che solari).

Analogamente, queste parentele di posizione ed *affinità* possono essere riconosciute come aspetti e vie di espansione per la coscienza dell'Umanità all'interno della Volta del piano/progetto solare, del livello animico.

Se ora si orienta la ricerca in direzione del Piano monadico o galattico, applicando questo parametro di associazione qualitativa e di vicinanza si potrebbero individuare, anche se in prima ipotesi, le Dieci Costellazioni che presidiano i 10 settori e spicchi di tale orizzonte superiore, analogamente l'*evidenza di quella "vita più abbondante" che causa l'Evoluzione solare o della Coscienza, il suo moto ciclico a spirale e quello progressivo in avanti*.

Ed ecco che si è imposto un riconoscimento meraviglioso:

Sirio e **Leo** sono proprio nello stesso settore galattico!

Nella carta (vedi pagina 25 e carte a fine documento) Leo è nel settore ad arco (di **36**°=360°/**10** intagliati sul piano galattico) a 'nord' della costellazione di Sirio (Cane Maggiore), a questo punto intesa o riconoscibile quale *una delle Dieci Costellazioni dello Zodiaco/Equatore galattico*, quella che "presiede in senso cosmico" il Segno di Leo.

Il Loro rapporto cosmico, ossia a prescindere dal nostro sistema solare, trova nel *punto di vista galattico* una corrispondenza astronomica, un'evidenza che può spalancare davanti ai nostri occhi davvero un Nuovo Mondo.

E tale osservazione è talmente semplice da velare e svelare insieme il suo potenziale straordinario e la sua sacralità, verso la scoperta di affinità profondissime?

Il Cielo dopo tutto non mente, e i suoi bagliori indicano la *Via*: i *Misteri più sacri sono davanti agli occhi di tutti, perciò non sono visti.*

Il Sole non si nasconde, l'ordine universale è palese.

Bisogna solo sorprendersi, con occhi da fanciulli, come se fosse la prima volta che ci svegliamo e scopriamo ogni cosa.

Così si attrae l'ignoto e lo si ama lasciando respirare l'infinito al centro del nostro cuore.

Prima di avventurare l'intuizione o lo sguardo del Cuore all'individuazione degli altri 9 **allineamenti galattici** dell'Ordine celeste, si impone dunque una sosta per poter saturare lo Spazio con la *gratitudine* che giunge sempre al cuore da un nuovo e più ampio orizzonte.

Con tale Ardore o Fuoco spaziale, si può affrontare ed organizzare qualsiasi spedizione nell'Ignoto.

La possibilità che si presenta è proprio quella di *spingere in avanti e oltre* il nostro sistema di riferimento o Modello spaziale, non certo per sostituire i sistemi precedenti, ciascuno

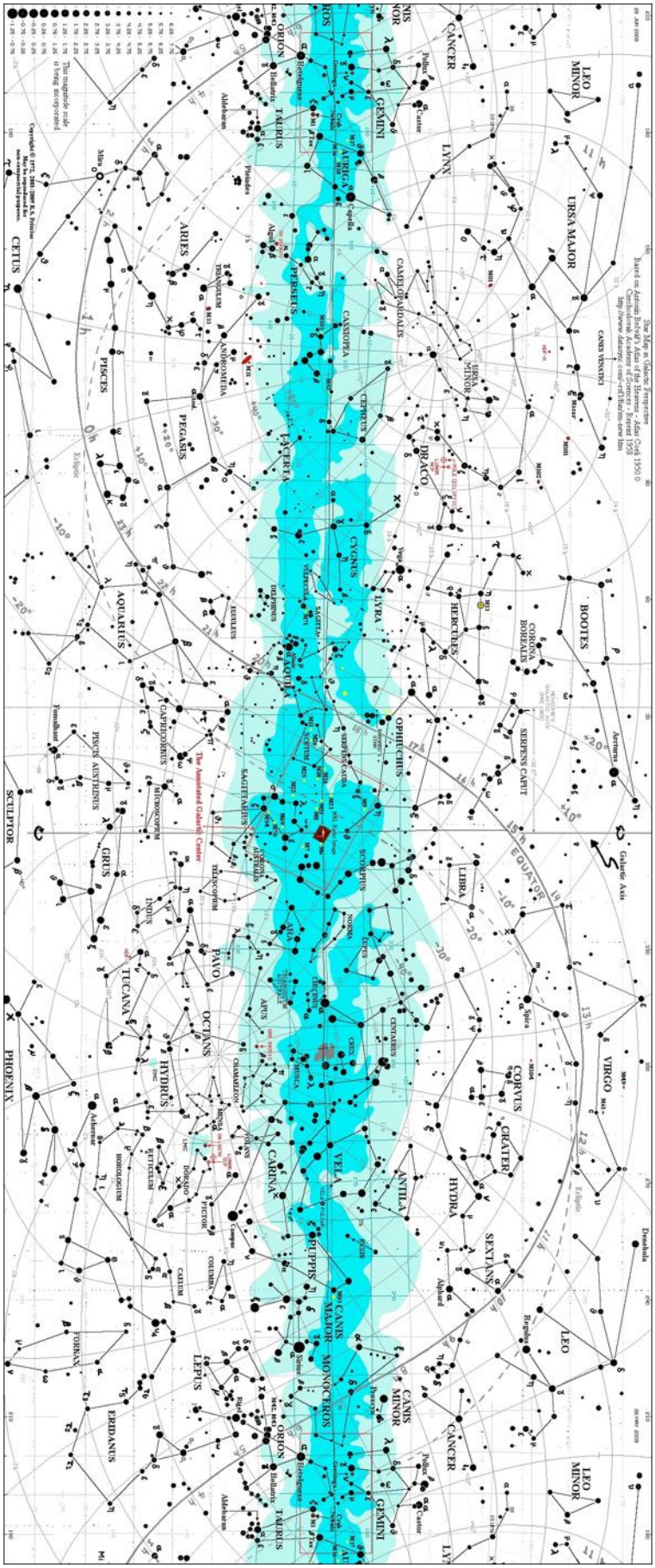
necessario per il proprio campo di pertinenza, bensì per ampliarli e comprenderli meglio in quanto inseriti in un Ordine gerarchicamente superiore o più comprensivo.

Tale Astrologia universale – o **Modello spaziale cosmico** – non si riferisce più all'evoluzione terrestre di un individuo o di un gruppo o altro, bensì, com'è stato compiuto per la visione eliocentrica, riconosce la reale dignità e potestà creativa della Quarta gerarchia umana, l'Uomo quale *corona della creazione* che traguarda l'infinito, Dio cosciente di Sé e del Suo Potere di creare/illuminare per Amore.[30]

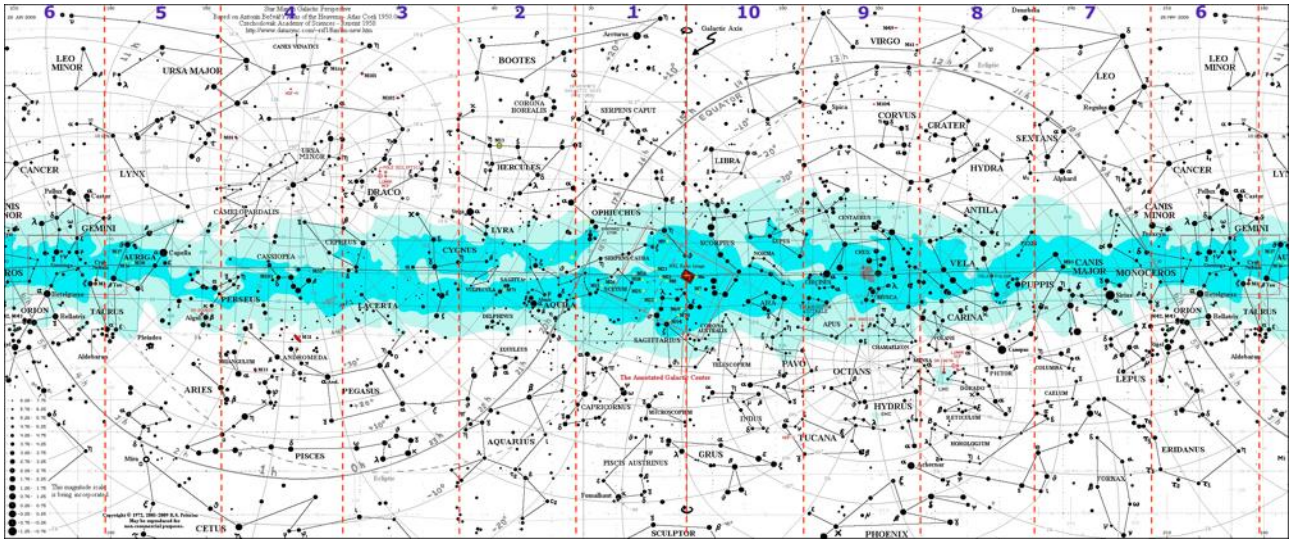
Identificati con l'Ordine universale del Cielo, si possono *incidere i sentieri cosmici* verso la Libertà, *sentieri uni-versali*: le direzioni infinite dell'Uno.

*

*Posiamo la visione sul **Piano della Vita**:*


Star Map in Galactic Perspective
Based on Antonin Rükl's Atlas of the Heavens – Atlas Coeli 1950.0
Czechoslovak Academy of Sciences – Barrett 1958
http://www.skyhistory.com/~ed/galactic.htm
CANES VENATICI
LEO MINOR
URSA MAJOR
LYNX
CANCER
GEMINI
AURIGA
Capella
ORION
Betelgeuse
Rigel
TAURUS
Aldebaran
Pleiades
ARIES
PISCES
CETUS
CAMELOPARDALIS
CASSIOPEIA
PERSEUS
ANDROMEDA
TRIANGULUM
PEGASUS
CEPHEUS
DRACO
LACERTA
CYGNUS
LYRA
HERCULES
CORONA BOREALIS
BOOTES
Arcturus
SERPENS CAPUT
OPHIUCHUS
SCUTUM
AQUILA
EQUULEUS
DELPHINUS
SAGITTA
SERPENS CAUDA
AQUARIUS
CAPRICORNUS
SAGITTARIUS
The Annotated Galactic Center
Galactic Axis
EQUATOR
LIBRA
Spica
VIRGO
CORVUS
CRATER
HYDRA
ANTLIA
CENTAURUS
SCORPIUS
NORMA
LUPUS
ARA
APUS
CHAMAELEON
MUSCA
VELA
CARINA
PUPPIS
CANIS MAJOR
MONOCEROS
SEXTANS
Alphard
LEO
Regulus
CANIS MINOR
Procyon
Sirius
ORION
Betelgeuse
Rigel
TAURUS
Aldebaran
LEPUS
ERIDANUS
FORNAX
PICTOR
COLUMBA
CAELUM
HYDRUS
OCTANS
PAVO
TELESCOPIUM
INDUS
GRUS
PISCIS AUSTRINUS
Fomalhaut
MICROSCOPIUM
SCULPTOR
TUCANA
PHOENIX
HOROLOGIUM
RETICULUM
Achernar
Dorado
Canopus
Drawbaks
The magnitude scale
at being uncorrected
Copyright © 1975, 2001-2009 K.A. Rötticher
May be reproduced for
non-commercial purposes

8. Lo Zodiaco a 10 della Via Lattea.



Applichiamo dunque l'indicazione dell'esistenza di uno Zodiaco a 10 Costellazioni alla nostra "Eclittica monadica", qui supposta coincidente con l'Equatore galattico: tale Piano superiore – 'commosso' anche da costellazioni 'eccentriche' quali il Drago e le Orse, così come il Leone – sarebbe il nostro Orizzonte monadico, sul quale pulsano e respirano i *Centri vitali* del Grande Cuore cosmico – **Orione** nella nostra ipotesi.

E sarebbero queste 7+3 Costellazioni principali (analoghe ai 10 *schemi planetari* rotanti nella Ruota zodiacale a 12 del sistema solare) a reggere quali *Fuochi della Vita* questa *Ruota spaziale* superiore.

Questa operazione di suddividere l'Equatore galattico *relativo* – la **Via Lattea** – secondo 10 settori o spicchi sferici va quindi ad individuare, per analogia, i Dieci *Segni* sacri dell'Orizzonte monadico, che si pensa pertinente a tutte le coscienze più avanzate o libere: sono questi i *Dieci Campi* cosmici dell'indicata Evoluzione superiore lungo *Sette Sentieri*?

"Ciascun Sentiero conduce alla fine all'una o all'altra delle sei costellazioni che (con la nostra) formano i sette centri del corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE." (TFC, 1242)

Sette più tre *costellazioni della Sintesi*, o dieci come tetraktis circolare.

Non è dato saperlo, ma esercitare la mente analogica anche in tale direzione chiarifica in una qualche misura il *sistema di prospettive* che occorre adottare per approcciare il Cielo, in vista di ricevere *coscientemente*, a tempo debito, le sue risposte ed energie causali, via via più potenti ed ignee.

Vediamone dunque alcuni aspetti.

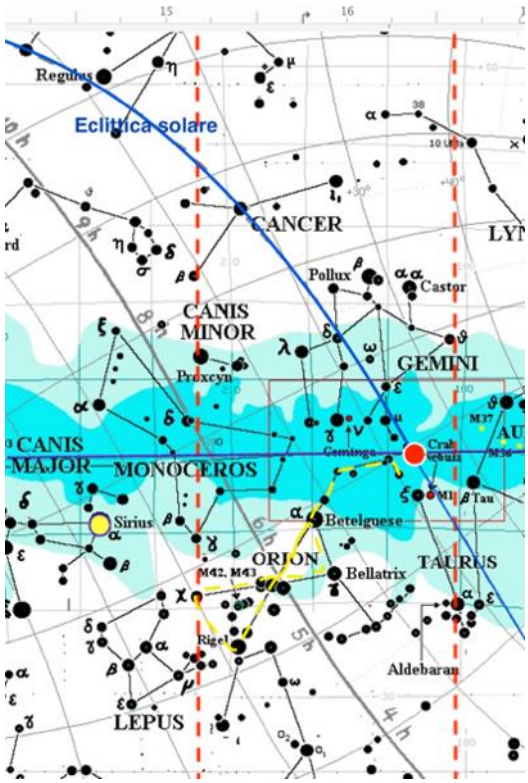
Come tutti gli orizzonti, anche questo galattico è sì reale ma relativo al suo *centro osservatore*: dal punto di vista spirituale, esso è sede e fonte spaziale delle potenzialità e possibilità di espansione di quel Centro, nonché contenitore di principi e funzioni a seconda delle Entità – Stelle e Costellazioni – con le quali *può* relazionarsi.

Il *Centro* del nostro Cerchio o Orizzonte cosmico, identificato con la parte *monadica* del nostro Essere, a seconda del livello e prospettiva considerati, corrisponde nel Cielo ad una triade di Magneti cosmici:

- alla stella Alcione, quale 'perno' o *Sole centrale spirituale* dell'universo locale,
- all'Orione (e al Suo vicario Sirio) come nostro Grande Uomo cosmico,
- al Cuore della Galassia (al centro dell'asse polare galattico nella figura soprastante).

Un dato che passa inosservato ma che invece pare fondamentale per questa indagine, è che il nostro sistema solare è già di per sé allineato tra il Centro galattico da una parte e la costellazione primaria dell'Orione dall'altra: è proprio il Cacciatore di Luce, da questa parte periferica della galassia, che *indica* con il suo braccio il punto di intersezione tra l'orizzonte solare (l'eclittica, tra le costellazioni del Toro e dei Gemelli) e quello cosmico (l'equatore galattico, tra l'Auriga e l'Orione con l'Unicorno/Monoceros).

Tale sacra intersezione o *anti-centro galattico* è dunque simmetrica all'altra del Centro galattico tra lo Scorpione e il Sagittario (*l'Arciere divino* che punta alla Meta, al Centro dei centri, all'Essere).



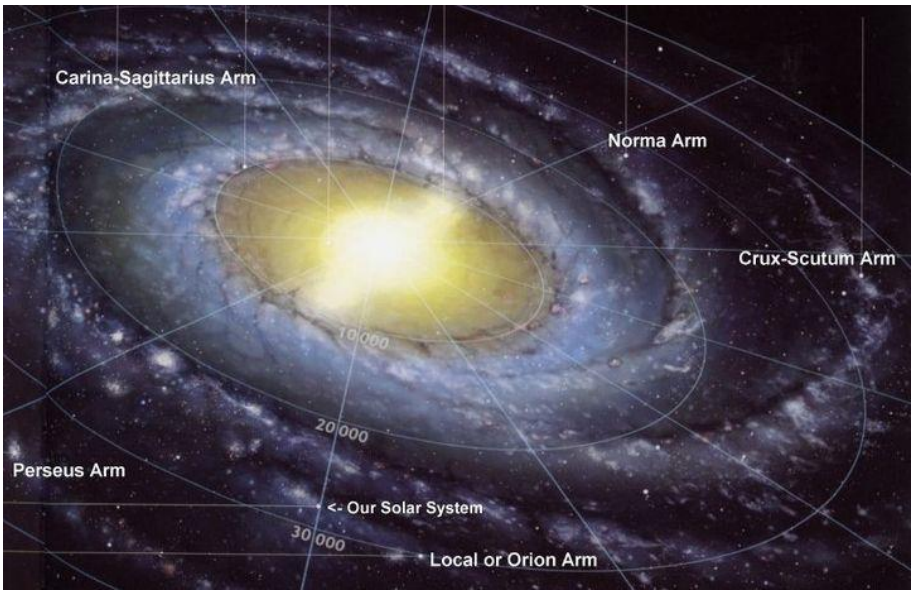
Assai *rivelatorio* è anche il fatto che l'Asse polare galattico corrisponda, da questa parte del Cielo, al 'meridiano galattico' della stella *Aldebaran*, l'*Occhio della Rivelazione* del Toro divino, intimamente connesso alle Pleiadi.

Considerato che, secondo la 'geometria' spaziale della Realtà, occorre precisare:

1 - il centro osservatore,
2 - il cerchio/orizzonte,
3 - il diametro, l'*ascendente* o direzione iniziale della Ruota,

ecco che la direzione tra Sole ed Alcione, indicata dall'Insegnamento quale "centro del nostro universo", rispetto al canale primario Orione-Centro galattico (il nostro coluro galattico?) si rivela come 'locale' appunto, un'Origine *sostanziale* sì per il sistema solare (essendo le Pleiadi parte della Triade spirituale cosmica insieme a Sirio e all'Orsa Maggiore), ma non tale da costituire l'*ascendente* o *punto d'inizio* della Ruota cosmica; è invece più plausibile pensare che tale direzione sia il punto d'inizio del ciclo planetario precessionale di circa 25.000 anni detto "Grande Anno delle Pleiadi" (cicli dell'Anima), e che la stella Alcione possa essere o il perno di rivoluzione *o di precessione* anche dei cicli maggiori di 250.000 anni:[31] le *Ruote di Alcione* sarebbero dunque dei *cicli monadici* intermediari in direzione di quello ancor maggiore, *logoico*, di 'rivoluzione' galattica di circa 250 milioni di anni.

Sono le Pleiadi l'*Origine* o la fucina del sistema solare dal punto di vista 'sostanziale', Sirio dal punto di vista essenziale o 'animico', ed il Centro galattico quell'Origine di *Luce scura*, 'logoica', attorno al quale si snodano i Bracci galattici, tra cui quello dell'Orione, la nostra Origine 'monadica'?



Se dunque consideriamo per ipotesi l'Orione quale evidenza della nostra Grande Monade cosmica, ed il Piano equatoriale galattico quale Suo e nostro Orizzonte *superni*, l'adottare l'indicato Numero Dieci quale indice di ripartizione o numero di "petali" per tale Campo di possibilità *super-cosmiche* farebbe pensare ad Orione quale *centro super-cosmico del plesso solare* (il plesso solare ha 10 vibrazioni o petali, e la sua stella gigante *Betelgeuse* viene così indicata).[32]

In ogni caso, si può affermare che il Dieci è universalmente un 'plesso' di perfezione radiante, di compimento, e che l'Orione quale supposto nostro Grande Magnete/Uomo cosmico potrebbe avere tale funzione quale *Centro supercosmico*, plausibilmente quale Logos del Braccio galattico omonimo o uno dei suoi Sette Centri, e uno dei 49 dell'Organismo galattico.

Indagini vertiginose, non verificabili dalla nostra coscienza a breve termine. Eppure, si sa e si sperimenta che ogni ipotesi diretta verso campi insondati e vergini, per quanto flebile o apparentemente inconsistente per le categorie dell'intelletto, è di fatto accesa nel proprio cuore o nucleo centrale da un grano di coraggio sovramundano. Questo entusiasmo disinteressato, se sorvegliato da una costante vigilanza e volontà di discriminare, non fa scadere l'ipotesi in una chimera, bensì fornisce il combustibile affinché l'immaginazione creativa si sviluppi in direzione dell'effettivo potere intuitivo della Verità, a tempo debito.

In sintesi, poiché l'Insegnamento accenna ad uno *Zodiaco maggiore a 10*, e supponendo che tale Numero corrisponda alla funzione del *Plesso stellare* ad ogni livello, si può proseguire in questa direzione pensando che l'*orizzonte* a **10** dell'Equatore galattico esprima tale funzione *super-cosmica* del Logos a **X** dell'Orione.

*

Vediamo altri tratti salienti dell'Orizzonte e Decade monadici:

- il punto iniziale o ascendente cosmico è la direzione al Centro galattico –

- emerge la struttura della *Sfera galattica*: l'equatore della Via Lattea 'orizzontalmente', e verticalmente i supposti 10 archi o spicchi di *affinità* tra le Costellazioni cosmiche principali.

Nella nostra ipotesi di 'qualificazione' dei 10 Settori, vengono evidenziate e identificate quelle Costellazioni dello Zodiaco galattico che, per posizione centrale e/o distinte per "fulgore" ed importanza di funzione, sembrano elette a *presiedere il livello cosmico* –

- in tale *Zodiaco cosmico*, Segni e Costellazioni reggenti coincidono, non essendovi lo scarto dato dalla precessione terrestre degli equinozi come per lo Zodiaco terri-solare.

Nell'orizzonte cosmico, la visione astronomica e quella astrologica finalmente possono convergere, e così sarà anche per i livelli inferiori, allorché lo spirito umano saprà funzionare oltre la "rifrazione" planetaria, finalmente allievo della Scuola solare e cosmica.

Per tentare di intuire, anche solo come direzione ipotetica, quali energie siano trasmesse dai 10 Canali cosmici, ci avvarremo del "buon senso" a nostra disposizione, nutrito dalle indicazioni dell'Insegnamento e dai nostri *sensi sottili*.

I "sensi non mentono", e le direzioni dello sguardo rivolto al Cosmo possono essere vettori di Realtà se "la mente che mente" tace a favore della mente illuminata dal potere dei *simboli* evidenti nelle Forme dell'Apparenza.

Il terreno è totalmente nuovo, e non deve essere sfocato da percorsi mentali abituali o da punti di vista chiusi, all'ambito solo planetario ad esempio.

In tale volo infuocato del pensiero, si può allora contemplare ed immaginare di dialogare con una Stella o una Costellazione *direttamente*, imparando ad ascoltarne la Funzione rivelata dal suono luminoso della sua Forma e dalla sua posizione celeste nel nuovo *sistema di riferimento*, fondendone le nozioni astro-chimiche con quelle mitiche ed astrologiche, raccogliendo gli accenni sparsi qua e là, come perle rare, nell'Insegnamento e nel Cuore, *al fine di* riconoscerne il Principio informante.

Compito arduo, ma non impossibile per la mente analogica ed infine per l'intuizione.

Tenendo poi conto che il sistema o modello galattico, che è certamente più ampio e comprensivo di quello eliocentrico, non può essere l'ultimo, in un'ottica di progressione *universale*, infinita ed ordinata, operata dalle successive "rivoluzioni copernicane" possibili. Di fatto, l'astronomia ufficiale parla già di un *Equatore supergalattico*, di Piani di rivoluzione comuni alle galassie, di Centri attrattori dei superammassi galattici.

Eppure, come detto, la Legge di analogia permette alla *mente aurea* di utilizzare l'immaginazione creativa per indagare in modo consistente la struttura ad ologramma dell'intero universo.

Anche dal punto di vista astrologico, la prospettiva supercosmica dello *Zodiaco a 10 di Orione* non è *così lontana* dall'uomo: analogicamente è quella *più sintetica*, in quanto comprende tutti i punti di vista inferiori, da quello dell'orizzonte umano a quello geocentrico exo- ed esoterico, dall'eliocentrico a quello ancora elusivo di Alcione (vedi Introduzione

all'Astrosofia, cap. 5). E, come ricordato, tutti i codici celesti sono relativamente veri per il proprio campo di coscienza od influenza, ma possono essere *unificati in un sistema coordinato o gerarchico di relazioni*, 'semplicemente' comparando i loro centri ed assi di riferimento, nonché le direzioni tra i corpi celesti, dall'altissimo all'abissale.

Alla nostra portata di osservazioni, una congiunzione tra due Pianeti o un allineamento Pianeta-Stella, ad esempio, benché sempre relativi al Centro osservatore (un Pianeta, il Sole o un altro Fuoco cosmico), potranno essere interpretati a più livelli, con risultanze differenti a seconda del sistema di riferimento astronomico ed astrologico.

L'uomo, il Pianeta, il Sole, Alcione, Orione, il Centro galattico …, origini al centro dei relativi sistemi o mondi spaziali, si rivelano quali *Fuochi vitali* a cui è possibile connettersi per assumerne il "punto di vista", nello Spazio esteriore ed interiore, per *attivare* e trasformare un qualsiasi allineamento potenziale in una *direzione presente*, qui ed ora, in una "potenza che produce precipitati", in una porta spalancata sull'Infinito, in una parola: in un Inizio, in una **Data**.

Orientare in una Data un tempio o una forma pensiero, a nord-est per esempio, o alla Stella polare, o ad Alcione o al Centro galattico, attiva canali energetici e potenziali diversi che andranno ad *in-formare* gli sviluppi degli impulsi iniziali.

A ben vedere, la *data* è in essenza un vettore di forza divina, una direzione infinita, orientata e qualificata dai centri e dai campi interessati.

La Data è un'intersezione celeste che connette i mondi e precipita le idee in forme, ed astrae queste in quelle: è un ponte, un'apertura, "un segno supremo di compasso".

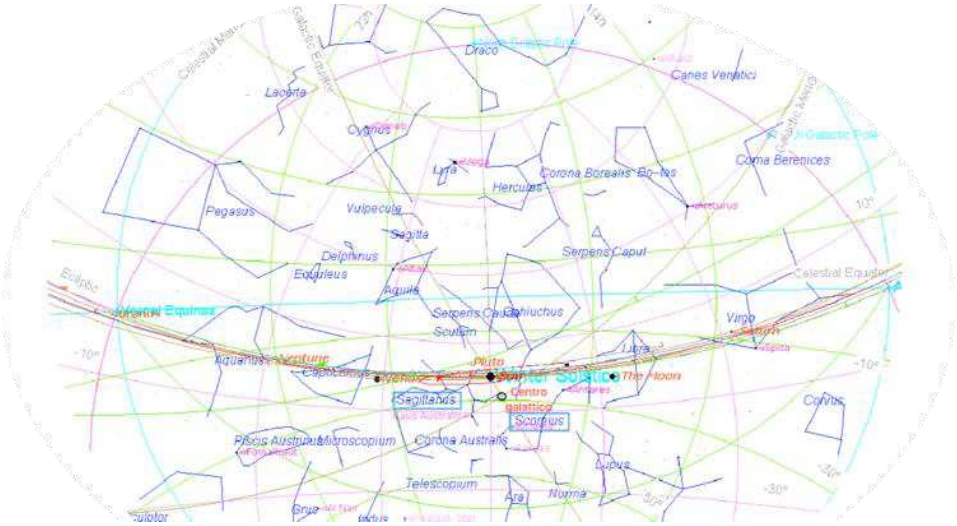
L'Uomo impara evolvendo ad ascoltare il Firmamento e a seguire i suoi tracciati, a *non perdere le date*, ad orientarsi ad un punto o centro spaziale *preciso*, in un *dato* momento ciclico, per costruire scientemente il futuro, per unirsi al Mondo delle Cause, per effondere la propria fondamentale beatitudine, il proprio tesoro o amore all'infinito, seguendo e secondo l'*esattezza* del Cielo.

Che altro vi è di più bello, scientifico, religioso, occulto?

Alzare gli occhi al Cielo per amare l'Infinito, o per esprimerne la Bellezza in una Forma, non si improvvisa, pur essendo semplicissimo; è la massima *arte del cuore*, e necessita vigilanza perfetta, cure sollecite ed aggiornamenti incessanti.

*

Tornando all'aspetto "tecnico", si è detto che dal sacro *punto di Inizio cosmico*, determinato dalla direzione astronomica tra Orione, il Sole e il Centro galattico (ovvero a partire dall'evidenza del Rapporto tra il *Grande Cristo cosmico*, il *Cuore del Sole* ed il *Grande Sole spirituale centrale*), che si trova magicamente nei pressi dell'intersezione tra il piano dell'eclittica e quello della Via Lattea (vedi posizione di Plutone - nel 2007 - nella figura), i 10 nuovi Settori o Segni cosmici si succedono e qualificano il Campo cosmico, a seconda del proprio Numero e la parte di Firmamento inclusa.



Prima di esaminarli, preme sottolineare un aspetto fondamentale, in vista del loro possibile utilizzo in rapporto alla nostra prospettiva solare.

Questa Direzione primaria può essere utilizzata come una nuova Origine anche nella prospettiva più ampia a noi commensurata, quella *eliocentrica siderale*.

Il punto di inizio non sarà allora il Segno Aries o il *punto gamma* (intersezione tra equatore celeste della Terra ed eclittica solare) delle prospettive 'locali', bensì questo Asse supercosmico, galattico (anche se non esistono ancora programmi ed effemeridi per elaborare tali carte del Cielo).

Le Entità risplendenti nei vari *Settori galattici*, non più eliocentrici né geocentrici – luna, terra, pianeti, comete, soli, costellazioni, persino galassie – assumono allora un altro significato ed una dignità diversa in tale Orizzonte del *Cuore del Sole* orientato al *Grande Sole centrale spirituale*, andando a qualificare la Sua missione cosmica nel Ciclo che si diparte da tale *nascita universale*, o *Ascendente supercosmico*.

In tale orientamento, "il Cuore del Sole in noi" rivela il corredo energetico di possibilità cosmiche e gli appuntamenti o Date cruciali per realizzarle.

Analogamente il Cuore, il vulcano della vita, assurto a Gioiello della Sintesi, si apre allo Spazio cosmico e ne respira i ritmi e l'immensità: la prospettiva eliocentrica siderale orientata dal Centro galattico e dall'Orione è l'*oroscopo della Monade planetaria*?

La Quarta Gerarchia composta dalle Monadi umane è una di queste *Unità cosmiche*, e si potrebbe inferire che (dalla terza iniziazione), quale parte dell'Occhio del Logos planetario, *vede*, *dirige* e *proietta* dosi qualificate di Libertà cosmica attraverso il Raggio che unisce il Cuore del Sole prima al Sole centrale spirituale (Alcione), poi al Suo Prototipo galattico.

Le Date cosmiche indicano vie cosmiche per unità cosmiche.

In tale Astrologia di dignità cosmica, le 10 Costellazioni 'galattiche' *a presidio* di quelle dello Zodiaco eclittico costituiscono i Loro Prototipi superiori e vie di astrazione; simmetricamente, le 12 *solari* sono le 12 vie per l'evoluzione della Coscienza, comandata dalle 10 Costellazioni (e Settori) superiori.

Accolta questa visione, si può affermare che lungo la *Via Lattea* e la *Via solare* ogni Monade – il *seme spirituale* e *unità di vita* – si involve dai livelli cosmici nei 7 livelli del piano fisico cosmico, quello della 'manifestazione' di un sistema solare, e ne evolve ritornando all'Origine secondo una scala progressiva di Liberazione, dotata di onnicoscienza ed onnipresenza crescenti, ascendendo ai piani sempre più ignei ed intimi dell'Essere.

Ogni "momento" ciclico o data può, secondo questa prospettiva sintetica, essere dunque un Suo aspetto o *possibilità*, a vari livelli di vibrazione ed espressione. E l'*infinita possibilità*, ordinata secondo piani di rivelazione e di ascensione, è in definitiva la storia della Monade, tra una Libertà originaria ed una Liberazione senza fine.

Se tutto ciò risuona alla nostra coscienza, il *Cosmo* che vediamo e conosciamo, con i suoi nomi e forme relativi e non casuali, diventa ed è una possibilità *reale* di auto-coscienza monadica e di liberazione ordinata, poiché quel che noi vediamo o pensiamo in ogni "qui ed ora" è in essenza un Suo sguardo, battito ed alito nell'Etere vivente dello Spazio.

Allora l'intera *Sfera celeste* si rivela quale Veste ignea dello Spazio, la Sua immagine e rappresentazione unitaria ed integra: *tutto ciò che a noi serve* per conoscere, imitare ed identificarci con la realtà divina dello Spirito.

Provare ad abbracciarla quale "sistema coordinato di relazioni" non è ambizioso o folle, è semplicemente possibile, bello, audace: un sistema vivente che, secondo l'Esattezza del Cielo, non può che essere incessantemente cangiante ma anche solidamente affidabile, sicuro, ispiratore, sincero.

È la Vita stessa, che *vuole* essere conosciuta, amata, incarnata. È l'Unità del Tutto che si specchia incessantemente in Sé stessa, in ogni sua *unità di vita*.

Ed il Cielo è la Veste della Realtà, dell'Essere e del Tutto: è la Vita Che È ed esiste.

Perché non tentare di *Essere celesti*, se già il pensiero ha traguardato questa possibilità?

*

Nello specifico, secondo la Legge del Suono, un *Lambdoma*[33] sintetico a 49 Fuochi o Costellazioni principali potrebbe rivelare l'*ordinamento cosmico, sonoro e luminoso della nostra Sfera celeste*: un sistema coordinato di relazioni infuocate, incessantemente "perfettibile" nella sua conoscenza, ma che svela sempre più chiaramente l'*immagine* relativa ma reale della Vita, il primo velo dell'Assoluto.

Visione e parole altisonanti, sproporzionate di certo, eppure dotate di una certa commensura con la direzione infinita che *attende* l'Uomo ed ogni atomo.

*

Volendo dunque contemplare, per quanto ci è possibile, la rivelazione della *Città celeste* e della sua Gerarchia di Costellazioni - il "corpo energetico" della nostra Grande Monade cosmica - non si può fare altrimenti, quale primo atto, che provare ad identificare le **3** e **7** Entità principali dell'*Ordine della Via Lattea*, la Triade e la Spina dorsale e vitale del Lambdoma cosmico.

E dunque, partendo dal nostro livello sistemico superiore:

"Quali sono i dieci sistemi – i tre e i sette – di cui il nostro sistema solare è uno? Dobbiamo cercare i tre sistemi maggiori tra i sette o al di fuori?" (FC, 358)

Non conoscendo il 'livello intermedio' di una possibile Eclittica del nostro Sole (e di altri sei sistemi solari) attorno ad Alcione/Pleiadi, possiamo dunque utilizzare la Via Lattea come nuovo piano equatoriale centrale della Sfera celeste, suddivisa in 10 spicchi secondo le coordinate galattiche, e ricercare le possibili 10 *Costellazioni primarie del nostro orizzonte monadico*, i 3+7 *Logoi cosmici* o Centri del Grande Uomo cosmico, tra i quali il nostro 'piccolo' Sole e sistema solare (così come ciascuno degli altri *Sei sistemi solari*) sarebbero parte (quali Loro centri minori o *Logoi solari*).

Ecco elencate le principali Costellazioni della Sfera celeste, ordinate secondo i dieci Settori galattici, tra la ***Chioma di Berenice*** [Polo Nord galattico *relativo*] e lo ***Scultore*** [Polo Sud galattico *relativo*], partendo da quelle giacenti sul fiume della Via Lattea ed evidenziando anche alcune *Stelle* più importanti:[34]

1. Sagittario – Ofiuco/Serpente – Capricorno – *Fomalhaut*/Pesce australe – *Arturo*/Boote
2. *Altair*/Aquila – *Vega*/Lira – Acquario – Ercole – Corona boreale – Boote
3. *Deneb*/Cigno – Drago – Pegaso – Cefeo – Pesci
4. Cassiopea – Andromeda – Pesci – ***Orsa Minore*** – **Orsa Maggiore**
5. Perseo – *Capella*/Auriga – *Aldebaran*/Toro – *Alcione*/**Pleiadi**– Ariete – *Merak*/**Orsa Maggiore**
6. Gemelli – **ORIONE** – Unicorno – *Procione*/Cane Minore – Cancro – Eridano
7. ***Sirio***/Cane Maggiore – Unicorno – *Regolo*/Leone
8. Nave Argo (Vela–Poppa–Carena)/*Canopus* – Vergine
9. *Acrux*/Croce del Sud – Centauro – Vergine – *Achernar*/Eridano
10. *Antares*/Scorpione – Altare (Ara) – Lupo – Corona australe – Bilancia

*

Secondo quanto detto finora, il nostro Grande Cristo cosmico

ORIONE (Monade) - SIRIO (Anima) - LOGOS SOLARE (Persona),

appeso all'*Elica della Croce Mobile* (4 costellazioni in viola) issata sul perno del Centro galattico (Sagittario e Gemelli sono il suo braccio orizzontale, mentre Pesci e Vergine, prossime alle costellazioni polari Scultore e Chioma di Berenice, sono il suo asse verticale), avrebbe attivato la Coscienza nel Loto egoico (**Sirio**-*Testa in Gemini*) ed ancorato la Vita cosmica nel Cuore del nostro Sole (Vulcano).

Questo impulso monadico sarebbe stato emanato dalla Sua Triade **Orsa Maggiore**, **Orsa Minore**, **Pleiadi**, focalizzato appunto sul piano mentale da Sirio quale Gioiello della Sintesi nel Loto egoico (o "centro del Cuore" della Monade), ed orientato o proiettato nei tre mondi (3 piani cosmici inferiori) attraverso il Suo Occhio *Aldebaran*-Taurus, quale porta aurea sul *Piano* della manifestazione solare, l'Eclittica o Zodiaco, fino al piano fisico cosmico:

Sul triangolo d'oro apparve il Cristo cosmico; la testa in Gemini; un piede nel campo dei Sette Padri, l'altro in quello delle Sette Madri (detti anche i sette Fratelli e le sette Sorelle) [l'Orsa Maggiore e le Pleiadi]. *Per eoni quel Grande stette, la coscienza introversa, consapevole del tre ma non del quattro. Vigile, udì un suono improvviso... Scosso da quel grido Si tese, levò le braccia in atto d'amore comprensivo, ed ecco, la Croce apparve. Udì il grido della Madre (Virgo), del Cercatore (Sagittarius) e del Pesce (Pisces). Comparve allora la Croce del mutamento, ma il capo rimase in Gemini. Questo è il mistero*.

*

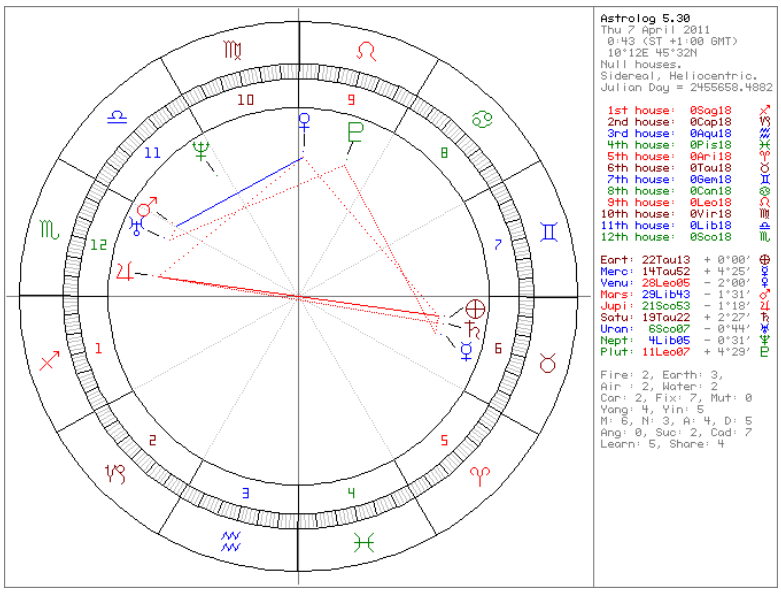
Il punto di vista cosmico ha dunque rivelato un ulteriore punto di Inizio, *originario*, oltre quelli di Aries o degli ascendenti locali dell'attuale astrologia tropicale exo ed esoterica, nonché quello siderale del passaggio tra l'Era di Pisces e di Aquarius che recupera lo scarto precessionale.[35]

La Croce dei Mutamenti, quella più 'basilare' dal punto di vista dell'evoluzione della coscienza, si rivela qui associata alle *coordinate galattiche* del Sistema solare.

Ebbene, per ogni data o "giorno" – o rotazione del Pianeta, nostro punto di vista relativo ma reale – vi sarà *un momento* in cui ad Est (l'Inizio dell'orizzonte locale) sorgerà questo *punto d'inizio cosmico*, che determina ed immette, nelle acque spaziali planetarie, un impulso dall'orizzonte cosmico di possibilità, una dose di *energia cosmica* del Cuore galattico.

Come ricordato, in questi decenni quella stessa Direzione iniziatica suprema culmina, presso le date dei solstizi, a sud dell'orizzonte, sul meridiano locale, alla mezzanotte del solstizio di giugno e al mezzogiorno di quello di dicembre.

Rapportando ancora questo Asse cosmico alla Ruota solare a 12 Costellazioni zodiacali, ecco ad esempio l'*ascendente* o "giusto orientamento" cosmico di una data eliocentrica qualsiasi:



In questa ottica cosmica, *siderale eliocentrica*, quella del nostro Sole (al centro), sono i

separatori tra *Costellazioni* di Croce Fissa e Mobile che ricoprono la funzione di *Assi* o *Cardini* della Città celeste, orientata all'onphalos del Centro galattico; le Gerarchie creative delle Costellazioni Sagittario, Pesci, Gemelli e Vergine fungono allora da 1°- 4°- 7°- 10° petalo o vibrazioni *cardinali* del Cuore solare *orientato al Cuore cosmico*. Le 4 della Croce 'cardinale' della Coscienza in evoluzione diventano le Sue 4 *Porte* centrali (2° Capricornus, 5° Aries, 8° Cancer, 11° Libra) che stabilizzano il rapporto tra il Piano dell'eclittica solare e lo Spazio cosmico; mentre quelle della Croce Fissa solare (3° Aquarius, 6° Taurus, 9° Leo, 12° Scorpio) farebbero infine emergere lo Spirito cosmico nel piano fisico cosmico della manifestazione solare.

Ecco che la comprensione, allargando il punto di vista, si relativizza e si aggiorna, orientata a precisare ed ordinare nuovi diversi livelli e piani di competenza.

L'*Elica solare* della Croce Mobile sarebbe dunque la svastica o Croce della Vita cosmica (si ricorda che nel nostro grande ciclo – di 250.000 anni? – Pisces, *la salvezza o Ritorno alla Casa del Padre*, è delle 12 Gerarchie creative la più "alta" o la prima delle 5 immanifeste, è l'aspetto "Sostanza intelligente" del Logos solare, presidio del livello 6.3 del piano astrale cosmico; e che nei due dei 10 spicchi cosmici fecondati dai *Pesci* risiedono le 3 Costellazioni della Vetta: le due Orse e il Drago).

*

Ritornando alle indicazioni dell'Insegnamento, è dunque la Triade Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi *oltre* oppure è *parte* dei 7 Sistemi solari? Sono le 3 "intime costellazioni" i 3 Centri superiori dei Sette lungo la Spina dorsale del Lambdoma cosmico, o sono al di là di esso?

Nella tabella che segue, Esse sono appunto viste come facenti parte 'anche' dei *7 Centri maggiori dell'UNO*, in modo analogo a quanto accade per i 3 Schemi planetari della Sintesi Urano-Nettuno-Saturno, i cui *Nomi* si ritrovano anche tra i Sette Luminari sacri (Raggi I-II-III che diventano il 7°-6°-3° Raggio), indice evidente di un'affinità di principio espressa a due livelli gerarchici differenti.

Nello schema vengono indicati [in rosso] i supposti Sette Sistemi solari/Costellazioni principali in relazione alle 3 Costellazioni primarie, disposti secondo le **7** direzioni di Raggio, nonché in corrispondenza dei 7 Luminari sacri, e affiancati ad altre 7 costellazioni "secondarie", per lo più giacenti presso l'equatore galattico (a parte il Drago, Sistema solare primario di 7° Raggio, *lo Straniero*).

Lo sciame stellare della **Via Lattea** è dunque inteso quale *Eclittica delle eclittiche*, quale piano comune ai Sette Sistemi solari/Costellazioni della nostra parte di universo, riferito al "punto di vista" del Grande Cuore cosmico – la direzione Centro galattico-Sole-Orione|Sirio, tra le costellazioni Scorpione/Sagittario e Toro/Gemelli.

Una Via che può essere riconosciuta anche come *la Via di Mezzo a Tre Croci*: la **X** dell'**Orione** (il Cristo) come primaria, la *Croce del Nord* del ***Cigno*** (il buon ladrone) al centro e riferita al Secondo Aspetto, e la ***Croce del Sud*** (il cattivo ladrone) al Terzo. Una Via Crucis percorsa dal Grande Cristo cosmico e riflessa nelle Tre Croci del nostro zodiaco solare (Orione/Cardinale, Cigno/Fissa e Croce del Sud/Mobile), attraverso *l'Occhio singolo del Toro divino* ***Aldebaran***?

Ecco le **3+7 Direzioni della Vita cosmica** che potrebbero essere la Decade o "Divina Tetraktis" che *presiede* a livello Monadico alla manifestazione, all'evoluzione e alla progressione in avanti del nostro Logos solare (e degli altri 6 Logoi solari), Cuore a 12 petali del Grande Uomo Cosmico:

Queste Direzioni e Fonti cosmiche sarebbero quei Sentieri attraverso i quali il Sistema solare (*Horus*) riceve la Vita cosmica e, simmetricamente, riascende lungo l'*antahkarana cosmico* attraverso il suo *primario* **Sirio/***Iside* alla Triade cosmica monadica e al Padre **Orione/***Osiride*, ovvero al piano monadico e logoico della Via Lattea, verso la Meta ultima indicata dall'Arciere Sagittario: il **Centro galattico**, cancello spalancato sull'Infinito, *Porta dell'Assoluto relativo*.

Includendo anche altre importanti Stelle e Costellazioni per supposta affinità di Raggio, ecco di nuovo la **Triade** e le possibili Fonti dei **Sette Raggi cosmici** dello **Zodiaco a 10**:

I. Orsa maggiore
II. Orsa Minore
III. Pleiadi

1. ***Merak&Dubhe*/Orsa Maggiore** e *Altair*/Aquila **(C. della testa cosmico) – Vulcano&Plutone**
2. ***Sole*/Sirio** e *Deneb*/Cigno **(C. del cuore cosmico) – *Sole*&Giove**
3. ***Alcione*/Pleiadi** e *Vega*/Lira **(C. della gola cosmico) – Saturno&Terra**
4. ***Aldebaran*/Toro** e Unicorno **(C. ajna cosmico) – Mercurio&*Luna***
5. ***Sirio&Procione*/Cani** e *Capella*/Auriga **(C. sacrale cosmico) – Venere**
6. ***Antares*/Scorpione** e ***Betelgeuse*/Orione** **(C. plesso solare cosmico) – *Marte*&Nettuno**
7. ***Eltanin*/Drago** e *Acrux*/Croce del Sud **(C. della base cosmico) – Urano**

*

Si è anche provato ad inserire questo Modello quale ossatura centrale della tavola pitagorica del *Lambdoma* a 49 Vortici/funzioni, per cogliere una possibile visione *sistemica* e

sonora della Sfera celeste, ma i ripetuti tentativi si sono rivelati troppo maldestri per essere proposti anche come ipotesi temporanee.

Per cui ci si accontenterà della sua diagonale e della Croce centrali (vedi pagina successiva).

Il Lambdoma a 49 Costellazioni della nostra Sfera cosmica rappresenterà un giorno, quando le risorse intuitive saranno più ampie, l'idea sublime e vertiginosa di un *Ordine della Via Lattea*: non lontano, distante, o esclusivamente da contemplare ed onorare devotamente, bensì intimo ed essenziale, ispiratore e funzionale, sorgente e matrice profondissima, cosmica o monadica di ogni sistema vitale od ordinamento infuocato.

Anche Tolomeo, peraltro, identificò 48 costellazioni principali. Al di là delle costellazioni a lui sconosciute perché parte del cielo invisibile dell'emisfero australe (quello boreale è analogo al cervello situato nella parte superiore della sfera cranica), secondo gli assunti esoterici utilizzare una *matrice a 49 Centri* principali è la via per rappresentare in modo sistemico la *Gerarchia cosmica*, in tal caso secondo la chiave astrologica ed astronomica, una delle 7 e 10 chiavi per disserrare i Misteri.

L'*Epoca delle Costellazioni* sta sorgendo, ed urge alzare gli occhi al Cielo, per innalzare grandi domande, profondissime e *lente*, certi che il Cielo, nostro primo e supremo Maestro, non attenda altro che essere invocato ed imitato per inondare le coscienze pronte con ogni risposta e soluzione.

Poniamo dunque nella nostra Tavola *smeraldina*:

- sull'asse centrale o diagonale - i 7 Sistemi solari/Costellazioni quali 7 Centri del *nostro* Grande Uomo cosmico, *identificato* in ORIONE, in tal caso includendo i 3 principali Logoi della Triade cosmica superiore (all'1.1, 2.2, 3.3), e includendo SIRIO come Costellazione del nostro Sole al 2.2 e Sirio come Stella del Cane Maggiore al 5.5 insieme a Procione;

- sulla Croce centrale le principali costellazioni giacenti sullo sciame della Via Lattea, l'equatore galattico relativo o piano monadico, secondo la loro presunta o tale Funzione di Raggio;

- ai Vertici 1.7 e 7.1 della diagonale dinamica - le due Costellazioni le cui direzioni individuano *l'asse del mondo* galattico, Chioma di Berenice (Polo Nord galattico) e Scultore (Polo Sud galattico). Il Centro galattico è una sorta di 4.4 superiore o 0/0 "oltre" il piano del Lambdoma, riflesso a livello locale dall'Occhio della Rivelazione, *Aldebaran* del Toro;

- nelle Porte centrali - costellazioni direttive del Fuoco spaziale, quali l'Aquila 1.4, Cefeo 4.1, la Croce del Sud 4.7 e l'Unicorno 7.4.

L'ORDINE DI ORIONE

1/1 ORSA MAGGIORE *Merak*	1/2	1/3	1/4 AQUILA *Altair*	1/5	1/6	1/7 CHIOMA DI BERENICE *(Polo Nord Galattico)*
2/1	2/2 ORSA MINORE & SIRIO *Stella polare e Sole*	2/3	2/4 CIGNO *Deneb*	2/5	2/6	2/7
3/1	3/2	3/3 PLEIADI *Alcione*	3/4 LIRA *Vega*	3/5	3/6	3/7
4/1 CEFEO	4/2 CASSIOPEA	4/3 GEMELLI *Polluce&Castore*	4/4 TORO *Aldebaran*	4/5 NAVE ARGO *Canopo*	4/6 SAGITTARIO & CENTAURO	4/7 CROCE DEL SUD *Acrux*
5/1	5/2	5/3	5/4 AURIGA *Capella*	5/5 CANI MAGGIORE & MINORE *Sirio & Procione*	5/6	5/7
6/1	6/2	6/3	6/4 PERSEO *Algol*	6/5	6/6 SCORPIONE & Betelgeuse *Antares*	6/7
7/1 SCULTORE *(Polo Sud Galattico)*	7/2	7/3	7/4 UNICORNO	7/5	7/6	7/7 DRAGO (Polo Nord eclittica) *Eltanin*

Si ritenga dunque questa ipotesi di visione unitaria del Cielo cosmico come un insoddisfacente per quanto coraggioso tentativo di misurarsi con l'ignoto.

Al di là dello stato dell'arte che è evidentemente allo stadio iniziale, la visione di 49 Potenze cosmiche a reggenza della Sfera in cui viviamo, ci muoviamo e siamo, inonda il cuore di un respiro ampio come l'infinito, eterno, profumando l'esistenza anche terrena di Bellezza e Ordine sovramundani.

Questi *49 Fuochi di Brahma* del nostro Grande Uomo cosmico sarebbero sintetizzati, rispetto alla manifestazione del sistema solare, dalle "3 intime costellazioni" Orsa, Pleiadi e Sirio sui 3 livelli superiori del piano mentale cosmico, da quel Loto egoico che riflette la Triade spirituale cosmica sui 3 piani centrali cosmici (**Orsa Maggiore**: 3° piano atmico – riflesso nel primo sottopiano del piano mentale cosmico 5.1; Orsa Minore-Sirio-**Pleiadi**: 4° piano buddhico – secondo sottopiano del piano mentale cosmico 5.2; **Sirio**-Pleiadi: 5° piano mentale e suo terzo sottopiano 5.3).

Questo "centro del cuore" monadico, di cui il Loto egoico solare a 12 petali è parte insieme ad altri 6 *entro il Corpo causale di Sirio*, è la Fonte vitale, energetica e sostanziale, per le 12 *Gerarchie creative* associate alle 12 Costellazioni zodiacali, i 12 "aspetti spaziali" (sul piano astrale e fisico cosmico, dal 6.3 al 7.7) del Corpo del Logos solare parte del Cuore cosmico.

*

Affrontiamo ora una possibile *liturgia degli orientamenti* che i Sentieri cosmici offrono, per imparare, dalla Terra, a seguire a respiro unito e a ritmo unificato il Grande Rito del Cielo, *come se* fossimo – e lo siamo – *Figli del Cosmo*.

9. Ritualità universale

Allorché l'asse Sole-Terra (livello Anima-Persona), ma anche gli altri Luminari del Sistema solare, si allineano sul piano eclittico ad una Stella o ad un Centro cosmico (livello Monade), l'*Uomo sul Pianeta e nel Cielo* può in una qualche misura attivarli in sé e nel suo orientamento spaziale, analogamente incidendo sentieri o Direzioni *tra i mondi*,[36] che saranno più o meno potenziali o potenti a seconda dell'ampiezza della sua coscienza o livello evolutivo.

Tali semine ritmiche ed attestazioni rituali dell'*Unità del Cosmo* prefigurano ed allestiscono la *Nuova Religione acquariana* che contemplerà il Tempio universale ed i suoi rapporti aurei attraverso il Cuore della Quarta Gerarchia umana.

Qui e Dovunque,

colleghiamo il luogo dell'Opera alle regioni estreme dello Spazio,

affinché il Tempio cresca e sia come una stella.

Segniamo le linee di luce che lo uniscono alle costellazioni.

Il nostro lavoro celebra la Comunità nascente.

Raggi da noi alle stelle.

Raggi dalle stelle a noi.

Apriamo canali all'energia stellare

affinché possa scendere e scorrere in ogni parte dell'Opera.

Quale sarà la nostra unità di misura, il nostro canone?

Quale suprema unità di misura regolerà il nostro lavoro?

Che questo Canone sia l'infinito

Che questo Canone sia il punto.[37]

L'Umanità Una un giorno saprà procedere a respiro unito e a ritmo unificato con i Settenari superiori.

Nel frattempo, prepariamo il campo coltivando ed approfondendo progressivamente la visione ed il sorriso invincibile del *Cielo nel Cuore*.

*

In tal senso, per quanto detto sinora e per imitare l'arte di unire Altissimo ed Abissale del Settimo Raggio dell'Ordine cerimoniale, sempre più dominante insieme al 5° mentale

nell'Era di Aquarius, si vuole mettere in evidenza una direzione di Servizio ritmico e rituale volto ad attestare *ad ogni livello* tale Unità essenziale tra Uomo e Cosmo, la Comunione tra i mondi, la Fratellanza universale.

Accade infatti, come si è visto, che proprio in questo *tempo ciclico cosmico* l'asse terrestre dei solstizi – la duplice *Porta degli uomini e degli Dei* che causa e risolve l'incarnazione (Segni Cancer-Capricornus) – sia orientato alla Direzione suprema Orione-Centro galattico,[38] e che la Cintura di Orione (i *Tre Re*) sia perfettamente allineata con il nostro Equatore celeste, l'orizzonte personale planetario.

Le *Porte cosmiche* sono dunque spalancate, e si riceve un impulso potentissimo all'universalità, *diretto* dal e al Centro galattico.

Principalmente nelle date cardinali della Croce del Ciclo terrestre:

- il Cuore galattico implode ed esplode Luce superna;
- le file di Magneti cosmici (Orione, Sirio, Sole, Vulcano…) graduano la potenza della Vita emanata e la distribuiscono per dosi commensurate;
- il Governo solare della Terra, Shamballa, a imitazione dei prototipi celesti, tempera tale impatto e lo riversa nel centro della testa degli iniziati del *Centro umano* e nel cuore di ogni atomo della sfera terrestre.

È davvero un *tempo* unico: si pongono le fondazioni del *tempio* cosmico.

Così caricata di potenzialità universale e *ben orientata* nel Tempio infinito, la *Presenza umana centrale*, l'aspetto Monade dell'Umanità Una, identificata con il *Magnete cosmico* (Sole-Sirio-Orione-Centro galattico) è pronta a lanciare lampi vitali nella sfera planetaria e nel cuore del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo, il campo di Servizio gerarchico più prossimo, la sezione aurea verso l'umanità intera, noi stessi.

E, come si sa, oltre che ai solstizi e agli equinozi, tale nucleo di Servitori è particolarmente proteso a invocare l'energia evolutiva dei Dodici Segni specialmente al momento dei pleniluni (e dei noviluni): tredici rintocchi (13 pleniluni in un ciclo annuale di 12 mesi e Segni) che possono essere intesi da noi quali date propizie e preziose per espandere la risonanza di questi allineamenti, già umani planetari e solari, *oltre* nello Spazio, secondo il **Modello dell'Ordine galattico di Orione**, verso l'Infinito.

La Luna (la Madre della Forma) deve essere assunta in Cielo, glorificata, deve riflettere ed esprimere sulla Terra (il centro della base del Sistema solare)[39] la Volontà del Padre, del Magnete solare (Sole/Vulcano), allineato con tutti gli altri Magneti superiori. I corpi lunari[40] della Persona planetaria (Terra) devono sprigionare e far splendere la *Luce della Vita*, dell'Anima (Sole/Vulcano), della Monade (Sirio-Orione), del Logos (Centro galattico).

In tale progressione vitale, il Dieci - l'Uno alla sua 'ottava' superiore - è simbolo di quell'*Ordine della Vita cosmica* (Uno, Tre e Sette, 49) che infine governa a perfezione la Forma lunare attraverso il sole del Cuore, l'*Ordine dello Spazio solare*, il Dodici.

"In futuro, quando la nuova religione mondiale sarà attiva e funzionante, la maggiore festività mensile sarà celebrata in Agosto, al plenilunio, e dedicata a stabilire il contatto con l'energia di Sirio, tramite la Gerarchia. Ciascuno dei mesi sarà allora consacrato (in base a

precise conoscenze astrologiche e astronomiche) a quella particolare costellazione che lo presiede, così come Sirio nei confronti di Leo." (AE, 299)

*

Al nostro livello umano, questi arditi allineamenti tra Altissimo ed Abissale, naturalmente a giurisdizione delle coscienze liberate degli Iniziati, incidono i sentieri per la *Nuova Religione mondiale*; tendono a sostanziare l'Idea di un *Rituale universale*, che segue ed esegue la Musica delle Sfere attraverso la gerarchia delle direzioni e dei cicli, a respiro unito e a ritmo unificato tra i Cuori, da quello invocante dell'Uomo, *re dei regni inferiori*, al Magnete cosmico, *re dei regni superiori* del Cosmo galattico, Figlio del potere centrale dell'Infinito.

L'Infinito non è lontanissimo o piccolissimo, è semplicemente senza fine. Lo si *sa* e sempre più stabilmente lo si *sente* grazie a quella dose di infinito che ci dà vita, moto ed esistenza: il potere centrale infinito è in ciascuna Monade, respira nel suo Cuore e connette a tutti gli altri cuori, dall'atomo all'universo.

Nel *Centro dei centri* si sa di essere Uno e Infinito.

Come si sa che *uniti* siamo l'Opera aurea dell'Uno.

Lavoriamo dunque per unire Cielo e Terra, Monadi e Stelle, in direzione infinita.

Raggi da noi alle stelle.

Raggi dalle stelle a noi.

*

10. Il Suono delle Costellazioni.

Prima di considerare i possibili *sentieri infiniti tra Luna e l'Uno*, si riportano alcuni estratti fondamentali dall'Insegnamento che illuminano la natura e la funzione delle Costellazioni indicate, quali Centri della Monade cosmica e Fratelli maggiori che coordinano tutti i settenari solari e planetari, tra cui *i 7 Centri della Presenza umana centrale*:

"*Una vita animante*, – per quanto ci riguarda – emana da COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE, che anima i sette sistemi solari, mediante il Signore di un sistema solare, mediante le Entità cosmiche che chiamiamo Uomini Celesti, e le Entità solari [Chohan] che animano i gruppi, e mediante quella manifestazione centrale particolare che chiamiamo essere umano, fino alle piccole cellule del corpo dell'essere umano e degli atomi che sono il materiale fondamentale di cui sono fatte tutte le forme di tutti i regni della natura." (TFC, 409)

L'EVOLUZIONE NELL'UNIVERSO

Entità	*Veicolo*	*Centro*	*Spazio*	*Tempo*
L'Ignoto	7 costellazioni	Logos Cosmico	5 Piani Cosmici	
Un Logos Cosmico	7 sistemi solari	Logos Solare	4 Piani Cosmici	
Un Logos Solare	7 Schemi planetari	Uomo Celeste	3 Piani Cosmici	Periodo di tre sistemi solari
Un Uomo Celeste	7 Catene planetarie[6]	Chohan e gruppi	2 Piani Cosmici	Periodo di un sistema solare
Un Uomo	7 centri eterici	Un Principio	1 Piano Cosmico	Periodo di uno Schema planetario

(TFC, 293)

Come già precisato, ci sono almeno due livelli di identificazione della nostra Monade cosmica, *Colui di Cui nulla Si può dire*, che riguardano l'evoluzione nell'universo del nostro Logos solare; la prima *Entità* viene indicata nella tabella come *Logos cosmico* (attestato sul 3° piano atmico cosmico e manifesto attraverso i 4 piani cosmici inferiori), la seconda come *Ignoto* (attestata sul 2° piano monadico cosmico), definibile anche come *Grande Logos cosmico*, o *Logos super-cosmico*, ed il cui Corpo di espressione comprende 5 piani cosmici.

Il primo ha per *Centri* Sette Logoi solari con i rispettivi *Veicoli*, i Sette Sistemi solari compreso il nostro, il secondo ha Sette Logoi cosmici espressi da *Sette Costellazioni*, tra cui i Tre Carri, il Drago e Sirio.

Ogni Settenario ricetrasmette le sette Energie della Vita e, per quanto riguarda il nostro Sistema solare, è *il Sette nel Dodici* (Raggi e Zodiaco) il congegno cosmico per generare l'evoluzione della Coscienza attraverso la Forma, la Manifestazione (*Cinque*) ed elevarla al *Tre* della Sintesi nell'*Uno*:

"…ognuno dei sette raggi [incarnati nei Sette Esseri planetari], o Costruttori creativi, incarna l'energia, la volontà, l'amore e il proposito del Signore di un sistema solare, così come Egli a sua volta incarna un aspetto dell'energia, della volontà, dell'amore e del proposito di "Colui del Quale nulla si può dire":

I. *Ogni Vita di raggio esprime una Vita solare, e di conseguenza ogni pianeta è*:

1. Connesso a tutte le altre vite planetarie del sistema solare.
2. Animato da energia emanante dall'uno o dall'altro dei sette sistemi solari.
3. Mosso da un triplice flusso di forze di vita che gli giungono:
    a. Da sistemi solari esterni al nostro;

b. Dal nostro sistema solare;
c. Dal proprio Essere planetario." (PE I, 151-2)

"1. I segni dello zodiaco condizionano specialmente gli uomini dalla coscienza accentrata sotto il diaframma. Sono gli uomini di medio sviluppo. I segni quindi agiscono su quattro centri:
a. La base della spina dorsale.
b. Il centro sacrale.
c. Il centro del plesso solare.
d. La milza.

2. Il gruppo interiore di sistemi solari, operanti in connessione con i segni dello zodiaco, condizionano specialmente quelli dalla coscienza accentrata sopra il diaframma. E quindi agiscono sui centri:
a. Del cuore.
b. Della gola.
c. Ajna.
d. Della testa.

3. Tre energie [**Orsa Maggiore–Sirio–Pleiadi**] agiscono tramite il centro della testa, ma solo dopo la terza iniziazione." (AE, 23-4)

Dunque 3 livelli di influenze: 12, 7+12 e 3+7+12 energie condizionanti attraverso 3 gruppio di centri, con l'Unica sintetica – **Orione** – che si può supporre, per analogia, operante attraverso il Loto egoico, il *Centro del Cuore della Monade*, ed il suo Gioiello della Sintesi al centro, dopo la quarta iniziazione.

"[I Sette Raggi-Sistemi solari e planetari] sono in stretto rapporto con le sette stelle dell'**Orsa maggiore** (sempre e ancora il quattro e il tre come differenziazione secondaria) e con le **Pleiadi**, le sette sorelle. L'Orsa introduce forza positiva nel Logos planetario, le Pleiadi negativa. V'è dunque uno scambio diretto di energie fra le vite dei sette Logoi planetari e le Vite stupende e insondabili che informano quelle costellazioni. I sette pianeti e quei due gruppi di sette stelle sono connessi da un intreccio di grandi triangoli di forza. Si finirà per scoprire che il segreto più profondo della deduzione astrologica in senso planetario riguarda quei "triangoli sacri" e che — a loro volta — essi sono rappresentati da certi triangoli (cangianti e moventi) costruibili fra i sette centri [un esempio: il triangolo tra *Merak – Alcione – Vulcano* potrebbe costituire uno di questi Triangoli di forza cosmica, le Tre Entità essendo parte del centro della testa, centro della gola e centro del cuore cosmici, *Vulcano* quale centro della testa del Logos solare e 'vicario' di Orione-Sirio].
Studiando l'oroscopo del pianeta (un giorno ciò sarà possibile) si vedrà che queste forze e la rispondenza planetaria ad esse hanno un effetto sull'uomo più potente di quello delle costellazioni zodiacali. Ciò si deve allo sviluppo evolutivo di indicibile livello raggiunto dagli Spiriti planetari che (nelle Loro vite individuali) hanno di gran lunga trascesa l'influenza delle dodici costellazioni e rapidamente divengono responsivi alle vibrazioni superiori dei loro grandi Prototipi, le "tre intime costellazioni", come sono chiamate esotericamente." (AE, 31-2)

"Il nostro sistema solare forma, con le Pleiadi ed una stella dell'Orsa Maggiore, un triangolo cosmico o aggregato di tre centri nel corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE. [cuore-gola-testa]

Le sette stelle dell'Orsa Maggiore corrispondono ai sette centri della testa nel corpo di quell'Essere maggiore del nostro Logos ["centri della testa", come da edizione inglese e non riportato nella traduzione italiana].

Inoltre, due altri sistemi, quando sono associati al sistema solare ed alle Pleiadi, formano un quaternario inferiore che viene alla fine sintetizzato nei sette centri della testa in modo molto simile a quanto avviene nell'essere umano dopo la quarta iniziazione.

1. La base della spina dorsale [*Sistema solare/costellazione di 7° R.* – **Drago**, verso cui punta l'Asse polare dell'Eclittica, ossia la Volontà del Sole/Cuore]
2. Il plesso solare [*Sistema solare di 6° R.* (*Antares* e *Betelgeuse*)]
3. Il cuore [*Sistema solare di 2° R.* (il nostro Logos solare, *nella* costellazione o Logos cosmico di **Sirio**]
4. La gola [**Pleiadi**, qui considerate quale *Sistema solare/costellazione di 3° R.*]

Il settemplice centro della testa [Sette stelle dell'Orsa Maggiore] trova a sua volta la sua espressione ultima nello splendore del duplice centro situato al sommo della testa e che la circonda. Al di sopra delle costellazioni suddette vi è ancora un altro centro cosmico." (TFC, 182-3)

È il centro a mille petali della Corona con al centro il Cuore nella testa?

"La ruota zodiacale stessa è essenzialmente un centro cosmico; è un loto di dodici petali, ma è un loto di dodici petali entro il loto dai mille petali di un'ignota Entità cosmica, quella che nei miei libri precedenti è indicata come COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE." (RI, 339)

È questo "duplice centro situato al sommo della testa" corrispondente alla Diade degli Zodiaci a 10 e a 12, *diade* riflessa nelle *Due Origini* **Orione/*Sirio*** (Monade-Anima) sulla Via Lattea (il Dieci) attraverso i Sette Centri della Testa **Orsa maggiore** e, a livello inferiore, in **Sirio/*Sole*** (Anima-Persona) sull'Eclittica solare (il Dodici) attraverso l'asse dell'Occhio cosmico **Pleiadi-*Alcione*/Toro-*Aldebaran***?

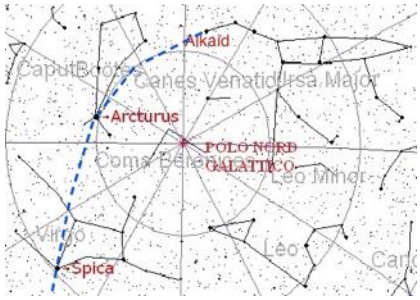
Oppure il *duplice centro* è il Logos cosmico di *Orione* e Quello super-cosmico del *Braccio di Orione*?

La *Cifra del Cristo cosmico*, le due piramidi e triangoli combacianti a **X** dell'Orione-Osiride, oltre che rappresentare magnificamente la base dell'Ottaedro cosmico (vedi figura a p. 14) tra Sirio e Aldebaran, tra Iside e Horus, simboleggiano e sembrano rivelare due Calici orientati in modo da raccogliere al Centro (i *Tre Re* o Cintura di Orione) l'energia duplice dei Poli galattici, Testa e Base supreme (in direzione della costellazione **Chioma di Berenice** e di quella dello **Scultore**).

Rimanesse anche solo un frutto dell'immaginazione creativa, non è di una bellezza straordinaria tentare di ben orientare la visione della nostra Casa universale?

In particolare, il Centro della Testa galattico è, dal nostro punto di "vista", circondato da 4 costellazioni fondamentali:

- l'**Orsa Maggiore**, appunto, il Carro della Vita e Fonte del Potere e dei Sette Raggi, con la Stella *Alkaid* (il 5° Rishi) che indica
- il Custode dell'Orsa o Guardiano **Boote** con la fondamentale stella *Arturo*, che conduce i Sette buoi (*Septem triones*) su un sentiero ad arco celeste fino alla Tavola Rotonda dello Zodiaco a Dodici, attraverso la stella
- *Spica* nella **Vergine**, la *purezza* della Grande Madre, divina consorte del
- **Leone**, che per il nostro Sistema solare è il regolatore (stella *Regolo*) del Fuoco solare proveniente da Sirio, associato come Segno alla prima delle Gerarchie manifeste (le *Fiamme divine*) creatrici del piano fisico cosmico, e ai 3 aspetti del Sole.



Quattro Custodi grandiosi della Vetta, simmetrici alla Valle, il Centro della Base galattico presso la costellazione dello Scultore, che emerge dalle Acque del Cielo australe, attorniato da costellazioni quali il **Pesce australe**, la **Balena**, l'**Eridano**, **Acquario** e **Pesci**, nonché dalla **Fenice**, l'uccello che si autorigenera.

Infine, unendo a triangolo l'asse Sirio--Cintura di Orione--Toro/Pleiadi con l'Orsa maggiore in vetta, emerge all'interno l'*anti-centro* galattico (cerchio rosso nella figura), attorno al quale presiedono i Gemelli, l'Auriga e il 'braccio' del Cacciatore Orione.

Che meraviglia sovramundana le segnature del Cielo!

*

Procediamo dunque ad *associare il Dieci al Dodici per guidare il Tredici*.

Lo faremo a partire dall'*ascendente cosmico*, ossia dalla direzione Sole-Centro galattico (associata alla costellazione del Sagittario e all'asse zodiacale Capricornus-Cancer degli attuali solstizi), abbinando i 12 Segni zodiacali del Cielo terri-solare alle Costellazioni cosmiche che si suppone li presiedano, secondo la prospettiva e ripartizione dello Zodiaco superiore a Dieci Settori galattici.

È evidente come non possa sussistere una mera corrispondenza biunivoca tra i 12 Dodici settori solari e i Dieci settori cosmici; come già si verifica per lo Zodiaco a 12, infatti, costellazioni astronomiche come quella della Vergine, ad esempio, occupano più di due Settori galattici, mentre altre, come le coppie **Cancro-Gemelli** o **Scorpione-Bilancia**, cadono nello stesso Settore cosmico.

Eppure, è il mondo *ideale* che insegna alla mente e ai sensi ad orientarsi nel visibile, non il contrario: il Principio sottostante al Segno, ci dice l'Astrologia esoterica, è gerarchicamente più causale rispetto all'evidenza oggettiva della Costellazione; analogamente,

occorrerà puntare all'*associazione qualitativa* tra Dodici e Dieci, per fissare i possibili *Prototipi cosmici* dello Zodiaco solare così come per la polarità Sirio-Segno di Leo.

Inoltre, si sottolinea ancora una volta come le polarità di costellazioni **Toro-Gemelli** e **Scorpione-Sagittario** condividano entrambi i Piani, quello solare o egoico (zodiaco eclittico a 12) e quello cosmico (zodiaco monadico 3+7 riferito alla Via Lattea), per cui le date/direzioni nonché i pleniluni celebrati sotto il Loro influsso sono certamente principali nell'ottica della fusione tra tutti i livelli.

Tale croce di pleniluni, in particolare, accanto a quello primario di **Leo/Sirio**, guiderebbe all'unificazione tra i mondi nella liturgia della Nuova Religione mondiale, o Nuova Religione del Cielo.[41]

Di seguito dunque l'ipotesi dei *12 presidi cosmici* dei pleniluni nei 12 Segni/mesi, seguendo come parametro sia la corrispondenza di posizione rispetto ai 10 Settori galattici che la loro affinità energetica.

Come elencato di seguito, in corrispondenza di **Pisces** e **Virgo**, i due Segni del Padre e della Madre cosmici, vengono considerate anche le Costellazioni 'polari' **Pesce Australe** e **Chioma di Berenice**; così come, per gli altri due Segni della Croce Mobile **Sagittarius** e **Gemini**, si evidenziano anche la Direzione al ***Centro galattico*** presso la Costellazione Sagittario e l'***anti-centro*** galattico del nostro Sistema solare, indicato dal 'braccio di **Orione** e sotteso dai Gemelli.

Inoltre, spiccano alcune 'irregolarità' di attribuzione: le due **Orse** e il **Drago** (periferici rispetto all'equatore galattico) quali Presìdi cosmici di **Aries** e **Pisces**, per la loro importanza e dignità primarie; mentre, per la loro profonda affinità pur se non coincidenti di settore, si ipotizzano le coppie **Scorpio**-**Ofiuco**, **Sagittarius**-**Boote** e **Libra**-**Croce del Sud**:

1. Capricornus (1°-3°-7° R.): Aquila

2. Aquarius (5°): Cigno

3. Pisces (2°-6°): Drago - Pesce Australe

4. Aries (1°-7°): Orse Maggiore&Minore[42]

5. Taurus (4°): Pleiadi

6. Gemini (2°): Orione - anti-centro galattico

7. Cancer (3°-7°): Unicorno

8. Leo (1°-5°): Cani maggiore&minore

9. Virgo (2°-6°): Nave Argo - Chioma di Berenice

10. Libra (3°): Croce del Sud

11. Scorpio (4°): Ofiuco

12. Sagittarius (4°-5°-6°): Boote - Centro galattico (*Sagittarius A*)

*

Associazioni che non potremo verificare a breve, eppure, con le perle preziose raccolte nell'Insegnamento, si cercherà di comporre "in bellezza, con cautela e oscillando" le gioie multicolori del Cielo, ordinandole grazie al filo infinito del Cuore.

Ne è nata una liturgia di corrispondenze e significati che, in questa ricerca, tende a tracciare fili di connessione aurea tra le stelle della terra e quelle del cielo, tra le coscienze umane e quelle delle Costellazioni.

Si propongono dunque 7 collane fatte di Cielo, infilate sugli allineamenti tra Terra/Luna e Sole/Vulcano (pleniluni) nei 12 Colori dello Zodiaco, abbinate a 12 diademi di costellazioni cosmiche affini.

La *settima direzione*, sintetica, riporta alle Due Origini – i Poli galattici: è superiore alle 6 ed è l'*asse del mondo* del Centro, riflesso sull'eclittica attraverso il Padre e la Madre solari (Pisces-Virgo).

Al centro di questa profondissima *Stella della Vita*, la polarità **Terra/Sole** nonché **Luna/Vulcano** è quel Magnete centrale che pulsa e realizza la sintesi, quelle Due Origini che unendosi *danno forma e coscienza alla Volontà celeste.*

*

1°-7° Settore: AQUILA (Capricornus) - UNICORNO (Cancer)

Tra Vetta e Valle l'**Aquila** si specchia nell'**Unicorno**.

L'Aquila, il lucente e potente "uccello dello Spirito", supposto quale *Sistema solare secondario di 1° Raggio* (***Altair*** è la sua stella brillante, che con *Deneb* del Cigno e *Vega* della Lira disegna il cosiddetto 'Triangolo estivo'), viene associata a livello dell'evoluzione della Coscienza a ben 3 Segni di trionfo e compimento dell'Anima:

Ercole, il discepolo, "guarda l'aquila, l'aspetto spirito. Egli è occupato con quel meraviglioso simbolo di luce emergente che rende possibile ogni vittoria … L'Aquila è permutabile con lo Scorpione … l'uccello del sole che ha conquistato il lato oscuro dello Scorpione (l'avversario che può trascinare l'uomo più in basso delle bestie), ma che, trasmutato diventa l'aquila di luce, che può innalzarsi al di sopra degli dèi.

… l'Aquila è, astrologicamente, intercambiabile con il Sagittario ed è il simbolo dello spirito che si manifesta attraverso l'anima, a cui l'aspirante sul piano fisico è rivolto con ferma determinazione.

… L'Aquila è considerata essere in stretto rapporto sia col Capricorno sia col Sagittario. È l'uccello della luce (il simbolo dell'aspetto superiore dell'uomo) che si manifesta come anima (secondo aspetto) portata a compimento." (FE)

L'Aquila, "che vola dritta verso il sole, uccello fuori dello spazio e del tempo, simbolo dell'immortalità", sta dunque per la *vittoria dello Spirito*. Il 'rapace' del Cielo indica l'altissimo volo nella Realtà permesso dalla chiara visione spirituale, dalla conoscenza diretta. L'*occhio d'aquila* vede tutto dall'alto, col distacco amorevole e la divina indifferenza di chi vola oltre le vette, e piomba implacabile sulla preda (la Materia, l'illusione) senza alcun indugio.[43]

Celebrare l'Aquila al plenilunio di Capricornus, Segno associato agli Iniziati o *Draghi di Saggezza* e all'Inizio occulto del solstizio 'ora' allineato alla direzione al Centro galattico, incide un sentiero verso le nostre *altissime profondità*, un volo nell'Essere dell'Unità cosmica.

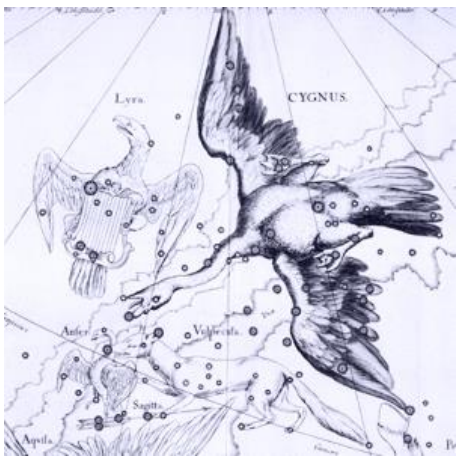
*

L'**Unicorno**, al centro del Triangolo 'invernale' del Cielo boreale e tra gli spicchi cosmici del Leone e del Cancro, è il cavallo sacro associato al Segno solare di Capricornus, splendido simbolo vivente della *conoscenza diretta*. Il corno singolo, la quintessenza di tutte le forze a due o più *corna*, simbolo dei poteri divini, è quella penetrazione intuitiva o purezza della Ragione attraverso la quale l'iniziato irradia la Luce superna nella Valle, l'oceano della Sostanza di Cancer, e "costruisce una Casa illuminata": una coscienza e mente salde nella Luce, comunità o Individualità collettive organizzate e unite quali "arcipelaghi di luce".

Celebrare l'Unicorno al plenilunio di Cancer, Segno associato all'intuizione che porta luce nella matrice profonda della Realtà, e 'ora' custode della Valle solstiziale presso l'anticentro galattico, incide un sentiero verso la Mente[44] cosmica, che conduce al centro della Realtà, alla Bellezza dell'Essere, perché libera da ogni dualismo e attaccamento alla Forma.

*

2°-6° Settore: CIGNO (Aquarius) – CANI MAGGIORE&MINORE (Leo)



Il **Cigno** (***Deneb*** è la sua stella principale) traccia una bellissima Croce di stelle nel Cielo boreale ed è definito dall'Insegnamento "l'uccello dell'anima"; viene associato alla Croce del Cristo e nei miti al Carro del Sole (sospinto da cigni o da cavalli, e condotto dall'Auriga), nonché alle arti, esercitate dalle Muse, di cui Apollo/Sole è protettore e maestro.

Il volo del Cigno è quello della Coscienza al 4° piano buddhico, il Regno reale della 4^ Gerarchia umana, gli Angeli solari, quegli animali/anime immortali e meravigliosi *crocefissi* in un corpo di leone, con zampe di toro, ali d'aquila e volto umano (vedi nota 43).

Il Cigno esprime elegante regalità, nonché forza e protezione, sacralità, bellezza, tesori della Croce Fissa dei Cieli, la Croce centrale che conduce la coscienza dall'irreale alla Realtà:

"…in Acquario, il segno di completamento di Leone, troviamo il *Cigno,* simbolo dell'uccello dello spirito. Ne *La Voce del Silenzio* si legge: 'Poi tu riposerai tra le ali del grande

uccello. Sì, è dolce riposare fra le ali di chi non nasce, né muore, ma è l'AUM che attraversa il tempo'…Dicono i *Rig-Veda*: La lettera A è considerata come l'ala destra di Hamsa, l'uccello, la U la sua ala sinistra, e la M la sua coda [Deneb] … Il cigno dell'eternità, che vola nel Tempo e nello Spazio, è il simbolo della Vita Stessa, delle chiarificanti e purificanti *acque di Vita di Acquario*." (FE, p. 51, 91)

"Fra le molte definizioni di AUM segnate anche questa: **A** è il Pensiero, la Base; **U** è la Luce, la Causa prima; **M** è il Mistero, la Sacralità." (AUM, 132)

Il Cigno, detta anche "la Croce del Nord", sembra dunque emanare nello Spazio il *sacro Suono* della vita eterna, e lo ricorda incrociando appieno la Via Lattea, l'*acqua di vita più abbondante*, inscenandovi, insieme al suo contraltare – la Croce del Sud – un Golgota galattico, quali ali rispetto alla terza Croce del Maestro – la *Crux Christi* (Ж) dell'Orione – segno e garanzia di resurrezione cosmica.

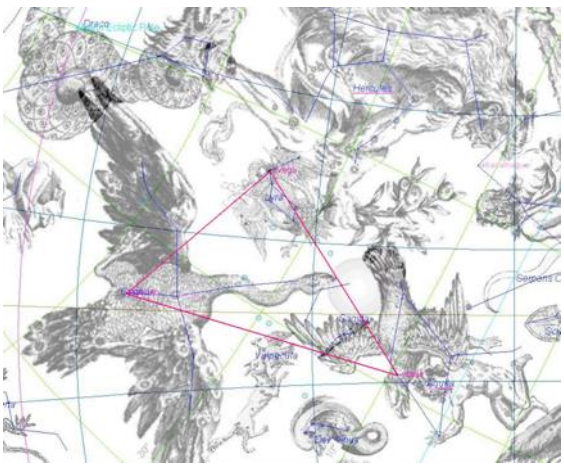
La seconda Croce del Cigno, il *buon ladrone*, canta:

Prima di sera, sarai con me in paradiso.

Il simbolo di queste 3 Croci cosmiche sembra rivelare alla Monade umana la sua storia di incessante *trasferenza*, tramite la nascita o incarnazione (crocifissione – *Croce del Sud*), la sublimazione (ascensione - *Cigno*) e infine la liberazione (resurrezione - *Orione*), per tornare di nuovo a servire, ma restando in volo su piani sempre più sottili, eterei, essenziali.

Il Cigno nei miti è sacro a Venere e ad Apollo, il dio solare, ed è inoltre l'uccello di Giove insieme all'Aquila, quali veli dell'azione fecondatrice del Cielo/Spirito rispetto alla Terra/Sostanza; il Cigno è anche Orfeo che suona la vicina costellazione della Lira, "l'arpa dalle sette corde": "il ministro di Apollo che intesse storie di dei che mascherano la sapienza".[45]

"HAMSA (Sans.) – O Hansa. Secondo gli Orientalisti, "cigno" o "oca". In Occultismo, è un uccello mistico […] È il mistico nome sacro che, quando è preceduto da KALA (tempo infinito), cioè Kalahansa, è un nome di Parabrahman [lo Spirito supremo] e significa "l'Uccello fuori dal tempo e dallo spazio". Perciò Brahma (maschile) è chiamato Hansa Vahana, il "Veicolo di Hansa" (l'UCCELLO). Troviamo la stessa idea nello Zohar, dove è detto che Ain Suph (l'eterno ed infinito), per scopi di manifestazione, scende nell'universo usando Adamo Kadmon (l'Umanità) come cocchio, o veicolo". (GT)



Il triangolo isoscele "estivo", formato appunto da *Deneb*/Cigno, *Vega*/Lira e *Altair*/Aquila è l'altro grande triangolo celeste facilmente identificabile ad occhio nudo, parallelo a quello equilatero "invernale" tra *Betelgeuse, Procione e Sirio*, entrambi inanellati sul fiume infuocato della Via Lattea: *l'onnipervadente Suono dello Spazio* da una parte, *la Luce creatrice del Cuore cosmico* dall'altra.

Entrambi questi triangoli sembrano riflettere l'interazione tra i Numeri 2-3-1 dei centri *cuore*, *gola* e *testa*, presente anche nel nostro

Prototipo maggiore Sirio, Pleiadi ed Orsa Maggiore: una triangolazione di energie, che in tal caso è fonte dello sguardo sovrano e acuto come occhio d'aquila, del suono della grazia dato dal volo sovramundano, dell'arte della creazione armonica.

Al centro del *triangolo del Suono* vi sono le costellazioni della Volpe e della Freccia (Sagitta), l'estrema 'velocità' o mobilità dell'energia diretta al bersaglio. Nei miti, la Freccia scagliata da Ercole uccide l'aquila che tortura Prometeo, quella lanciata da Apollo vendica la morte del figlio Asclepio sui Ciclopi, e quella da Eros innamora Zeus: è dunque vettore di liberazione, retribuzione, ispirazione.

Tale asterismo *sovramundano* svetta tra Drago/Orse e i Segni zodiacali dell'alto Cielo solare (Sagittarius, Capricornus, Aquarius): il Cigno e l'Aquila sono le creature alate (corpi dei livelli buddhico e atmico) che volano attorno all'alta *cupola* del Tempio di Orione, con Sirio-Sole quali *altare*, quel Centro del Cuore sotteso dall'altissima *lanterna* centrale, ove ascende divenendo il Cuore nel Loto del Grande Uomo Cosmico.

Celebrare il Cigno al plenilunio di Aquarius, Segno dell'*acqua di vita*, innalza all'eternità dei Cicli cosmici, al Grande Servizio alla Realtà cosmica.

*

Il Cane Maggiore con il suo riflesso, il Cane Minore con le loro Stelle primarie *Sirio* e *Procione*, sono quei *Logoi* o *Leoni cosmici* che guidano il nostro Sole ad eseguire la *Volontà cosmica* (di Orione).

Oltre a quanto raccolto nei capitoli precedenti, sostanziamo ulteriormente il rapporto **Sirio**-plenilunio di Leo. Il *Sole dei soli* è il progenitore di tutti gli dei e le dee del nostro Firmamento "locale", con funzione ricettiva (Iside) rispetto ad Orione (Osiride), nonché riunificante di tutte le sue "parti perdute". Una volta riunite, Osiride ritorna fecondo con Iside, che allora assume la funzione di Grande Madre.

Ma Sirio è anche *Padre* del nostro Sole.

È, in sintesi, la Mente o Manas cosmico che accoglie l'Amore spaziale (Buddhi cosmico) e genera e collega i mondi:

"**SIRIUS** *(Gr.)* - In Egiziano, *Sothis*. La stella del cane, adorata in Egitto e riverita dagli Occultisti; dai primi perché il suo sorgere eliacale col Sole era segno della benefica inondazione del Nilo, dai secondi perché è misteriosamente associata con Thot-Hermes [il Dio-Drago], dio della saggezza e, sotto altra forma, a Mercurio. Così Sotis-Sirio aveva, ed ha ancora, un'influenza mistica e diretta su tutto il cielo *vivente*, ed è connessa con quasi tutti gli dei e le dee. Essa era "Iside in cielo" ed era chiamata *Isis-Sothis* perché Iside era "nella costellazione del cane", come è scritto nei monumenti a lei dedicati. …Sirio è anche Anubis, ed è direttamente connessa con "l'anello invalicabile" ["*Anubis* è il Plutone egiziano, anche figlio di Iside, il dio Egiziano della generazione, raffigurato con testa di animale, cane o sciacallo, anche detto 'il Signore degli Inferi, *del mondo inferiore* o Ade' in cui introduce le *anime dei morti* (le entità reincarnantisi); poiché

Osiride, Anubi e Horus

l'*Ade* è in un certo senso il grembo o l'utero"]; inoltre, è identico a Mithra, dio dei Misteri Persiani e chiamato talvolta, con Horus ed anche con Hathor, la Dea Sothis…". (GT)

Procione del Cane Minore è l'alter ego di Sirio del Cane Maggiore.

In simboli mitici, Orione, il Cacciatore dei cieli, la Grande Anima cosmica, insegue la costellazione della Lepre, la Materia, e la domina con l'aiuto dei due Cani Maggiore (Sirio) e Minore (Procione), il Manas superiore ed inferiore (Sirio e Pleiadi ad un livello superiore), da cui l'attribuzione a Procione quale Sistema solare secondario di 5° Raggio.

"Il Cane Maggiore è l'immortale Cane del Cielo che eternamente insegue il Cane minore, il cane inferiore, l'uomo incarnato. … Nel Cane Minore, il "cane inferiore", viene detto che il nome della sua stella più luminosa significa "il redentore" … Nel Cane Minore abbiamo la storia dell'aspirante, il nostro presente destino. Entro di noi dimora la guida interiore, la divinità celata, il redentore. Procediamo di conquista in conquista, ma dobbiamo farlo come discepolo che serve, carico dei pesi altrui. Nel Cane Maggiore è raffigurato il nostro futuro e un destino tanto glorioso, da essere al di là di ogni nostra attuale capacità di comprendere." (FE, 33-4)

*

L'associazione Cigno-Sirio&Procione (linea del 2° Raggio/Sistema solare - asse Aquarius-Leo[46] e Giove-Sole per il nostro Sistema solare) rimanda dunque al Secondo Aspetto dell'*Anima cosmica*, la Croce spaziale al centro tra Monade e Persona, tra Spirito e Materia, tra paradiso e inferno.

In sintesi, come Orfeo per Apollo, la *Croce del Cigno* (Aquarius) aiuta il *Sole dei soli* (Cani e Leo) a precipitare la luce della Sapienza, distribuendo ai cuori *acqua di vita eterna*.

Sia fatta la Volontà del Grande Cristo cosmico!

3°-9° Settore: DRAGO (Pisces) – NAVE ARGO (Virgo)

Pisces è la discesa nel profondo (della *Psiché-Anima-Coscienza*) ed è la *Prima* delle 12 Gerarchie creative (parte del "corpo di espressione del Logos solare"), è la *Sostanza intelligente*, la Materia che ritorna allo Spirito, alla "Casa del Padre", grazie alla salvazione operata dalla Coscienza in evoluzione. È il potere vitale (Plutone, che regge il centro della base umano) che risale al centro della Testa (Vulcano), dalla Terra al Sole, dal Sole alla Vetta cosmica delle Orse e del **Drago**, personificazione "della Saggezza, dell'Immortalità e della Rinascita":

"…la costellazione del Drago è, per l'UNO più grande del nostro Logos, ciò che il **centro alla base della spina** è per l'uomo. Riguarda lo stimolo, la vitalità e la conseguente coordinazione dei fuochi che s'accendono."

Il nostro Sistema solare punta alla costellazione del **Drago** (Polo Nord dell'eclittica), dunque la Volontà e l'Azione attuali del nostro Logos solare (di 2° Raggio), il *Figlio*, sono informate e dirette da tale Direzione celeste, e profondamente connesse a questo Sistema solare/Costellazione di 7° Raggio:

"Come il principio vitale «siede nel cuore», così la volontà-di-essere siede alla base della spina … Nel centro basale spirito e materia, per legge di evoluzione, si congiungono, e la vita entra in rapporto con la forma …

Qui il «serpente divino» subisce due trasformazioni:

a) il **serpente della materia** giace avvolto nelle sue spire;
b) si trasforma nel **serpente della saggezza**, che
c) si eleva e diventa «**il drago di luce vivente**»."

Vi sono 3 *serpenti* o *costellazioni serpentine* nel Cielo:
a) il *serpente della materia* avvolto nelle sue spire: **Idra** (associata al Segno di Virgo)
b) il *serpente della saggezza*: **Serpentario/Ofiuco** (Scorpio&Sagittarius)
c) il *drago di luce vivente*: **Drago** (Capricornus-Pisces)[47]

I Draghi di Saggezza o Luce vivente, gli Iniziati all'Amore solare, ritornano alla Casa del Padre e salvano.

"Il Drago Solare, simbolo della Saggezza (il *Kumāra* Solare che incarnava l'Essere più alto)[48]… È spesso definito "Il Dragone del Mare" [Mare=profondità spaziale]. In Egitto, era la Stella del Drago (che allora indicava il Nord) [Thuban], l'origine del legame di quasi tutti gli dei con il Dragone. Bel e il Dragone, Apollo e Pitone, Osiride e Tifone, Sigur e Fafnir, e infine San Giorgio e il Drago, sono la stessa cosa. Erano tutti dei solari ed ovunque troviamo il Sole c'è anche il Drago, il simbolo della Saggezza, cioè **Thoth-Ermete** [già associato ad Orfeo-Cigno e a Iside-Sirio, fonti di Amore-Saggezza – vedi pag. 49]." (GT)

Il 'fuoco elettrico' di *Buddhi*[49] giunge al Sistema solare dal Drago (attraverso le Pleiadi – vedi nota 17), che si rivela dunque come un Iniziatore cosmico, *la Costellazione cosmica di Urano*.

Urano, il Gerofante solare, è di fatto il Luminare di I e 7° raggio che precipita l'Amore-Saggezza cosmica di Sirio attraverso il *profondissimo* Segno di Pisces (mentre la Luce delle Pleiadi giunge tramite Capricornus e Mercurio e il Potere-Volontà dell'Orsa Maggiore tramite Leo e Saturno).

Sole/Vulcano, il Figlio, il *Cuore nella testa*, deve "uccidere" o governare il drago ribelle dell'inconscio-Plutone – la sede di *kundalini*, l'impulso vitale – con la Luce della Coscienza, il Fuoco solare ed elettrico che sgorga dai Cuori superiori (Sirio, Logos solare), attraverso la Mente occulta di Urano, che riunisce e sintetizza in sé, *a tutti i livelli*, i poteri opposti di Plutone e Vulcano.

Il Drago è strettamente connesso alle Orse, i Carri della Vita: "Il Serpente dalle sette teste ha molteplici significati negli insegnamenti arcani. È il Drago dalle sette teste, e ciascuna delle sue teste è una stella dell'Orsa Minore".
Il Drago è l'Arca dell'Alleanza custodita dalle due Orse: "I due Cherubini che stanno ai due lati del sacro Tetragrammaton rappresentano l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore."[50]

Al centro tra l'Orsa Maggiore e Minore "della Monade ineffabile causa dei sette sistemi solari", il *Drago della Saggezza cosmica* è quel potere vitale che risorge quale Luce vivente e muove quale Fuoco della Vita (*Fohat*).

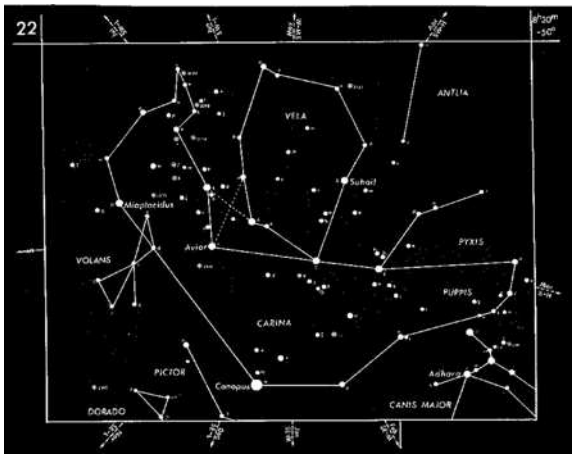
Gli impulsi vitali ed elettrici provenienti dalle Orse e dal Drago attraverso le Pleiadi devono essere padroneggiati dalla Coscienza solare (come il *Sette* dal *Dodici*), affinché l'*Intelligenza della Sostanza solare* (Pisces) possa tornare alla Casa del Padre ed esprimere il Movente universale, l'Amore cosmico.

*

Il serpente del Caos (l'Idra) viene schiacciato dalla Vergine (Virgo, il riflesso di Pisces), e il Drago è ad essa connesso per "l'universalità delle nascite e delle rinascite periodiche dei Salvatori del mondo — gli Dèi solari".

La matrice della *coscienza cristica (Buddhi)*, Vergine-Virgo, è una costellazione molto estesa, che corrisponde sul piano equatoriale galattico a più costellazioni (Nave Argo, Croce del Sud, Centauro).

Quale presidio cosmico del plenilunio della Grande Madre-matrice-materia Virgo, si predilige qui il simbolo della **Nave Argo**, in quanto vascello, contenitore o veicolo materiale: è una costellazione multipla composta dalla Vela, dalla Poppa e dalla Carena (unite nella visione astronomica fino al 1760), e contiene 64 stelle di cui la principale è ***Canopo***, l'asterismo più luminoso dopo Sirio.



Il simbolo della *nave* riporta ad un *mezzo di trasporto* che permette un viaggio sulle acque: *Canopo*[51] è il suo timoniere (della nave di Menelao per i Greci); presso i nomadi del deserto era considerata alla stregua di una polare del Sud e in Persia il suo fulgore bianco e blu indicava le luci del pensiero spirituale.

La Nave Argo nella civiltà sumera "era associata al culto di Ea, il dio delle acque primordiali, protettore dei naviganti e dei pescatori. Si favoleggiava che nuotasse davanti alle navi nelle sembianze di un busto umano terminante in una coda di pesce."[52]

Argo è: "**ARGHA** *(Cald.)* - L'arca, il grembo della Natura; la luna crescente, una barca di salvataggio; anche una coppa per offerte, un vassoio usato per cerimonie religiose."

Del pari in Egitto Horus – il Sole – era il "mistico Bimbo dell'Arca", o *argha*, il simbolo della matrice o utero (la *Luna*, reggitrice esoterica di Virgo, che vela *Vulcano*), la barca che aveva trasportato Osiride ed Iside oltre il diluvio, nonché Isi e Ishwara nella tradizione Indù (la trinità velata da Virgo **F** e dalle 3 parti della Nave Argo).

La Nave Argo (Virgo) è prossima alla costellazione del Cane Maggiore, e in antico si sapeva trainata dalla sua coda nonché da Anubis-Sirio (Leo). I suoi 50 rematori ed argonauti, nonché le 50 figlie di Danao, sembrano riferirsi al ciclo (orbita) di 50 anni che l'invisibile Sirio

B impiega per ruotare attorno a Sirio A (nonché dell'asteroide Chirone o Kairon, "il guaritore ferito", quel *giubileo* e compimento celeste che segue ogni ciclo gerarchico di 49 anni=7x7).

Ecco che l'asse Pisces-Virgo sarebbe collegato a costellazioni cosmiche che riportano all'idea della discesa nelle acque primordiali, per liberare il potere del ritorno cosciente alla Saggezza celeste, attraverso le innumerevoli rinascite del viaggio divino della Monade.

Nella massima profondità, nel cuore dell'atomo, della Materia, l'aspetto Madre o Sostanza, risiede la massima potenzialità dello Spirito, dell'Energia universale.

*

Ma la *Casa del Padre* e la Trinità *Spirito-Sostanza-Coscienza* della Madre zodiacale sembrano riportare soprattutto, come accenato, al Grande Padre e Madre cosmici, in quanto le costellazioni dei **Pesci** e della **Vergine** sono le proiezioni o luoghi eclittici dei **Poli Sud e Nord galattici**:

0-0: PESCE AUSTRALE (Pisces) – CHIOMA di BERENICE (Virgo)
Asse verticale galattico

I Principi e Nomi del *Padre* e della *Madre* associati all'asse Pisces-Virgo potrebbero avere questa origine cosmica "profonda", quale polarità primigenia del Magnete cosmico.

Infatti, l'asse stellare Pesci-Vergine, con quello simmetrico Sagittario-Gemelli disteso/teso tra Centro galattico ed il punto di vista dell'Osservatore Sole-Sirio-Orione, riportano come si è visto alla *Croce della Vita cosmica* e alla sua svastica, l'elica dei Mutamenti, la Croce Mobile dello Zodiaco a Dodici, che il Logos solare (*un* Cristo cosmico) sommosse quando rispose all'Impulso di manifestazione.

A livello cosmico, in direzione del Polo Sud galattico presso la costellazione dello Scultore, sfolgora ***Fomalhaut***, principale Stella della costellazione del **Pesce Australe**, il Pesce singolo che, rispetto alla manifestazione solare, è padre dei due Pesci zodiacali, associato anche alla Dea del Mare Ishtar, l'aspetto femminile di Oannes-Capricorno: Fomalhaut è la "bocca del pesce" che beve o riceve il fiume di *acqua di vita* sgorgante dal vaso dell'Acquario, ed è simbolo dell'*Avatar.*

Questa è la zona profondissima dell'*Oceano celeste*,[53] come si è detto, simbolo di acque primordiali, generative, purificanti e salvifiche, che accolgono le Altezze aeree del Cielo settentrionale e che, fecondate, alimentano e sostengono tutte le vite, portandole a realizzare la Volontà del Padre, dello Spirito.

*

In direzione della Vergine e del Polo Nord galattico, la costellazione della Chioma di Berenice, dal punto di vista solare "la madre della sola forma", "la donna che sacrifica i suoi

capelli per servire", richiama la funzione direttiva della *Testa della Madre del Mondo galattico* che dona energia e coscienza al "Cristo latente", all'aspetto Figlio, a tutti i Soli in evoluzione nella Via Lattea.

*

4°-10° Settore: ORSE MAGGIORE&MINORE (Aries) – CROCE DEL SUD (Libra)

I *Sette Rishi dell'**Orsa Maggiore*** sono il Centro della Testa del Grande Uomo Cosmico, "spingono avanti e oltre" l'intera manifestazione ed evoluzione dei Sette Logoi solari, sono il Grande Carro dei Sette Raggi che trainano dal Nord l'aratro della Vita (*Septem triones* = sette buoi):

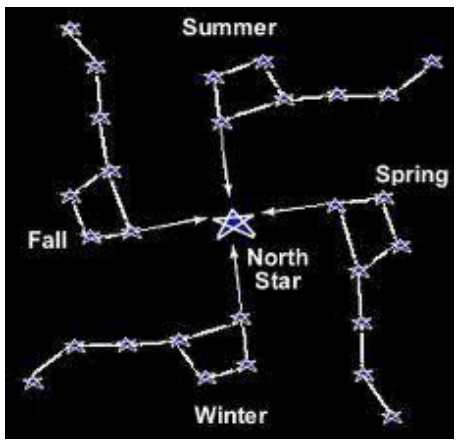
"CHITRA SIKKANDINA *(Sans.)* - La costellazione dell'Orsa Maggiore; l'abitazione dei sette Rishi (*Sapta Riksha*). Significa "cresta scintillante"." (GT)

L'evidenza delle sette Stelle dell'Orsa Maggiore è, come visto, presso la *Dimora celeste dei Poli*, la zona che comprende l'Orsa Minore (polo attuale planetario), il Drago (polo nord solare) nonché il Polo Nord della Galassia, Centro della Testa del nostro universo.

L'Orsa Maggiore è la centrale dirigente per questa parte di galassia, ed è quindi identificabile con il Volere settemplice del *Padre*.

La sua stella di 1° raggio, ***Merak***, è dal punto di vista solare associata ad **Aries**[54] e a Vulcano, mentre ***Dubhe*** a Plutone, tutti Centri sacri al Potere e Fonti dirette di Shamballa, il Centro della Testa terrestre.

Non può essere inoltre frutto della fantasia umana il fatto che, come già messo in evidenza, tutte e 3 le Costellazioni che sottendono i "3 Aspetti della Monade assoluta" (Orsa Maggiore, Orsa Minore, Pleiadi) abbiano ispirato la *forma* del "Carro", ossia di veicolo o forza trainante, di "trazione cosmica".



In tal senso, rivelatore e degno di nota è il fatto che le due Orse tracciano nello Spazio il simbolo della *svastica*, l'elica polare della Vita, nei 4 cieli delle 4 discontinuità del Ciclo di rivoluzione di ciascun Pianeta: i due Carri, come pale della Ruota della Vita, sommuovono la Vetta distribuendo l'energia vitale del Centro occulto – il Polo Nord dell'Eclittica ardente tra le spire del Drago.

Ed il Primo Segno Aries, a livello solare, detiene in sé questo Potere iniziatico ed iniziante delle Orse celesti, esercitato attraverso la Legge di Libra, "la porta aperta su Shamballa".

*

Opposto al 4° Settore sacro ad Aries-Orse, l'*Alpha* **A** zodiacale della manifestazione solare, abbiamo il 10° Settore o l'*Omega* **Ω**, la base, il compimento della Volontà: **Libra** e il suo possibile presidio cosmico, la **Croce del Sud** (custodita dalla costellazione del Centauro – vedi Sagittarius).

La Croce, il Quaternario della Materia, anche secondo la prospettiva solare è riferita a Libra (che trasmette la Luce pura del terzo Raggio, "il moto ritmico del fuoco" di Aries), costellazione zodiacale la cui forma è un trapezio di 4 stelle:

"La croce è formata da quattro stelle, e quattro è il numero dell'aspetto materiale dell'essere umano; il quaternario. La Croce del sud, il quaternario, si sta allontanando. … La Croce recede e tale è la promessa della Bilancia, chiamata la porta aperta su Shamballa, il segno in cui si trova *il Sentiero stretto come la lama di un rasoio* che conduce l'uomo nel regno dell'anima." (FE, 66)

Questa bellissima Croce di stelle (***Acrux*** è la stella principale), la Croce della Materia, è analoga al "cattivo ladrone" opposto al "buon ladrone", la *Croce del Nord* del Cigno, associata al volo armonico dell'Anima.

La 4^ Gerarchia umana, *il Cristo in noi certezza di gloria*, trasforma la Croce della Materia nel volo sonoro dell'Anima per tornare a sedersi tra i Tre Re o Aspetti monadici della Cintura di Orione, il Cristo cosmico.

Dal punto di vista planetario (60° Sud di latitudine o declinazione celeste) la Croce del Sud è perfettamente simmetrica dall'emisfero australe a Cassiopea (60° Nord), la **M** o **W** Regina della Materia e Madre-Matrice dell'emisfero boreale.[55]

Se Aries-Orse sono la Testa, lo Spirito, Libra-Croce sono la Base, la Materia.

*

Elevare i pleniluni di Aries e Libra alle Orse e alla Croce del Sud apre la porta alle Fonti della Resurrezione, ai Sette Maestri dei Sette Raggi, che affermano il Diritto cosmico alla Gioia infinita:

"… Sali in alto col pensiero. Vola per affermazione.
Vola per amore.
E capirai la gioia di volare.
E il golfo della vita sarà allora sotto i tuoi piedi.
Ed un miracolo di colori fiammeggianti s'irradierà presso la splendida Croce del Sud. Tutto si può raggiungere.[56]

*

5°-11° Settore: PLEIADI (Taurus) - OFIUCO (Scorpio)

Del *Carro* delle **Pleiadi** si è già riferito quale Aspetto della Monade cosmica insieme ai due Carri delle Orse, così come della loro centralità ed importanza, che rimanda a **Taurus**, il Divino Incentivo e l'Occhio della rivelazione:[57]

"Tutto il segreto del proposito e del programma divino è nascosto in questo segno [Taurus], a causa soprattutto del rapporto fra le Pleiadi, l'Orsa Maggiore ed il nostro sistema solare [Centri della gola, testa e cuore cosmici]. Si tratta di uno dei triangoli più importanti di tutta la serie di rapporti cosmici, accentuato poi dal fatto che l'*occhio del Toro* [la stella Aldebaran] è l'occhio della rivelazione. Lo scopo cui tende l'evoluzione — "la carica in avanti del Toro di Dio", come è chiamato in termini esoterici — rivela senza sosta e stabilmente il Piano sublime e stupendo di Dio. *Questo* è ciò che la luce rivela.

Al presente è in atto un rapporto peculiare o un allineamento, per via dell'influsso di Shamballa, fra Taurus (già di per sé allineato alle Pleiadi e all'Orsa maggiore), Plutone e Terra [Vulcano, reggitore di Taurus, è 1° R. di Anima, Plutone è 1° R. di Personalità e la nostra Terra è 1° R. di Monade]. Ciò causa molte delle difficoltà attuali, che gli astrologi moderni dovrebbero ben considerare. È oggi un grande triangolo cosmico, che condiziona molti avvenimenti.

La forza di Shamballa "alimenta o intensifica la luce rimuovendo le ostruzioni, e da luoghi remoti, attraverso l'occhio dell'illuminazione, si riversa nelle sfere d'influenza della Terra, pianeta dolente, e incita il Toro alla carica". Così dice il *Vecchio Commentario.* Il senso è che l'energia del volere - recentemente diffusa da Sanat Kumara sul nostro globo - tramite il centro del capo del Logos planetario proviene dall'Orsa maggiore; rallenta la propria vibrazione attraversando una delle Pleiadi (donde il suo potere sulla materia e la reazione tipicamente Tauriana che determina nell'umanità) e quindi penetra nel sistema solare. Infine è assorbita da quel centro principale della vita planetaria terrestre che chiamiamo Shamballa." (AE 376)

"Il toro o la vacca sono il simbolo di questo segno e nella carta del cielo si osserverà che quel piccolo gruppo di stelle chiamate Pleiadi è rappresentato proprio come la spalla del Toro. Ora, nelle sculture e nelle pitture egiziane, le Pleiadi sono talvolta raffigurate come una colomba con le ali dispiegate sul dorso del toro. La colomba, come sappiamo, è sacra a Venere e poiché le Pleiadi fanno parte della costellazione del Toro e, come vedremo di natura più taurina di quella del Toro stesso, la colomba diventa un simbolo particolarmente appropriato per questo piccolo

gruppo di stelle." (FE, 22) [Il Nuovo Testamento inizia con una colomba, simbolo dello Spirito Santo, Terzo Aspetto divino].

"Le sette stelle delle Pleiadi sono la meta per i sette tipi [umani], e vi si accenna nel Libro di Giobbe: «Puoi tu legare il dolce influsso delle Pleiadi?» (Giobbe, 38, 31). Nel mistero di questo influsso e del Sole Sirio si cela la realtà della nostra evoluzione cosmica e perciò, incidentalmente, del nostro sistema solare." (IUS, 202)

Le Pleiadi stanno a Sirio come la Terra sta a Venere: "…in un senso esoterico particolare il sole Sirio e le Pleiadi sono in stretto rapporto. È un rapporto simile a quello tra la mente inferiore e la mente superiore. L'inferiore è ricettiva o polarizzata negativamente rispetto alla superiore. Sirio è la sede della mente superiore, e mahat (com'è chiamata, o mente universale) viene in manifestazione nel nostro sistema solare attraverso il canale delle Pleiadi. È come se così si formasse un grande triangolo d'energia mahatica. Sirio trasmette l'energia al nostro sistema solare attraverso "*la settemplice Madre che cova, l'argentea costellazione la cui voce è come una campana squillante ed i cui piedi leggeri sfiorano il sentiero radioso tra i nostri mondi ed i suoi*".

[Il Carro delle Pleiadi giace sul *sentiero radioso* dell'Eclittica.

Le Pleiadi sono dunque quel *Manas inferiore* o Mente concreta che manifesta nel sistema solare il principio *Mahat-Manas superiore* emanato da Sirio, nonché il principio *Buddhi* emanato dalla costellazione del Drago e da Sirio].

Nel sistema solare c'è una corrispondenza interessante di quest'interazione cosmica, nel rapporto tra lo schema di Venere, lo schema della Terra e la catena di Venere nel nostro schema. Cosa abbastanza strana, la luce su questa materia astrusa verrà dalla comprensione dell'antahkarana umano, ossia il sentiero che collega il manas superiore e l'inferiore, e che è costruito dal Pensatore durante il processo dell'evoluzione. C'è proprio un antahkarana analogo (relativamente al nostro Logos planetario), e man mano che Egli lo costruisce, esso forma parte del quarto Sentiero [verso Sirio], permettendo il passaggio del grosso della nostra umanità verso questo lontano obiettivo, senza ostruzione." (TFC, 1258-9)

Sirio : Schema di Venere = Pleiadi : Schema della Terra = Sistema solare : Catena di Venere

Secondo questa proporzione, il nostro Sistema solare apparterrebbe come aspetto Sostanza/Personalità allo Schema delle Pleiadi, mentre come Coscienza/Anima a quello di Sirio, e come Vita/Spirito a quello dell'Orsa Maggiore.
Non solo, si potrebbe dedurre questa proporzione primaria.

Pleiadi : Sirio = Orsa maggiore : Orione

Così come

Pleiadi : Orsa maggiore = Sirio : Orione

Un'incessante volontà di armonia muove l'evoluzione potrebbe essere la Formula che traduce la Legge della Necessità che sgorga da Sirio, Cuore di Orione, ed entra nel Piano solare attraverso le Pleiadi (Gola), controparte dell'Orsa maggiore (Testa), e l'Occhio di Taurus, il

Primogenito cosmico dello Zodiaco. Attraverso i reggitori Vulcano e Venere, poi, giunge alla Terra ed ai suoi Centri planetari.

Taurus-Pleiadi è davvero l'Origine e perno cosmici del sistema solare:

"Taurus è considerato il gruppo centrale della Via Lattea.

Le Pleiadi sono al centro di Taurus, e Alcione, una di esse, è ritenuta essere la stella attorno a cui ruota il nostro universo". (Dottrina Segreta, I, 720)

1. Le Pleiadi sono le "mogli" dei sette Rishi dell'Orsa maggiore. Sono anche le nutrici del Dio della Guerra, Marte, comandante degli eserciti celesti. (DS, II, 579) [la Pleiade Maia è madre di Mercurio]
2. Le Pleiadi sono il gruppo centrale del sistema dell'astronomia siderea.
   a. Sono nel collo del Toro (Taurus)
   b. Sono perciò nella Via Lattea.
   c. Pertanto sono considerate (specie Alcione) essere il punto centrale intorno a cui ruota il firmamento delle stelle fisse. (D. S. II, 582)

… Il Sole (cioè il sistema solare) ha Alcione, nelle Pleiadi, quale centro della sua orbita." (AE, Appendice)

"Nessuna costellazione ha mai eccitato la fantasia universale come questo piccolo ammasso di stelle [Pleiadi]; ovunque templi sono stati orientati verso di esse, grandi nazioni le hanno venerate e popoli molto distanti fra di loro hanno pensato alle Pleiadi come il centro dell'universo, il posto di origine delle anime… All'anno precessionale [ciclo egoico], calcolato da Ipparco in 25.765 anni, fu originariamente dato il nome di Grande Anno delle Pleiadi ma poi, quando l'astronomia ritornò di moda nell'Europa rinascimentale, fu chiamato Anno Platonico… L'equinozio primaverile, che oggi avviene presso Alfa Andromedae, 4000 anni fa passava per le Pleiadi."[58] [Era di Taurus]

In sintesi, il Grande Uomo cosmico ORIONE produrrebbe la Sua manifestazione emanando, attraverso le **Orse-Drago** (testa-base) nel Cuore cosmico **Sirio**, un Raggio creativo, ritrasmesso dal Centro della Gola **Pleiadi/*Alcione*** e proiettato attraverso l'Occhio centrale ***Aldebaran*/Taurus**, porta e perno (con l'opposto ***Antares*/Scorpio**)[59] verso il Piano dei Sette Sistemi solari, verso il **Cuore solare**.

Così parimenti gli altri 6 Sistemi solari ricevono dall'*Origine centrale* nelle Pleiadi quella *Luce della Vita* emanata dall'Orsa Maggiore, e scissa in 7 Colori, quei 7 Raggi che attraverso ciascun prisma centrale (per noi Sole/Vulcano, il Taurus solare) si riverberano quali 7 Luminari sacri, e in ciascuno di questi quali 7 Centri planetari, e nel nostro Centro umano della Terra quali 7 tipi/razze umani, o in ogni sistema vivente e cosciente quali 7 centri eterici.

*

A Taurus non si può che associare, a livello cosmico, anche la costellazione dell'**Auriga** (entrambi nel 5° Settore galattico dello Zodiaco a Dieci), supposto quale altro *Sistema solare di 5° Raggio*, il Pentagono del Nord che deteneva in sé la direzione del fiume luminoso della Via Lattea[60] a nord di Taurus e dell'Orione.

L'Auriga è il cocchiere di bighe e quadrighe e, nei miti, la sua figura è sia associata a quella di un pastore di capre che a quella di Fetonte, il figlio inesperto di Apollo

che non seppe governare il Carro solare, per cui incendiò una parte di Cielo (allusione alla creazione della Via Lattea o all'arrivo di un asteroide) e di Terra (deserto libico). Cadde così per intervento di un fulmine di Zeus nel fiume Eridano incendiandolo (alle foci del Po, l'*Eridano* terrestre insieme al Nilo).

L'Auriga è dominato da *Capella*, la sesta stella più brillante del Cielo, allo zenit come Deneb del 45° parallelo; chiamata *Dilgan* dai Sumeri, "il messaggero della luce", segnava l'equinozio di marzo tra il 4380 e il 2200 a.C. insieme alla costellazione di Taurus.[61]

Capella/Auriga è dunque fonte di fuoco solare, nutrimento e crescita, una *Venere cosmica* capace di procreare e foggiare forme e protettrice dell'abbondanza e della bellezza.

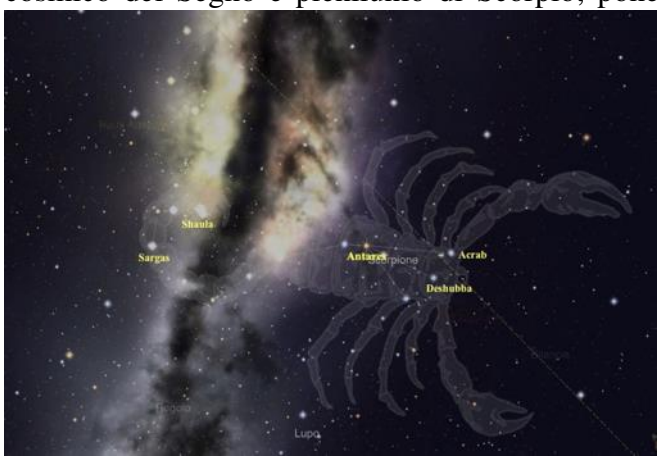
*

Nell'opposto spicchio cosmico dello **Scorpione** non vi sono costellazioni più significative dello Scorpione stesso (e della Bilancia, che anticamente costituivano una costellazione sola), e l'associazione analogica più convincente è con l'**Ofiuco**, simmetrica ad esso rispetto al Centro galattico, chiamata anche **Serpentario**, "l'uomo che lotta contro il serpente. Nello zodiaco antico il serpente è rappresentato nelle sue mani. Egli lo afferra con entrambe le mani e pone il piede sul suo cuore, che è la stella rossa del desiderio [Antares] … In tal modo abbiamo la personalità simboleggiata da Ofiuco che lotta con il serpente dell'illusione, con la Corona tenuta dinanzi a lui e verso cui aspira." (FE)

Ofiuco è la Saggezza che uccide o governa il serpente dell'illusione creato dalla mente-desiderio (kama-manas), rigenerando a 'nuova vita'. Ofiuco nei miti è infatti il dio della medicina Asclepio, associato anche ai poteri di guarigione e rigenerazione di Plutone-Scorpione.

Ofiuco fu affidato a Chirone,[62] "il buon pensiero", il centauro saggio, rappresentato nel cielo dalla costellazione del **Centauro**,[63] affine a Sagittarius.

Ecco che, associata quale presidio cosmico del Segno e plenilunio di Scorpio, pone l'accento sulla funzione di guida e "dominio magnetico" delle energie *serpentine* da parte dell'*Angelo solare*, la Quarta Gerarchia umana (retta da Scorpio): la lucida *Antares*,[64] il Cuore dello Scorpione deposto sulla scia luminosa della Via Lattea e incastonato nel Cielo quale custode delle sfolgoranti profondità attorno al *Centro dei centri* galattico, è la Fonte cosmica del *Desiderio*, il vettore e forza ardente dell'Amore divino (*Kamâ*) o Movente universale, che conduce dalle tenebre alla Luce, dall'irreale al Reale, dalla morte alla Vita.



*

Questa associazione **Pleiadi-Ofiuco** quali presidi cosmici della *Via di mezzo* **Taurus-Scorpio**, quella che tramite Marte trasmette l'energia "magnetica" dei Sette Sistemi solari compreso il nostro, riporta alla *Luce radiante* delle scintille celesti quale soluzione per dominare coscientemente le energie potenti e profondissime della *Luce scura* del Cosmo: il *Sole nero* del

Centro galattico, supremo Motore occulto, si governa lottando contro il Caos attraverso i Sette Aspetti della Volontà cosmica, i Sette Raggi.

Al Centro, nel *Cuore del Sole* e di ogni *Angelo solare*, si realizza e dirama la divina Armonia tra i poli (il 4° Raggio trasmesso dall'asse Taurus-Scorpio), tra le due parti dell'Uno opposte solo nella Forma, così liberando il Divino Ermafrodito, lo splendore del Vero: la Bellezza dell'Essere.

*

6°-12° Settore: ORIONE (Gemini) – BOOTE (Sagittarius)
- Grande Cristo cosmico e Centro galattico

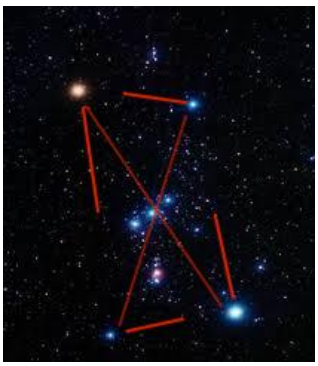
Il plenilunio di Gemini è la Festa del Cristo, in tal caso anche del *Grande Cristo cosmico*: l'**Orione**.

Nello spicchio galattico dei Gemelli (che comprende anche la costellazione del Cancro), come visto, troneggia infatti l'Orione, la Costellazione primaria, qui supposto quale evidenza di *Colui del Quale nulla Si può dire* nel quale viviamo, ci muoviamo e siamo.

Il Suo Nome è sacro alla *Luce della Vita* (Luce = AUR, OR come in ORSE): è quel Cacciatore celeste che insegue la Lepre della Materia con l'aiuto dei due aspetti del Manas (Cani), a volte rappresentati come due serpenti. Sirio, Consorte di Orione, era infatti riconosciuta quale "dente del serpente", o come "arco" che scaglia la *triplice freccia*, le tre stelle della Cintura di Orione, verso il Toro/Apis (interessante richiamo al simbolo sagittariano della freccia).

Come la costellazione del Boote, Orione è analogo ad Atlante, Colui che sorregge il mondo: di fatto, tra le Costellazioni zodiacali Toro-Gemelli e a specchio con il conduttore del Carro solare Auriga, il braccio di Orione come visto 'sostiene' l'*anticentro galattico* (vedi figure p. 26 e 44). Questo "Luogo del Comando" tra Via Lattea ed Eclittica è velato dal simbolo della *Testa del Cristo cosmico* associato al rapporto Sirio-Gemini, quel Magnete a Due Colonne dell'*Intelletto d'Amore* che sottostà ad ogni manifestazione del nostro attuale Secondo Sistema solare.

A livello superiore, il *Comandante* Orione è stato identificato con "il radioso duplice centro al sommo del capo che sintetizza infine i 7 Centri minori della testa" (le sette Stelle dell'Orsa Maggiore) nei 3 petali centrali o 3 Aspetti della Monade cosmica (i Tre Re della Cintura di Orione?).



La **X** di Orione è una clessidra, una doppia piramide, un doppio calice, una Croce ad elica: il Motore della Vita cosmica, emanata in 7 Raggi o *Rishi* dalle Orse attraverso i Loro Riflessi, Sirio e Pleiadi, le due Ali dell'Orione (vedi Ottaedro cosmico p. 14).

Come ricordato, nei Misteri egizi Orione corrisponde all'Osiride celeste che presiede al Regno delle anime, al quale ascende ogni Faraone-Horo, attraverso la Stella meridionale ***Alnitak*** della Cintura

di Orione ("*i Tre Re*"),[65] per divenire immortale e ricongiungersi al Padre celeste (Monade), insieme alla propria Consorte, la Madre Iside/***Sirio*** (Anima).

Il *Fuoco solare*, la Coscienza, risorge e torna alla Casa della Vita.

Orione è *Segno di Resurrezione*, è la costellazione del *Sacrificio* e della *Liberazione* del Cristo in noi, certezza di gloria.

Betelgeuse, come detto, ne è la Stella principale: è la gigante rossa che mantiene nel suo potentissimo campo magnetico tutte le stelle a noi note, nel *Braccio di Orione* appunto. È un *Plesso solare cosmico*, sede della "sensitività" cosmica proveniente dal *piano astrale cosmico* (il 3° dei 7 Sentieri cosmici dell'Evoluzione superiore è guidato dalla Stella Betelgeuse attraverso il Segno di Sagittarius - TFC).

Si segnala inoltre che *Betelgeuse*, rispetto alla *Cintura dei Tre Re* o incrocio della X di Orione, è simmetrica alla luminosissima ***Rigel***, quel centro di contatto tra Orione ed Eridano, il fiume che sfocia nell'oceano dell'emisfero australe, la via che collega il mondo "dei vivi e dei morti", distribuendo o ritirando la vita.

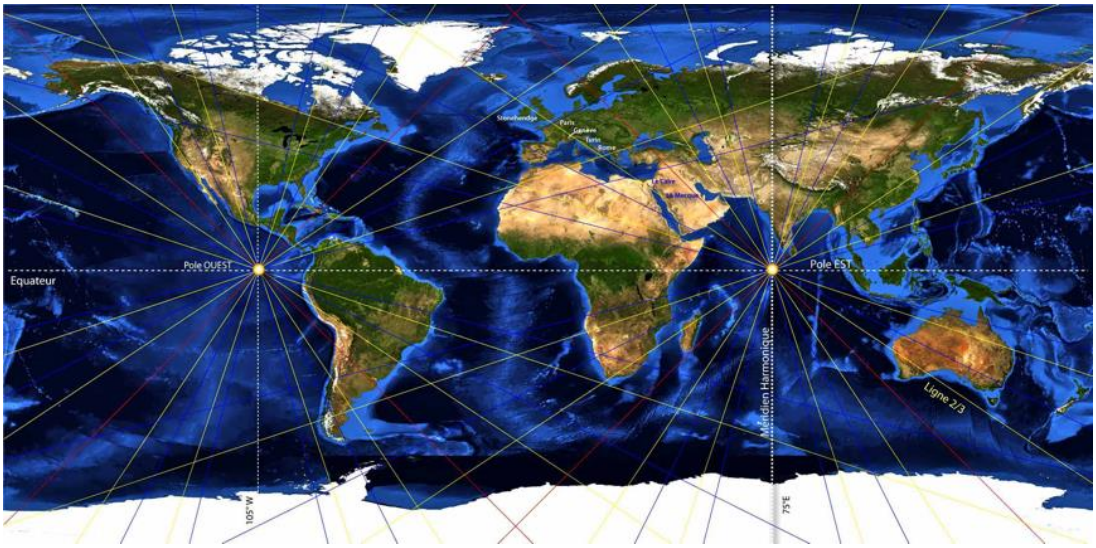
Rigel è una brillante stella doppia, ed è il piede del Cacciatore posto sul fiume "*combusto dal fuoco*" in cui cadde l'*Auriga* o Carro del Sole. L'Eridano e l'Auriga, come si è detto, sono le due Costellazioni che rilevarono i 'doveri' meridionali e settentrionali della Via Lattea, con Orione *al centro*.

Cosa degna di nota, il fiume celeste Eridano non solo fu associato al Nilo dagli astronomi ellenistici, ma successivamente anche al nostro Po; e il Po sgorga dalla cima *piramidale* del Monviso, che sarebbe dunque corrispondente alla stella/vetta *Rigel* dell'Europa, con le tre cime del Monte Rosa quali *Cintura di Orione*, il Monte Bianco quale *Betelgeuse* e Ginevra come *Sirio*/Iside: un *Orione alpestre* che attesta e libera la potenza del Cielo in Terra europea.

Come in alto, così in basso.

Comunque sia, una stretta parentela unisce Torino (l'***Aldebaran*** europeo, l'Occhio della rivelazione) al mondo egizio: Torino e Il Cairo sono unite dalla curva armonica di 3° Raggio,[66] come Stonehenge, Parigi, Ginevra, il Monte Bianco, Roma, La Mecca…, fino al supposto *Polo*

Est planetario (presso le Maldive), Centro equatoriale sacro all'Occhio di Taurus appunto, lungo il *Meridiano della Luce* di Shamballa, Origine di tutte le *equitonali di Raggio* o direzioni vitali della Sfera planetaria.



Tutte le strade portano al Centro. Tutte le strade vengono dal Centro, là dove tutto è Luce aurea.

Torino (Taurus, la lettera **U** dell'AUM, la Luce, la Causa prima), che allo Zenit è sorvolata da *Deneb* (Orfeo) e *Capella* (Ptah), avrebbe questa funzione aurea, vitale e radiante per l'Europa, *per conto di* Ginevra (associato al centro del cuore planetario)[67] ed insieme agli altri centri italiani di Croce Fissa: il magnete del Gran Sasso presso L'Aquila (Scorpio – la **A**, il Pensiero, la base) con cui sostiene la cresta degli Appennini, la spina dorsale dell'Italia, e in perpendicolare al *Leone* di San Marco di Venezia – la **M** o Sacralità; infine l'Angelo – Aquarius, la **O** sintetica – sarebbe riflesso nello Spirito unitario dell'Anima della Nazione italiana (retta dal Segno opposto Leo).

*

Come visto, Scorpio e Sagittarius sono associati nei miti a simboli o figure quali l'Aquila, il Serpentario Ofiuco e il Centauro[68] Chirone:

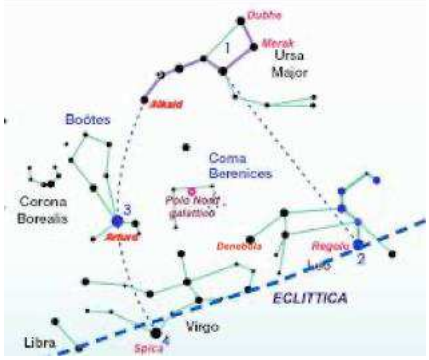
"Il Sagittario è l'arciere sul bianco cavallo, talvolta raffigurato come un centauro con arco e frecce. In questa doppia raffigurazione, il centauro metà uomo e metà animale e l'arciere sul cavallo bianco, metà umano e metà divino, viene condensata l'intera storia. Il cavallo bianco è sempre il simbolo della divinità. Cristo appare cavalcando un cavallo bianco. Così è rappresentato il Sagittario nell'*Apocalisse*. … Il Centauro, l'uomo che cavalca, ovvero un cavallo con testa e torso d'uomo, rappresenta l'essere umano, poiché l'uomo è un animale più un dio. Questa è la più bassa delle costellazioni" importanti, e viene dunque sia connessa al caos primordiale, che alla figura di Chirone, il saggio e benevolo centauro maestro di Achille, Giasone, Ercole, Asclepio (Ofiuco), Teseo, in molte discipline quali la musica, la morale, l'astronomia, la medicina.

Ofiuco e il Centauro Chirone sono dunque Fonti celesti di *Saggezza* che trasforma la forza brutale e primordiale della Natura in energie utili e benefiche, in *virtute e conoscenza*:

Fuoco d'Amore intelligente espresso nella Forma.

Ma, dal punto di vista superiore, è emersa l'associazione tra Sagittarius e il **Boote** (che si estende negli spicchi galattici del Sagittario-Capricorno e Acquario) principalmente per la loro connessione quali indicatori e custodi del Centro e del Polo Nord galattici.

A livello planetario, anticamente (VI millennio a.C.) il Boote segnava il Polo Nord, per cui in alcuni miti viene associato ad Atlante, il Titano (forza primordiale cosmica pre-olimpica) reggitore della volta celeste. Si è invece 'scoperto' che questo *Re Artù* regge proprio la Volta galattica, essendo la Stella più prossima al Polo Nord galattico, incastonato nella Chioma di Berenice: Arturo/Boote insieme ad Alkaid/Orsa maggiore e a Denebola/Leone tracciano il triangolo di Stelle più brillanti attorno ad esso (vedi anche figura a pag. 44).



In più, il Boote è *il Custode dei Sette Rishi dell'Orsa Maggiore*, ossia della Fonte dei Sette Raggi: è il mandriano o Guardiano dei "sette buoi", la falce o manico del Grande Carro che la stella aranciata *Arturo* (Re Artù), la prima a comparire nel cielo del tramonto, collega ad arco con la Stella *Spica* (Ginevra) nella Vergine, la Madre dello *Zodiaco del Cuore*.[69]

Il Guardiano dell'Orsa Maggiore è una Guida cosmica che governa, sorregge e dirige.

Il Boote è dal punto di vista terri-solare associato a Libra ed è "*Colui che viene*, il Salvatore che libererà l'umanità dall'asservimento alla forma" - in questo simmetrico ed affine al Pesce Australe, altro simbolo degli Avatar salvatori e custode del Polo Sud galattico.

Il Nome sanscrito del possente Arturo viene associato alla *divina indipendenza*: è la stella *Swati* del firmamento indù, e regge una delle 28 case lunari o nakshatra (quegli 'asterismi o stelle che convertono le gocce della rugiada in diamanti').

Il suono *Svati* (*sva*=il sé, 'ciò che è riferito a sé, ciò che è proprio') riporta a significati quali divinità, indipendenza, 'auto-generato', 'auto-riferito'; è il suono dello Spirito in sé, realizzato e cosciente.[70]

"Uru e Agni sono necessari per ottenere la Svati della coscienza."[71]

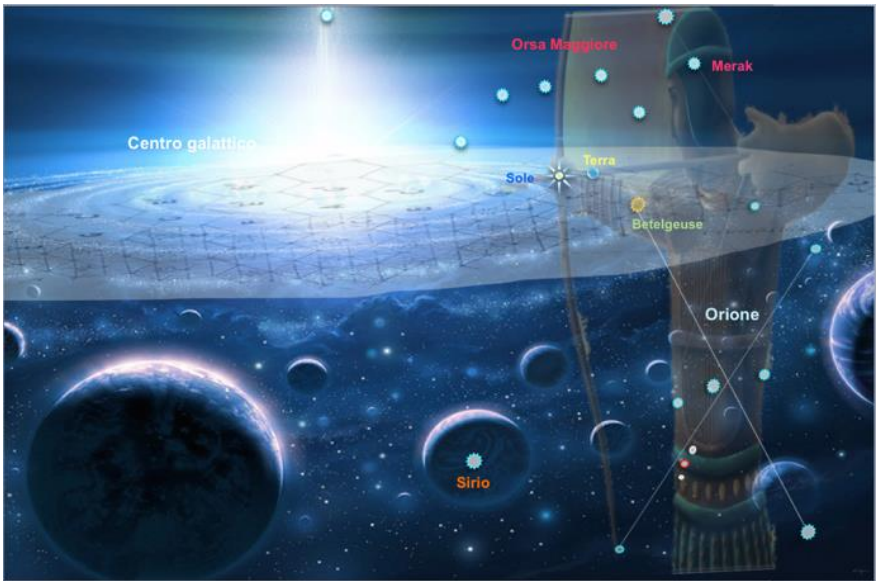
Arturo-*Svati* nel Boote sembra dunque una leva ed un *perno di riferimento* per il governo cosciente di sé, un *Re cosmico* con il quale l'Anima *solare* si identifica per liberarsi e trionfare sui tre mondi (i tre livelli cosmici inferiori) divenendo *Custode cosciente* dei Sette Raggi (i Sette Rishi).

Simmetricamente, l'*Artù* celeste, secondo i dettami del Cielo polare più profondo (Polo Nord galattico) e dei Sette Fuochi primari (Orsa Maggiore-Alkaid), presiede, espande e dispone l'evoluzione della Coscienza solare (Leone-Sirio-Sole) con l'aiuto dei 12 Cavalieri della Tavola rotonda (Zodiaco a 12) attraverso la Sua divina Consorte (Spica/Virgo, la Madre del mondo).

Il plenilunio di Sagittarius ci sperde dunque nei *Mondi più lontani*.

Sagittarius, l'Arciere allineato con la Verticale suprema, punta al Centro dei centri, quale *Direzione alla Meta e Origine galattica*.

Il compimento, la meta, è una cosa sola con l'origine.

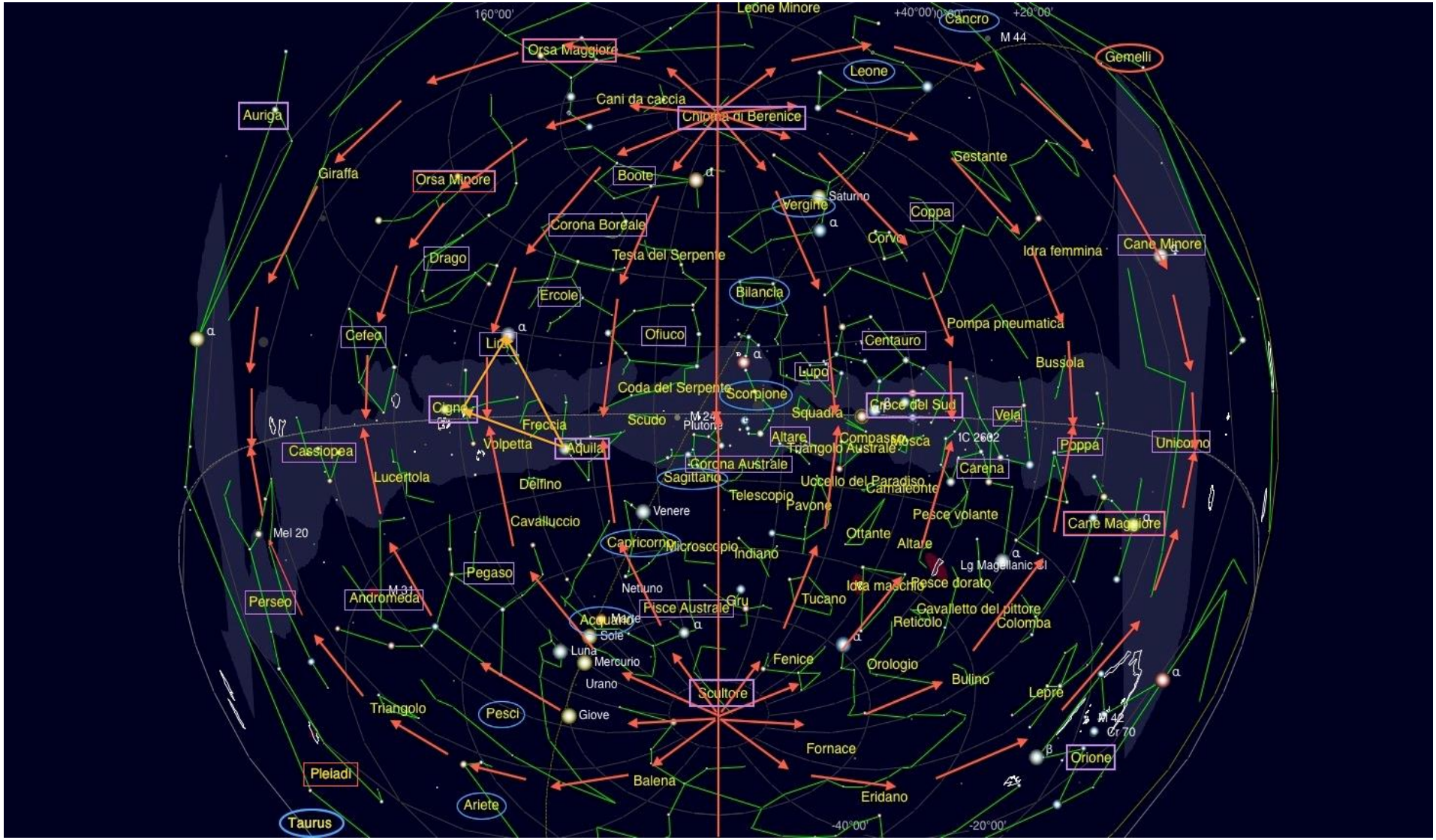


Il Sole centrale,
il Cuore crocifisso sulla Croce della Vita,
guarda al Grande Magnete cosmico
e vola ad Esso, senza moto alcuno.

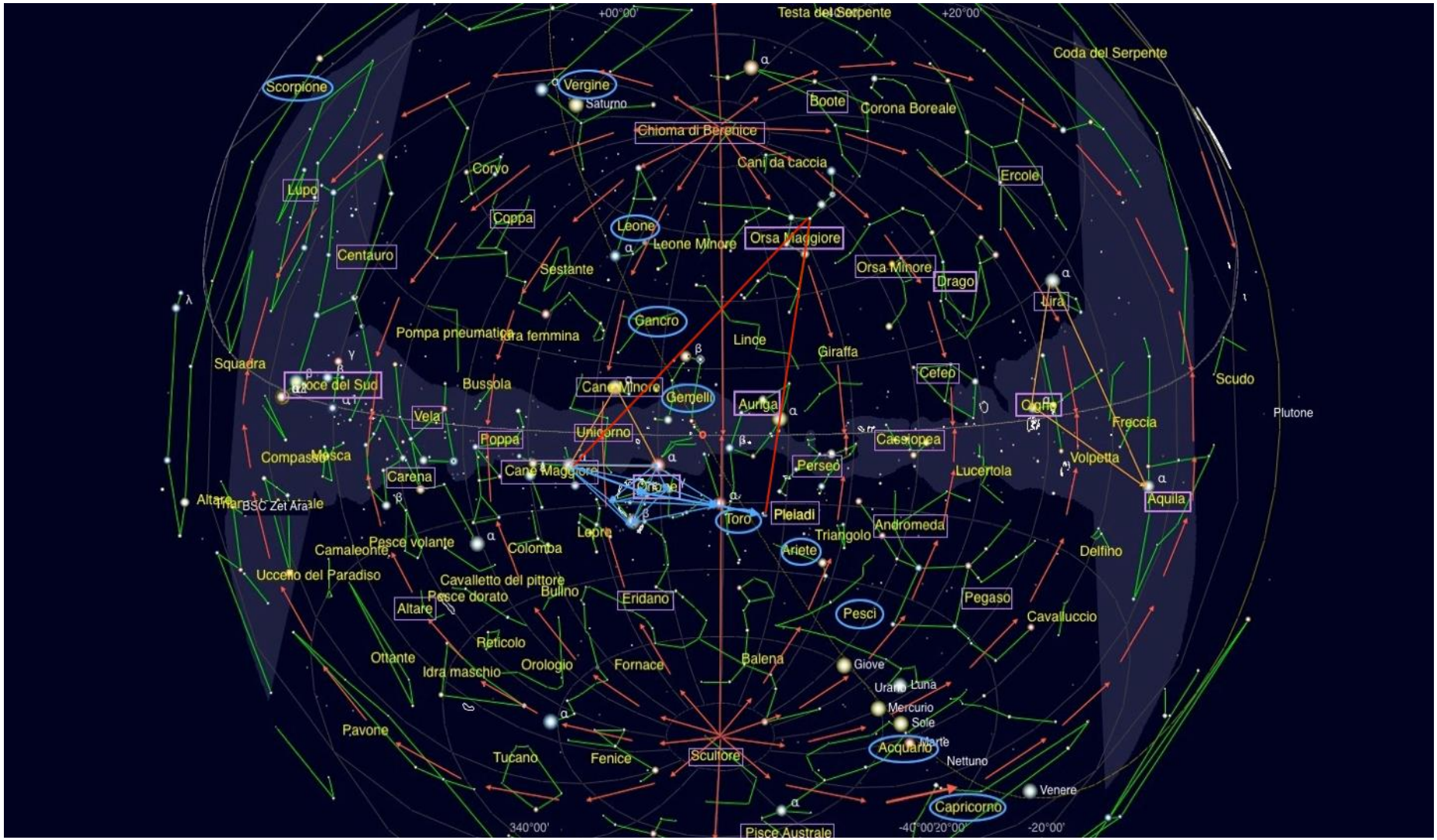
Che l'Umanità Una irradi la perfezione del Cielo!

ॐ

All'amor che move 'l sole e l'altre stelle



Visione dal nostro Sistema solare del Centro galattico in direzione di Sagittario-Scorpione



Visione galattica dal nostro Sistema solare con al centro il Toro e i Gemelli - Ottaedro del Cristo cosmico Sirio-Orione-Aldebaran/Pleiadi

Note

[1] A. A. Bailey, *Trattato del fuoco cosmico*, pag. ingl. 1226, Collezione Lucis (TFC).

[2] A. A. Bailey, *Telepatia e il veicolo eterico*, p 148, Collezione Lucis (TVE).

[3] "Ricordate sempre che la Gerarchia è semplicemente il mondo delle anime, che è coscientemente consapevole del Piano, è sensibile al proposito e impressiona creativamente e costantemente l'umanità al fine di espandere la coscienza umana. La vostra anima, nella sua natura pura, è parte di questo." (A. A. Bailey, *Il Discepolato nella Nuova Era II*, p 137, Collezione Lucis – DNE II)

[4] A. A. Bailey, *Psicologia Esoterica II*, p 217, Collezione Lucis (PE II).

[5] Secondo la regola aurea del *come se*, un Piano planetario a 49 Mete è già stato immaginato quale possibile formulazione organica del Proposito evolutivo ed è in corso di sperimentazione quale struttura sistemica di funzioni, a imitazione del Modello armonico del Cielo, e per la sua progressiva realizzazione in *coscienza di gruppo*.
La *coscienza di gruppo* viene proprio indicata quale sinonimo di coscienza del *Cuore* o *Anima*: quel corpo della coscienza superiore dell'essere umano, detto *corpo egoico* o *corpo dell'anima umana*, composto di sostanza/energia del piano *mentale superiore*, il *piano manasico delle cause* e dei *gruppi egoici*.

[6] "La quarta Gerarchia creativa è la grande espressione della cosciente volontà e del cosciente sacrificio del Logos solare e il grande simbolo dell'unione intelligente di spirito e materia." (A. A. Bailey, *Iniziazione umana e solare*, p 94-5, Collezione Lucis - IUS)
Il piano dell'*anima umana* ove anima e personalità si uniscono è il *piano manasico superiore* (vedi pag. 8):
"La quarta Gerarchia Creativa è essenzialmente la Gerarchia del Manas. Questo non è un giuoco di parole, ma un'affermazione di profondo significato occulto. È stato affermato molto giustamente che cinque delle dodici Gerarchie [che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*] sono uscite e ne rimangono sette. Di queste sette la Gerarchia umana è la quarta, e quindi la nona se si contano tutte e dodici ... il nove è il numero dell'iniziazione o delle iniziazioni maggiori del manas, tramite cui l'uomo diviene un Nove perfetto, o meglio, *è* il numero della sua Gerarchia. Questo dal punto di vista dei tre sistemi [solari], benché attualmente il suo numero sistemico sia il quattro." (TFC, 361-2)
"... il quarto raggio [dell'Armonia tramite conflitto] è in naturale rapporto con il quarto regno, a sua volta manifestazione inferiore della quarta Gerarchia creativa. L'unificazione dei tre effetti principali dell'attività di una grande Vita può essere esposta nel modo seguente:

1. Il potere o la vita che tende costantemente all'armonia ed alla bellezza finale, il quarto raggio.
2. La Gerarchia creativa di monadi umane, che (per quanto ne siano ancora poco consapevoli) già hanno conseguita la saggezza e attualmente sono veramente divini figli di Dio.
3. Il quarto regno della natura; effetto dell'attività evolutiva delle monadi umane, a loro volta spinte a questa attività dal quarto raggio.

Questa è essenzialmente la vera successione apostolica, poiché fornisce un triplice afflusso di energia diretta. Ne deriva la manifestazione umana sul quarto globo della catena terrestre, ed in questa quarta ronda è la causa della terribile crisi che l'umanità attuale deve affrontare.
L'aspetto conflitto di questo processo è giunto al suo culmine, anzi lo ha già superato, dal lato dell'espressione fisica." (PE II, 344)

[7] TFC 145-6.

[8] "*Il vento (prana o spirito) soffia dove vuole, e tu ne odi la voce, ma non puoi dire donde venga né dove vada. Così è di ognuno che sia nato dallo Spirito*".
Due idee sono trasmesse con questa forma pensiero quella di un suono che emana e di una direzione, quest'ultima, risultato del suono. Questa è l'evoluzione e l'effetto dell'energia o attività dirigente dello Spirito." (TFC, 1230-1)

[9] Vedi "Il Sistema solare nello Spazio" di E. Savoini, Casa Ed. Nuova Era.

[10] L'Insegnamento esoterico indica una triade di livelli: Monade-Anima-Personalità, corrispondenti alla triade essenziale Spirito-Coscienza-Sostanza o Vita-qualità-Apparenza, e nella chiave astrologica/astronomica a Cosmo-Sole-Pianeta.

[11] *Sette Sistemi solari* è la definizione usata dal Maestro Tibetano per indicare i Fuochi o Soli principali di Sette relative Costellazioni: Sirio è tale, ad esempio, e al di là della sua appartenenza alla costellazione del Cane Maggiore, è in sé una costellazione, essendo formato da almeno due soli, Sirio A e Sirio B.

Inoltre, in alcuni passi, anche il nostro Sistema solare viene definito come Costellazione, facendo intuire che *sistema* o *costellazione* possono essere termini intercambiabili, e indicare il *corpo di espressione* o di un Logos solare o di un Logos cosmico. Dopo tutto, anche la Galassia può essere definita come un Sistema di costellazioni, ovvero una Costellazione di sistemi stellari.

[12] A. A. Bailey, *Astrologia Esoterica*, p 11-2 e 112, Collezione Lucis (AE).

[13] Il punto o asse *centrale* della spirale evolutiva ed orbitale del Sistema solare, è, a livello astronomico, il **Centro galattico**; inoltre, secondo quanto si intuisce dall'Insegnamento, il nostro Sistema solare avrebbe una 'gravitazione' di 250.000 anni attorno alla stella *Alcione* nelle **Pleiadi** (Taurus), certamente 'soggettiva', ma presumibilmente anche oggettiva, nel senso di una possibile *precessione solare* attorno a tale punto centrale.

L'asse polare di Urano (7° Raggio e 1° *Schema della Sintesi*), sdraiato sull'Eclittica tra lo Scorpione e il Toro appunto, ed orientato al Centro galattico, tra l'Orione e l'Ofiuco, potrebbe essere un segno a conferma di tale ipotesi:

"Gli scienziati non hanno ancora ammesso nei loro calcoli il fatto che il sistema solare gira intorno ad un centro cosmico [Alcione?] insieme ad altre sei costellazioni che nella maggior parte sono ancora più grandi della nostra, e soltanto una ha approssimativamente la stessa grandezza del nostro sistema solare. Questo centro cosmico fa parte a sua volta di una grande ruota [rivoluzione attorno al Centro galattico?] così che – all'occhio del veggente illuminato – l'intera volta del cielo appare in moto. Tutte le costellazioni, considerate come un tutto, sono sospinte in un'unica direzione." (TFC, 1084)

[14] TFC, 1058-9.

Tale punto ignoto e misterico è in qualche modo 'velato' dal cosiddetto "apice" verso il quale il nostro Sistema solare si dirige per gli astronomi, che si trova tra Vega nella costellazione della Lira (la lira dalle Sette corde della *Musica delle Sfere*) e la costellazione dell'Ercole - il Discepolo cosmico.

[15] Vedi ultima parte di Astrologia Esoterica.

[16] *Ibidem*, p 156 e 572.

[17] "Un Logos solare usa come centri per la Sua energia gli schemi planetari, ognuno dei quali incarna un tipo particolare d'energia e quindi vibra in sintonia con l'Angelo solare logoico, di cui l'Angelo solare umano è un pallido riflesso. È interessante notare qui che, come l'Angelo solare umano è un'unità che si manifesta mediante tre giri di petali, la corrispondenza logoica è ancora più interessante, poiché quella grande Entità si manifesta sul piano mentale cosmico come una fiamma triplice esplicantesi in sette giri di petali, ed è l'energia proveniente da questi sette cerchi d'energia che pulsa per mezzo d'ogni schema.

I centri d'energia del Logos solare hanno la forma di ampi loti o ruote nel cui centro sta nascosta la Vita centrale cosmica che noi chiamiamo Logos planetario. Egli è il punto d'incontro di due tipi di forza spirituale o logoica, che lo raggiunge (attraverso il Loto logoico sul piano mentale cosmico) dai sette Rishi dell'Orsa Maggiore sul loro piano e, in secondo luogo, della forza buddhica che è trasmessa attraverso le Sette Sorelle o Pleiadi da una costellazione che in taluni libri è chiamata il Dragone, e dalla quale è derivato il nome "Drago di Saggezza".

Si aggiunge un terzo tipo d'energia che si può quindi scorgere in questi centri, quella di tipo manasico. Questa giunge ai centri logoici attraverso la stella Sirio, ed è trasmessa da una costellazione che (come ho già accennato) deve attualmente rimanere sconosciuta. Queste tre grandi correnti d'energia formano la manifestazione totale di un centro logoico. Questo ci è noto come uno schema planetario." (TFC, 1161-3)

[18] AE 607-8.

Anche l'**Orsa Minore**, costellazione che ospita l'attuale Stella polare planetaria, è dunque strettamente implicata con l'Orsa Maggiore e le Pleiadi, sembra tra livello monadico e triadico, mentre Sirio potrebbe gestire il rapporto tra Triade spirituale cosmica e corpo causale del Logos solare a livello manasico.

[19] "…in un senso esoterico particolare il sole Sirio e le Pleiadi sono in stretto rapporto. È un rapporto simile a quello tra la mente inferiore e la mente superiore. L'inferiore è ricettiva o polarizzata negativamente rispetto alla superiore. Sirio è la sede della mente superiore, e mahat (com'è chiamata, o mente universale) viene in manifestazione nel nostro sistema solare attraverso il canale delle Pleiadi. È come se così si formasse un grande

triangolo d'energia mahatica. Sirio trasmette l'energia al nostro sistema solare attraverso "la settemplice Madre che cova, l'argentea costellazione la cui voce è come una campana squillante ed i cui piedi leggeri sfiorano il sentiero radioso tra i nostri mondi ed i suoi" [il Carro delle Pleiadi giace sul sentiero radioso dell'Eclittica]. Nel sistema solare c'è una corrispondenza interessante di quest'interazione cosmica, nel rapporto tra lo schema di Venere, lo schema della Terra e la catena di Venere nel nostro schema. Cosa abbastanza strana, la luce su questa materia astrusa verrà dalla comprensione dell'antahkarana umano, ossia il sentiero che collega il manas superiore e l'inferiore, e che è costruito dal Pensatore durante il processo dell'evoluzione. C'è proprio un antahkarana analogo (relativamente al nostro Logos planetario), e man mano che Egli lo costruisce, esso forma parte del quarto Sentiero [verso Sirio], permettendo il passaggio del grosso della nostra umanità verso questo lontano obiettivo, senza ostruzione." (TFC, 1258-9)

Sirio : Schema di Venere = Pleiadi : Schema della Terra = Sistema solare : Catena di Venere

Se questa proporzione è corretta, il nostro Sistema solare apparterrebbe come aspetto Sostanza/Personalità allo Schema delle Pleiadi, mentre come Coscienza/Anima a quello di Sirio, e come Vita/Spirito a quello dell'Orsa Maggiore.

[20] "*Potenti forze ed influssi* provenienti dalle stelle Betelgeuse e Sirio. I discepoli anziani del Nuovo Gruppo dei Servitori del mondo vi reagiscono in modo netto, ed esse stimolano il centro del cuore (Betelgeuse) e della testa (Sirio)." (PE II, 647)

[21] Gli astronomi ben sanno che le Stelle di ogni costellazione non giacciono sullo stesso piano bidimensionale (stessa distanza dal centro osservatore), per cui, cambiando centro di riferimento, la *Forma* e quindi la *Funzione* delle costellazioni muta. Questa evidenza, anziché invalidare il valore del *relativo*, per la conoscenza esoterica identifica la Forma quale rivelatrice della sua realtà inerente e sonora, quella di *rapporto puro* "tra" due poli, di *direzione qualificata* da (almeno) due punti in grado di svelarne la funzione reciproca o *intervallo*.

Si sottolinea anche il fatto che la Forma di una Costellazione è la medesima sia per il "punto di vista" del Pianeta Terra, del Sole/Sistema solare e di Sirio (a 8 anni luce), assai prossimi rispetto alle grandi "distanze" delle configurazioni stellari cosmiche.

[22] "… è interessante notare che, alla vigilia di Natale, la più luminosa delle stelle fisse, Sirio, è visibile alla sinistra della linea meridiana, un po' verso sud. Duemila anni fa, per via della precessione degli equinozi, si trovava sulla linea del meridiano. Questa è la Stella dell'Oriente. Alla stessa epoca, la costellazione della Vergine divenne visibile all'Est, ed è interessante notare una coincidenza: Spica, la stella più luminosa di quella costellazione, significa "spiga di grano" e Betlemme, la città in cui Cristo è nato, significa "la casa del pane".

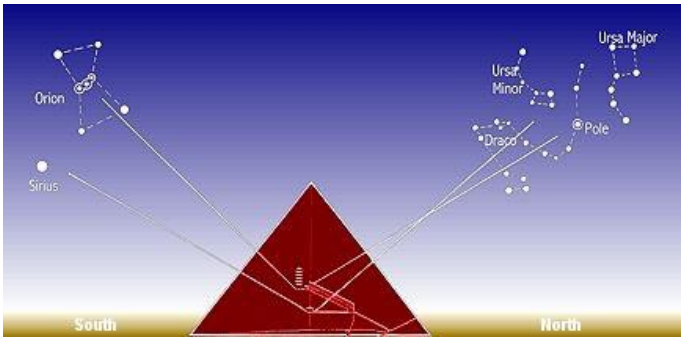
Quando questa disposizione si verifica ciclicamente nei cieli, i grandi Figli di Dio storici appaiono per il progresso dell'umanità e per la salvezza del mondo. Si dice inoltre che la congiunzione di Saturno e Giove provocò un'apparizione brillante degna di grande interesse." - A. A. Bailey, *Le Fatiche di Ercole*, p. 106-7, Collezione Lucis (FE)

[23] "*Cancer-Capricornus-Saturno* (che esprimono l'energia di Sirio) rendono possibile all'aspirante di percorrere il Sentiero della purificazione, o della prova. Queste energie focalizzano e qualificano quella emessa dalla Gran Loggia dell'Altissimo su quel Sole remoto. Tramite la Gerarchia, esse piovono sulle moltitudini umane, e permettono alla unità, presente in quelle masse, di "isolarsi, voltare le spalle al passato e trovare la propria via su quel tratto di Sentiero in cui impara a *sentire*"." (AE, 466)

[24] Si ricorda che il Ciclo tra Terra, Venere e Sirio è sempre stato presente agli iniziati di popoli antichi, quali i Maya e gli Egizi.

Questi ultimi facevano coincidere il loro solstizio annuale con il sorgere eliaco di Sirio: il momento 'giusto' dell'ascensione del Faraone al Cielo "era l'epoca della levata eliaca di **Sirio**-Sothis, quando la stella sorgeva all'alba con il Sole, segnalando il prossimo arrivo della grande piena fertilizzante del Nilo, e l'inizio del nuovo anno. Ciò si verificava, nel III millennio a. C. verso la fine di giugno, quando cadeva il solstizio d'estate. In quel momento Sahu-**Orione** era asceso per intero…La cerimonia si svolgeva al solstizio d'estate nella Grande Piramide di Giza, dove il condotto meridionale della camera del re era orientato nel 2450 a. C., data della costruzione del monumento, sulla Cintura di Orione, e precisamente sulla stella più meridionale, Alnitak, mentre quello della camera della regina lo era su Sothis-Sirio.

Il condotto settentrionale della camera del re era a sua volta orientato sulla **stella polare**, che allora era Thuban, nella costellazione del **Drago**. Infine il condotto settentrionale della regina lo era su Kochab (**β Ursae Minoris**)." (Da Cattabiani: PLANETARIO, p. 147-9, ed. Oscar Saggi Mondadori)



È evidente come gli Iniziati egizi fossero a conoscenza delle Fonti stellari e della loro funzione: dalle costellazioni *polari* del **Draco** e delle **Orse** proviene l'energia della Vita (i *Sette Raggi* dell'Orsa Maggiore, 'velati' dal Drago/*Padre*/Polare, e dall'Orsa Minore/*Madre*) mentre, simmetricamente, attraverso le costellazioni *equatoriali* **Sirio/Orione/Pleiadi**, poteva avvenire "il Ritorno al Cielo", ossia il ricongiungimento della Persona (Materia, Terra) alla Monade (Spirito, Via Lattea) tramite l'Anima (Coscienza, Sirio/Orione).

Sirio e **Orione**, come si dirà oltre nel testo, sono qui riconosciute come le due Costellazioni, all'*incrocio* tra piano solare (eclittica) e piano monadico (Via Lattea), del *Cristo cosmico*, associate al *Cuore-Anima* fonte di *Coscienza* e di *Resurrezione*.

Orione è stata di fatto definita come la costellazione del *Nome* e del *sacrificio* del Cristo: "in Occidente la **X** era il segno rappresentativo che gli astronomi avevano adottato per la costellazione dell'Orione, "le cui stelle disposte a forma di X sembravano iscrivere in punti rutilanti di fuoco – nel cielo stesso – la cifra del Signore". Come si rammenterà, il monogramma del Cristo era formato da un simbolo dove una **I**, iniziale di Iesous, era sovrapposta a una **X**, iniziali greche del nome di Cristo." (**Ж**) – (*Ibidem*, 149).

[25] A. A. Bailey, *Raggi e Iniziazioni*, p 406, Collezione Lucis. (RI)

[26] "La Testa del Cristo cosmico è in Gemini".

I Gemelli *Castore e Polluce* ("Polluce, che simboleggia l'immortalità, cresce in splendore, mentre Castore, la mortalità, diviene sempre più oscuro" – FE, 66), sono la Polarità del Magnete cosmico che tende l'arco del Sagittario, l'Arciere divino che è uno con il *Centro dei centri*, il Cuore galattico.

I Loro riflessi a livello solare possono essere ravvisati nella Polarità Terra-Venere: "Venere è "l'alter ego" della Terra, come sta scritto in vari testi di occultismo, ne è cioè il pianeta supplementare e complementare. Il rapporto è dunque duplice: Gemini, i due fratelli, da una parte, e Terra-Venere dall'altra. La Terra, poiché, come sapete, non è un pianeta sacro, è connessa specialmente a quello dei due "la cui luce cala", e quindi all'aspetto materiale o sostanziale del divino; Venere per contro è intimamente legata a quello "la cui luce si intensifica a ogni ciclo", quindi all'anima, la cui natura è amore. Questa relazione che avvince Gemini e Venere è la causa del "dolore purificante e liberatore" che in modo tanto peculiare agisce sul nostro pianeta, e l'energia che lo produce è qui concentrata da Mercurio e Venere [Mercurio, Venere e Terra sono i tre reggitori del Segno Gemini]." (AE, p. 362)

[27] "È interessante che il settimo Raggio, dell'Ordine cerimoniale, opera tramite Urano, che oggi trasmette alla Gerarchia energia pervenuta da Sirio e passata per Pisces. Da quel "punto mediano" penetra nel gruppo ricettivo, composto dagli aspiranti e dai discepoli alle cui mani e cuore è affidato il grave compito di riorganizzare e ricostruire le strutture del mondo demolite." (AE, 444-5, vedi anche p. 421, 427, 432, 445).

Urano, avendo l'asse polare sdraiato sull'eclittica tra l'Orione-Toro (suo Polo Sud) e l'Ofiuco (suo Polo Nord) nei pressi del Centro galattico, ha il suo equatore e rotazione diurna sul piano, se si è ben dedotto, che passa per le costellazioni dei Pesci, Pegaso, Drago, Boote e Vergine.

[28] "Scorpio è dominato dal flusso d'energia che emana da Sirio. Questa è la grande stella dell'iniziazione, poiché la Gerarchia di Sirio vigila e controlla in modo magnetico e spirituale la nostra Gerarchia (espressione del secondo aspetto divino). Sono queste le influenze principali mediante cui il Cristo cosmico agisce sul principio Cristico del sistema solare, del pianeta, dell'uomo e delle espressioni di vita inferiori. Esotericamente, Sirio è chiamata 'stella sfolgorante di sensibilità'." (AE, 197)

[29] Gli assi zodiacali sono dunque i seguenti:

- **Cancer-Capricornus**-Saturno-Gerarchia (che esprimono l'energia di **Sirio**)
- **Aries-Libra**-Sole-Shamballa (esprimenti l'**Orsa maggiore**)
- **Gemini-Sagittarius**-Mercurio-Umanità (associati all'influsso delle **Pleiadi**)

- **Taurus, Scorpio-**Marte-Centro umano attuale (associati ai **Sette Sistemi solari**):

"…c'è un altro raggruppamento di energie degno di menzione. Sono le energie focalizzate di quell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite **Taurus, Scorpio** [4° R.] e Marte … Solo gli iniziati di ordine superiore al quinto ne conoscono la natura specifica, la meta evolutiva e lo scopo fondamentale. Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema al livello dell'umanità, ma non nelle ottave superiori) e la sua trasmutazione in volontà spirituale e proposito divino. Sono produttrici di contrasto, strettamente associate al quarto Raggio, dell'Armonia tramite Conflitto, e quindi in peculiare relazione con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda.

Gli influssi di queste otto costellazioni soprattutto riguardano l'evoluzione dell'anima - nel sistema solare, sulla Terra e nell'uomo. Sono gli "otto poteri del Cristo"; reggono lo sviluppo psichico della vita d'ogni forma. Per l'aspirante sono di massima importanza." (AE, 465-7)

[30] Vedi nota 6.

[31] È interessante notare le corrispondenze fra i grandi eventi ciclici ora accennati e i processi di "apparizione" ed esistenza dell'uomo nel tempo e nello spazio:

"1. Il ritmo delle ronde maggiori dello zodiaco, che ha un periodo di circa 250.000 anni, corrisponde al ciclo vitale della Monade.
2. Il trapasso del Sole per tutti i segni dello zodiaco, che richiede 25.000 anni, è analogo al ciclo vitale dell'anima.
3. Lo zodiaco minore, che secondo la massima illusione è percorso in un solo anno, corrisponde alla vita personale." (AE, p 413). Vedi anche nota 13.

[32] "…quel centro del corpo di COLUI DEL QUALE NULLA SI PUÒ DIRE che è la fonte della sensazione cosciente. Perciò sono vitalizzati dal plesso solare di quella grande Esistenza la cui vitalità che tutto abbraccia tiene il nostro Logos, insieme ad altri Logoi solari, nella sfera della Sua coscienza. Com'è ben noto, il plesso solare è il centro che sintetizza le reazioni e le qualità essenziali dei tre centri inferiori ... la fonte della particolare energia cosmica che fluisce verso il nostro sistema lungo questo Sentiero cosmico è quella del sole Betelgeuse. Però questo nome è uno schermo. La ragione per cui certi fatti relativi a questo sole sono ultimamente emersi è in realtà soggettiva. La scienza dell'anima nei suoi vari aspetti (mentale, psichico e spirituale) sta facendo ora molta strada nel mondo, ed assorbe sempre più l'attenzione dei pensatori. Questo è il risultato di certe onde d'energia che colpiscono il nostro sistema solare, trovando infine la via verso il nostro pianeta. Dal punto di vista occulto Betelgeuse è un sistema del secondo ordine, così come il nostro sistema solare è del quarto ordine. Vi è quindi una relazione fra questi due numeri nel sistema e nel cosmo. Questo influsso raggiunge il nostro sistema attraverso *il segno del Sagittario*." (TFC, 1253-5)

[33] "*Lambdoma* è parola di origine greca, dall'iniziale di *LOGOS*, il suono creatore, e indica uno schema grafico che ne compendia le leggi principali. Il suo aspetto geometrico è variabile ed elastico: una sinergia fra triangolo, croce e svastica. E' una griglia di coordinate tonali, ma anche un crivello, un ordinatore, uno strumento di controllo utile sia al progetto sia alla verifica. Consente di trasformare la musica in figure e viceversa, collegando suono e luce. Se utilizzato a dovere aiuta a estirpare i contrasti e sprigiona armonia, ossia espurga il superficiale e rivela l'essenza." (Da "L'Uomo sul Pianeta e nel Cielo", pag. 7)

[34] In grassetto sono le costellazioni che vengono indicate come fondamentali per il nostro Sistema solare e sottolineate quelle che si sentono primarie in tale ipotesi, a partire da quelle giacenti *sulla* Via Lattea.

[35] Detto *ayanamsa*. Per le varie prospettive vedi ancora Introduzione all'Astrosofia, cap. 5.

[36] Vedi "Introduzione all'Astrosofia" p. 30-33 e allineamenti alle Stelle principali e al Centro galattico alla sezione Segni del Cielo di TPS.

[37] Da "RICOSTRUIRE IL SANTUARIO DELLA VITA UMANA", 1976, Segno di Aquarius, testo inedito di E. Savoini.

[38] Nell'Anno platonico di circa 25-26000 anni, determinato dalla precessione degli equinozi terrestre, l'asse dei solstizi punta in direzione del Centro galattico ogni metà ciclo (12-13000 anni circa). Si può dunque ben supporre che il valore di *Porta degli Dei* di Capricornus della "recente" astrologia umana sia un 'velo' di tale Direzione cosmica suprema, come visto attualmente corrispondente a livello astronomico al luogo celeste tra le Costellazioni del Sagittario e dello Scorpione. Simmetricamente, la *Porta degli Uomini* di Cancer corrisponde al luogo

astronomico tra il Toro e i Gemelli, la nostra dimora e *anti-centro* galattico - *nostra* del Sole e di Sirio, *centri* di Orione. La Croce cardinale trasmette *energia cosmica* e, l'altro asse Aries-Libra, "via di mezzo" rispetto a Capricornus-Cancer, trasmette il potere primario dell'Orsa Maggiore, il Centro della Testa del nostro Grande Uomo Cosmico.

[39] "Alla fine il centro più basso, alla base della spina dorsale, entra in rapporto con quello supremo, della testa. Ciò corrisponde alla relazione che intercorre fra Terra e Sole." (AE, 25)

[40] Dall'esoterismo vengono così definiti i veicoli della personalità umana costruiti appunto dai *pitri lunari*, mentre quelli superiori dell'anima lo sono dai *pitri solari* (responsabili del pensiero illuminato dall'amore-saggezza e dalla volontà-di-bene). In Astrologia esoterica la Luna (4° Raggio non sacro) 'vela' Vulcano (1° Raggio), il Cuore del Sole, che sta per l'aspetto Anima/Coscienza del Sistema solare.

[41] Dal punto di vista terri-solare, i pleniluni più importanti sono la festa della Resurrezione/Pasqua di Aries, Segno ed Asse zodiacale associato all'Orsa maggiore, la Festa del Wesak/Buddha in Taurus associato alle Pleiadi e quella del Cristo in Gemini, associato a Sirio.

[42] Orsa Maggiore&Minore sarebbero corrispondenti nel medesimo Settore galattico alla coppia Cefeo-Cassiopea sul fiume della Via Lattea.

[43] "… l'Aquila (associata a S. Giovanni) rappresenta lo Spirito cosmico o Etere, l'onnipenetrante Occhio del Veggente; il Toro di San Luca rappresenta le acque di Vita, l'elemento che tutto genera e la forza cosmica; il Leone di San Marco, l'energia infuocata, l'indomito coraggio e il fuoco cosmico; mentre la Testa umana o l'Angelo che è posto accanto a San Matteo è la sintesi dei tre animali fusi nell'Intelletto superiore dell'uomo e nella Spiritualità cosmica. Tutti questi simboli sono Egiziani, Caldei ed Indiani. L'Aquila, il Toro, e gli dei dalla testa di Leone sono molti, e tutti rappresentano la stessa idea sia nella religione Egizia, Caldea, Indiana, che in quella Ebraica, però essi, partendo dal corpo astrale, non andavano oltre lo Spirito cosmico o Manas Superiore - in quanto Ātmā-Buddhi, o lo Spirito Assoluto e l'Anima Spirituale che è suo veicolo, non potevano essere simboleggiati da immagini concrete." (H. P. Blavatsky, Glossario Teosofico (GT), voce ANIMALI).

[44] Il cavallo è simbolo della mente, superiore ed inferiore, della sua potenza motrice e della bellezza dell'avanzata.

[45] L'uso rituale della poesia orfica preparava "l'estasi misterica attraverso rappresentazioni sacre", rivelando così il suo rapporto sia con Apollo che con Dioniso, "il cui rito di iniziazione è identico a quello di Osiride": morire al convenzionale e già conosciuto per il sacro volo o espressione della Musica delle Sfere da parte dell'Anima.

Orfeo è figlio della musa della poesia Calliope ed è il Thot egiziano e l'ebreo Enoch, l'inventore delle Arti, delle Scienze, della scrittura o lettere, della Musica e dell'Astronomia, "il primo che ridusse a sistema il moto dei pianeti", associato da Igino e Platone al Cigno appunto, confinante con la **Lira**.

La costellazione della Lira è qui supposta quale Sistema solare secondario di 3° R. del Grande Uomo cosmico: "l'arpa dalle sette corde" di Orfeo, che Ermes/Mercurio costruì da un guscio di tartaruga in onore delle Pleiadi (3° Sistema solare primario; una delle Pleiadi, Maia, era la madre di Mercurio) e che "l'uomo impara a suonare per fare della sua vita una musica", così armonizzando in sé le sette diramazioni del Raggio divino creatore; "l'Eptacordo di Apollo, la lira del Dio radioso, in ognuna delle cui corde dimora lo Spirito, l'Anima ed il corpo astrale del Cosmo", i Sette Raggi.

La principale stella della Lira è la luminosissima ***Vega***, la quinta per magnitudine del nostro Cielo e la futura Stella polare terrestre tra 12000 anni, dall'arabo *al nasr al waqi* che significa "aquila del deserto", in quanto gli arabi immaginavano di vedere nella costellazione un'aquila con tra gli artigli una lira.

Rispetto alla Stella polare, Vega è opposta a Sirio sullo stesso meridiano celeste, indicando un importante allineamento per la nostra Terra con i corpi di tali Logoi (vedi articolo).

[46] Leo-Aquarius è l'asse reggente delle *Gerarchie creative* del primo ed ultimo sottopiano del Piano fisico cosmico, quello del sistema solare in manifestazione, associate alla polarità primigenia *Sole-Luna*, Spirito e Materia.

[47] Estratti da "Astrologia esoterica", pag. 46 e da "Guarigione esoterica", p. 181-2.

Il Drago viene associato, rispetto alla Gerarchia umana, al Segno di Capricornus, simbolo della Porta "nord" di entrata delle energie e della vetta delle iniziazioni umane, la Terza o Trasfigurazione; ma Capricornus (l'Iniziato), Aquarius (il Servitore) e Pisces (il Salvatore) sono tutti Segni trasmittenti la Maestria dei *Draghi di Saggezza*.

"**DRAKŌN** *(Gr.)* - O *Dragone*. Ora considerato un "mitico" mostro perpetuato in Occidente solo su sigilli, ecc., come un grifo araldico, il Diavolo ucciso da San Giorgio, ecc. In realtà si tratta di un mostro antidiluviano estinto.

Nell'antichità Babilonese ci si riferisce ad esso come ad un mostro "squamoso" e su molte gemme è connesso con Tiamat, il mare. …'Egli è il dio della saggezza ed ha autorità su tutti gli altri dei. È l'archivista ed il giudice. La sua testa di ibis, la penna e la tavoletta dello scriba celeste che registra i pensieri, le parole e le azioni degli uomini e li pesa sulla bilancia, lo accomunano al tipico *Lipika* esoterico. …Egli è il "Signore di Hermopoli" Giano, Hermes e Mercurio assieme. È incoronato con un *atef* e con un disco lunare, e porta "l'Occhio di Horus", il *terzo occhio*, nella sua mano. È l'Hermes Greco, il dio del sapere ed Hermes *Trismegistus*, l'"Ermete Tre volte Grande", il patrono delle scienze fisiche e il patrono e l'anima della conoscenza occulta esoterica. …Secondo Platone, "Thoth-Hermes era lo scopritore e l'inventore dei numeri, della geometria, dell'astronomia e delle lettere". … In altre parole, Thoth quale Archivista e Cancelliere di Osiride nell'Amenti, l'Aula del Giudizio dei Morti, era una divinità psicopompa (traghettatrice); mentre Giamblico dice che "la croce con impugnatura (il *thau* o *tau*) che Thoth regge nella mano, non era altro che il monogramma del suo nome". Oltre al Tau, prototipo di Mercurio, Thoth porta la verga-serpentina, emblema di Saggezza, che divenne il Caduceo [ecco i simboli anche dell'asse Taurus-Scorpio, presieduti da Vulcano-Mercurio, asse zodiacale sacro all'Occhio della Rivelazione e al 4° Principio *buddhico* della 4^ Gerarchia umana]. Mr. Bonwick dice: "Hermes era in senso mistico il serpente stesso. Striscia come quella creatura, silenziosamente, senza sforzo apparente, lungo il corso delle ere. Egli è ... il rappresentante dei cieli stellati. Ma è il terrore del serpente cattivo, poiché l'ibis divorava i serpenti dell'Egitto'… Gli Ierofanti dell'Egitto e della Babilonia nonché il Druido delle Regioni Celto-Britanniche chiamavano se stessi "Figli del Dio-Serpente" e "Figli del Drago", perché il Serpente ed il Drago erano entrambi personificazioni della Saggezza, dell'Immortalità e della Rinascita. Come il serpente getta la sua vecchia pelle solo per riapparire in una nuova, così l'Ego immortale abbandona una personalità per assumerne un'altra. … un *Drago di Saggezza* cioè un Iniziato. In tutto il mondo i sacerdoti adepti erano chiamati "Figli del Drago" e "Figli del dio Serpente". …

"**CARNAC** - Antichissimo sito in Bretagna (Francia) in cui si trova un tempio di struttura ciclopica, consacrato al Sole e al Drago che è simile a quello di Karnac nell'antico Egitto ed a quello di Stonehenge, in Inghilterra. È stato costruito dai preistorici sacerdoti-ierofanti del Drago Solare, simbolo della Saggezza (il *Kumāra* Solare che incarnava l'Essere più alto). Ogni pietra era collocata personalmente dai sacerdoti adepti che si succedevano alla guida e commemorava in linguaggio simbolico il grado di potere, condizione e conoscenza di ognuno di essi."

Anche in Cambogia abbiamo una collana di 72 templi che riproduce la costellazione del Drago come appariva nel Cielo del 10.450 a.C.

THRAETAONA *(Mazd.)* - Il Michele Persiano che combattè contro Zohak o Azhi-Dahaka, il serpente distruttore. Nell'*Avesta*, Azhi-Dahaka è un mostro a tre teste, una delle quali ha testa umana e le altre due di serpente. …Metafisicamente la testa umana indica l'uomo fisico, mentre le due teste di serpente sono i principi manasici duali, poiché entrambi, drago e serpente, sono simboli della saggezza e dei poteri occulti." (Estratti dal GT)

[48] Il "Drago di Luce vivente" associato al Segno di Capricornus è in sanscrito *Makara*, il coccodrillo, velo dei *Kumara* o Iniziati.

[49] *Buddhi-Amore/Saggezza* è il 'fuoco elettrico' (1° aspetto) che si trova nel nucleo di ogni atomo, ma è 'solare' (2° aspetto) rispetto ad *Atma-Volontà* (1° aspetto), che però non può manifestarsi se non attraverso Buddhi, così come Buddhi non può manifestarsi all'uomo che tramite *Manas* (il 3° aspetto, la Mente).

[50] H. P. Blavatsky, *Cosmogenesi* e *Antropogenesi*: il sacro *Tetragrammaton* è il nome sacro di quattro lettere della Divinità, del Secondo Logos, il *Drago di Amore-Saggezza*, che "può essere risolto sulla Terra solo diventando settenario tramite il Triangolo manifesto, che procede dalla Tetractys celata".

[51] Canopo è: **AGASTYA** (Sans.) - Il nome di un grande Rishi, tenuto in grande considerazione nell'India Meridionale, ritenuto autore degli inni del Rig Veda e grande eroe del Rāmāyana. La letteratura Tamil ritiene che sia stato il primo istruttore dei Dravida nel campo della scienza, della religione e della filosofia. È anche il nome della stella "Canopo". (GT).

In sanscrito *aga* significa 'serpente di fuoco' dalla radice indoeuropea *ag* 'muovere tortuosamente', 'a zig-zag'; è la stessa di *Agni* 'si muove tortuosamente [ag] tra le acque che scorrono [ni]', 'lampo', 'fulmine', 'fuoco'. (Da: F. Rendich, Dizionario Indoeuropeo, Palombi Editore, pag. 62).

[52] È anche associata alla nave che trasportò dall'Egitto Danao, il progenitore dei Greci o Danai con le sue 50 figlie, la nave dei 50 Argonauti (Argo in greco significa "rapido"), i celebri compagni di Giasone (il cui nome significa "guaritore") partiti alla ricerca del Vello d'oro (Aries), allegoria di un viaggio sciamanico "di un comitato di adepti sulla piroga degli spiriti o piroga serpente."

"…Prima di tutto, si tratta del viaggio e del pellegrinaggio da un luogo all'altro della Razza, dalla quale deve uscire il Kalki Avatâra, il "decimo" Avatar. Prometeo la chiama "stirpe reale nata in Argo" (verso 888). Ma qui

non si riferisce ad Argo in Grecia. Esso proviene da *arg* o *arka*, il potere generatore femminile simbolizzato nella Luna, l'Arga in forma di nave dei Misteri, che significa la Regina del Cielo. Eustazio osserva che nel dialetto di Argo, Io significa la Luna, mentre l'Esoterismo la interpreta come il divino Androgino, il mistico 10; in ebraico, 10 è il numero perfetto o Jehovah. In Sanscrito, Arghya è la coppa delle libagioni, il vaso a forma di nave o di barca, nel quale si offrono fiori e frutti alle divinità. Arghyanâth è un titolo del Mahâ Chohan, che significa il "Signore delle Libagioni"; e Arghyavarsha, il "Paese delle Libagioni", è il nome misterioso di quella regione che si estende dai monti Kailâsa fin quasi al deserto di Shamo, da cui si aspetta il Kalki Avatâra. L'Airyâna-Varsedja (Airyana Vaejo?) degli zoroastriani è la stessa località. Vien detto che fosse situata tra il lago di Aral, il Baltistan e il Piccolo Tibet; ma nell'antichità la sua superficie era molto più vasta, essendo il luogo di nascita dell'umanità fisica, di cui Io è la madre e il simbolo." (*Antropogenesi*)

[53] L'Oceano celeste comprende altre Costellazioni *profonde* quali la **Balena** (Cetus) e la fine del lunghissimo fiume **Eridano** (con la stella *Achernar* sgorgante dal piede *Rigel* dell'Orione), nonché la **Fenice**, simbolo della rinascita dalle ceneri, dalla morte.

[54] "A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio, della Volontà o del Potere, il distruttore, si potrebbe asserire che quell'energia viene dal Prototipo divino nell'Orsa Maggiore, si trasmuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: Marte, Mercurio e Urano. (…) Urano [Reggitore gerarchico di Aries] trasmette energia di settimo raggio e l'opera sua è analoga a quella di Mercurio, poiché questo è il raggio che unisce spirito e materia e pone a contatto il fuoco elettrico e quello per attrito, causando la manifestazione. Urano guida l'anima al terreno ardente nelle ultime fasi del Sentiero, quando il fuoco di Aries e quelli accesi da Urano producono il calore fiammante del terreno ardente finale. L'iniziato deve traversarlo. Urano controlla la Via occulta e in senso esoterico è connesso allo Jerofante dei Misteri iniziatici". (AE, 99-101)

[55] La Donna sul Trono (Cassiopea), la Materia trionfante, viene vinta da Perseo, "il domatore", colui che può conquistare il mostro (Cetus-la Balena). Si dice che Perseo possedesse l'elmo dell'invisibilità, i sandali della velocità, lo scudo della saggezza e la spada dello spirito." (FE) È dunque un Mercurio quale reggitore esoterico di Aries: la mente illuminata che avanza e governa. Perseo, *il Principe che Viene*, "uccise la Medusa simbolo della grande illusione" e liberò Andromeda, la Donna Incatenata, figlia di Cassiopea e Cefeo, la materia dominata e controllata.

[56] Appello § 328, Collana Agni Yoga.

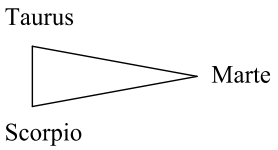
[57] "**TAURUS** *(Lat.)* - Una costellazione dello Zodiaco molto misteriosa, connessa con tutti gli dei solari "Primogeniti". Il Taurus (Toro) è sotto l'asterisco **A** che nell'alfabeto Ebraico ha la configurazione della lettera *Aleph*; per cui la costellazione è chiamata "l'Uno", "il Primo", come la suddetta lettera. Da qui il fatto che esso fosse sacro per tutti i "Primogeniti". Il *Toro* è un simbolo di forza e di potere procreativo - il Logos; ecco il perché delle corna sulla testa di Osiride e di Horus. Gli antichi mistici vedevano la croce ansata [l'*Ankh* di Venere, la Mente illuminata] nelle corna del Taurus (la parte superiore dell'*Aleph* ℵ Ebraico) che respingeva il Drago, e i Cristiani collegarono il segno o la costellazione col Cristo. S. Agostino lo chiamava "la grande città di Dio" e gli Egiziani lo chiamavano "l'interprete della voce divina" [la Luce che rivela e svela il Suono creatore, il Logos, il Verbo incarnato], l'*Apis Pacis* di Hermonthis."

"Il Dio Horus [Taurus-Logos solare] che si erge come conquistatore sul Serpente del Male [Scorpio], può essere considerato come la prima immagine del nostro ben conosciuto gruppo di San Giorgio (che è Michele) e il Drago, o la santità che calpesta il peccato." (GT)

[58] Da "Le Dimore del Cielo", di G.M. Sesti, ed. Novecento, p. 454-456.

[59] "Sono le energie focalizzate di quell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite Taurus, Scorpio e Marte:

IV. SEI SISTEMI SOLARI …….operano tramite



Solo gli iniziati di ordine superiore al quinto ne conoscono la natura specifica, la meta evolutiva e lo scopo fondamentale. Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema al livello dell'umanità, ma non nelle

ottave superiori) e la sua trasmutazione in volontà spirituale e proposito divino. Sono produttrici di contrasto, strettamente associate al quarto Raggio, dell'Armonia tramite Conflitto, e quindi in peculiare relazione con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda." (AE, 467)

[60] "La Galassia era ed è tuttora la fascia che collega il nord e il sud, il 'sopra' e il 'sotto'. Ma nell'Età dell'Oro, quando l'equinozio di primavera si trovava nei Gemelli e quello autunnale nel Sagittario, la Via Lattea rappresentava un coluro equinoziale visibile, un po' sfuocato per la verità ma pur sempre un coluro che col suo ampio arco ininterrotto collegava il nord e il sud celesti e intersecava l'eclittica nei punti in cui questa incrociava l'equatore [ossia l'asse degli equinozi univa 3 cerchi o mondi; oggi invece, perpendicolarmente, l'asse Gemelli-Sagittario intercetta l'asse solstiziale]. I tre grandi assi erano uniti e il viale galattico abbracciava i 'tre mondi': quello degli dei, quello dei vivi e dei morti. Ma quando questa situazione 'aurea' venne meno, fu Eridano a ricevere in eredità la funzione galattica di collegare il 'mondo abitato' con la dimora dei morti situata nel Sud, (parzialmente) invisibile. All'Auriga toccò la funzione di rilevare i doveri settentrionali della Galassia e collegare alla meglio il mondo abitato con la regione degli dei." (Da Cattabiani: PLANETARIO, Ed. Oscar Mondadori, pag. 367)

[61] "In Egitto, Capella era associata a Ptah, l'Apritore dell'anno, la massima divinità di Menfi…, [le sue mani] sostenevano uno scettro composito dov'era presente anche il Ded, il pilastro sacro, l'asse del mondo. Il suo nome si considerava analogo a *pth*, 'modellare'. Patrono degli artisti, fu poi identificato dai Greci con Efesto. I suoi templi erano orientati verso Capella, come per esempio quello di Karnak a Tebe. Era stato il grande dio dei tempi primordiali, padre di tutte le divinità e creatore del mondo. Successivamente lo si identificò con Nun, l'oceano da cui tutto nasceva.

In latino *capella* significa 'piccola capra'…
la Capra famosa per aver nutrito il re dell'universo [Zeus],
che dalle sue mammelle ascese al grande Olimpo
crescendo dal ferino latte ai fulmini e alla potenza del tuono." (*Ibidem*, p. 82)

[62] "Chirone allevò Asclepio come un figlio e gli insegnò le tecniche soprannaturali della guarigione e della caccia. Asclepio divenne talmente abile nella medicina che non solo riuscì a salvare vite umane, ma addirittura a resuscitare i morti; Asclepio è considerato il più grande medico dell'antichità.

Un mito contemporaneo dice che Asclepio ricevette dalla dea Atena il dono di cambiare il suo sangue con quello di Medusa la Gorgone. Da allora il sangue che sgorgava dalle vene del suo fianco sinistro era velenoso e portatore di sventure, ma quello del fianco destro aveva il potere di guarire qualsiasi malattia e persino di fare risorgere i morti." (Da "Ofiuco" su Wikipedia)

Lo Scorpione/Ofiuco infigge il suo veleno ma, una volta che l'Idra/Serpente del Male siano elevati alla Luce del Bene e del Vero, diventa l'Angelo solare (Anima) che porta il Guerriero (Personalità) a trionfare, risorgendo dalle ceneri e dalla morte.

[63] Il Centauro Chirone uccide il Lupo: "Lungo le età, la testa del lupo è stata il simbolo dell'iniziato [nei misteri egiziani Capricorno è rappresentato come un Dio con la testa di lupo. "Beniamino sarà un lupo che divora".]. Ma questo Lupo [la costellazione presso il Centauro] è un lupo morente. La sua natura, che fino ad ora ha divorato la natura dell'anima, è simbolicamente morente perché quando l'uomo raggiunge l'equilibrio, l'attività e il potere del lupo vanno incontro alla morte." (FE)

[64] Secondo l'Astrologia esoterica, Antares è la Stella del Desiderio cosmico, la più rossa che vi sia in Cielo, il simbolo del desiderio che sottostà ad ogni manifestazione della vita divina, della forza che ha trasmutato il desiderio in volontà spirituale e proposito divino, in Amore (Kamâ): "In Gemini, dove si raccolgono i pomi aurei, Ercole [associato al Segno di Scorpio] lottò anche con Antares. Qui, nello Scorpione, ci troviamo ancora a fronteggiare una stella rossa. Perché? Perché il problema dell'umanità in questo nostro grande sistema solare è quello dell'attrazione fra gli opposti (che è il desiderio). Vi è sempre una dualità tra ciò che è desiderato e colui che desidera." (FE, p. 81)

[65] Le Stelle *Alnitak, Alnilam e Mintaka* sono corrispondenti ai 3 Buddha di Attività in Shamballa, nonché ai 3 Re Magi che onorarono l'Avvento del Bodhisattva-Cristo sulla Terra.

[66] Vedi testo di E. Savoini, "La Terra nello Spazio solare", Casa ed. Nuova Era.

[67] "…quegli sbocchi d'energia planetaria mediante i quali si determinano effetti grandi e generali nella vita fenomenica del globo. Nell'epoca attuale, della quinta razza-madre, ne esistono solo cinque, almeno per quanto riguarda l'umanità; e che questa vi reagisca è dimostrato dalla relativa importanza che hanno assunto nel

determinare gli eventi e le vicissitudini del mondo. Nel sito di questi sbocchi di forza spirituale, si trova sempre una città d'importanza spirituale. Esse sono:

1. Londra, per l'impero britannico.
2. New York, per l'emisfero occidentale.
3. Ginevra, per tutta l'Europa, Russia inclusa.
4. Tokyo, per l'estremo oriente.
5. Darjeeling, per l'India e l'Asia centrale.

A questi se ne aggiungeranno altri due, ma il tempo non è ancora venuto. L'energia di cinque raggi si riversa in questi luoghi e nelle regioni limitrofe, e condiziona il mondo umano, provocando effetti di importanza planetaria e decidendo il corso degli avvenimenti ... Tutti insieme, sono oggi cinque centri d'energia "propellente"." (AE, 457-8)

[68] *Rigil Kentaurus* è la stella più prossima al Sistema solare e tra le cinque principali Stelle dell'emisfero sud: nel "Pentacolo" australe costituito insieme ad *Acrux* (Croce del Sud), *Canopo* (Nave Argo), *Fomalhaut* (Pesce Australe) e *Achernar* (Eridano), *Rigil Kentaurus* è la terza più luminosa del Firmamento dopo *Sirio* e *Canopo*, e con *Acrux* sembra distribuire "a piene mani" l'energia vitale e risanatrice della Via Lattea (vedi figura pag. 55). La stella *Agena* (***β*** *Centauri*) e ***α*** *Centauri* sono le due stelle Indicatrici della vicina Croce del Sud - in questo simili per funzione a *Merak* e *Dubhe* nell'Orsa Maggiore che puntano la Stella polare.

[69] Interessante notare come le stelle Arturo e Spica giacciano sullo stesso meridiano eclittico, per cui la direzione Sole-Terra incontra la loro proiezione sull'eclittica (congiunzione) nello stesso giorno dell'anno. Dal punto di vista cosmico, è ***α*** *Centauri* a giacere sullo stesso meridiano galattico della lucida della Vergine *Spica*.

[70] *Sva* si ritrova in alcuni Nomi fondamentali: Sarai-swati, la moglie di Brahma (il Dio creatore), o la dea della saggezza e del sapere; in "Swar, il cielo, l'aria"; nel simbolo solare della Svastica - da *sva*, 'ciò che è riferito a sé, ciò che è proprio', e *aastika*, 'avente fede e fiducia': l'elica o croce della vita. (GT)

[71] "Uru e Svati esistono in cosmogonia. I segni dell'avvicinarsi di Aquarius e della combinazione con Saturno sono frequenti. Si constata ancora una volta che la cosmogonia degli Atlantidi era sulla pista giusta. Non solo capivano il chimismo dei raggi, ma anche la vera cooperazione dei luminari. Oggi, dopo lungo peregrinare, l'umanità vi ritorna …". (Agni Yoga § 517 e 516)